Anno 107 - Numero 101

Sabato 10 Maggio 1975

le linee specializzate di MAX FACTOR da PROFUMI Servetti

ULTIMISSIMA **TRAME NERE A TORINO**

Depositata stamane la requisitoria del sostituto procuratore della Repubblica Pochettino - I nomi *(Servizio a pagina 5)*

WATERPROOF STORY i prodotti a prova di mare e di sole di MAX FACTOR da PROFUMI Servetti

IL DRAMMA DI VITERBO

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70)

I tre detenuti Nap rilasciano l'ostaggio e consegnano armi ed esplosivo, dopo l'allucinante messaggio radio

ARRESI

"LIBERIAMO IL MAGISTRATO QUANDO SAREMO A FOSSANO,,

Già in viaggio

DALL'INVIATO
MARCO TOSATTI

Viterbo, 10 maggio.

La drammatica rivolta del carcere di Viterbo si è conclusa. L'ultima scena della vicenda, per quanto riguarda la piccola cittadina laziale, è stata recitata qualche minuto prima delle 11, quando cinque vetture dei carabinieri e della polizia hanno percorso a tutta velocità la strada su cui si apre il carcere di Santa Maria in Gradi, recando a bordo i criminali autori della rivolta.

Giorgio Panizzari, Martino Zichitella e Pietro Sofia vengono condotti in tre prigioni diverse, in Piemonte: a Fossano, Alessandria e Saluzzo. Anzi Panizzari è già partito, diretto alle carceri di Fossano. I tre avevano chiesto di essere trasferiti senza porre però la discriminante pregiudiziale di restare insieme. Temevano, rimanendo nel carcere di Viterbo, di essere fatti segno a qualche gesto di vendetta da parte dei colleghi delle guardie ferite nella prima fase della rivolta.

«La loro è una paura fisica, anche se non espressa», ha dichiarato il procuratore della Repubblica Labate, che ha condotto le trattative per tutta la notte, fino alla liberazione della guardia in ostaggio, Rolando Spera, 30 anni, avvenuta questa mattina. «Temono una ritorsione».

Per questo motivo la liberazione del consigliere di Cassazione Giuseppe Di Gennaro sarebbe subordinata, secondo quanto è stato detto a Viterbo, alla garanzia dell'incolumità fisica dei tre criminali: un avvocato dovrebbe, al loro arrivo nelle nuove carceri, controllare il loro stato di salute. Successivamente i complici esterni dei tre lascerebbero libero il magistrato rapito a Roma.

Anche se ancora tutti i particolari non sono stati chiariti, è possibile una ricostruzione dei fatti.

Ieri sera, mentre i detenuti guardavano la televisione, i tre si sono alzati, si sono diretti verso il posto di guardia. Ne è seguita una colluttazione con il brigadiere Alberto Bernini e l'appuntato Vittorio Agostinelli, che sono stati feriti alla milza e al basso ventre da armi da taglio.

La radio ricetrasmittente che i rivoltosi avevano con sé è caduta e si è guastata. Subito dopo Sofia, Zichitelli e Panizzari, che avevano rubato una pistola e un coltello, oltre a quattro candelotti di dinamite, si sono diretti verso le celle di isolamento (20), hanno preso prigioniero la guardia Rolando Spera, lo hanno immobilizzato con delle manette nuove (non del carcere), dopo aver alzato una barricata all'ingresso del corridoio. In seguito hanno fatto giungere all'esterno il loro comunicato in cui annunciavano la loro azione.

Il foglio, preparato già da alcuni giorni, è stato consegnato al magistrato da un altro detenuto, Pietro Mulas. La trattativa sono andate avanti tutta la notte, in un clima di tensione crescente, attraverso i telefoni interni del carcere. «Verso le tre e un quarto per qualche minuto non hanno risposto — ha detto il giudice — e ho temuto il peggio».

Alle 4 è stato raggiunto un accordo: il testo del comunicato avrebbe dovuto essere trasmesso dal Giornale Radio delle 7. Poi i tre sarebbero stati trasferiti. In cambio avrebbero rilasciato entrambi gli ostaggi: sia Spera e sia il giudice Di Gennaro (a trasferimento avvenuto).

Il notiziario delle 7 ha trasmesso il testo. Ci sono stati a questo punto altri cinquanta minuti di trattative. Poi il magistrato Labate e l'avv. Mancini sono scesi nelle celle di isolamento, dove erano rinchiusi altri dieci detenuti terrorizzati. Hanno liberato la guardia. E' a loro che i tre si sono arresi. C'era il timore che non rispettassero i patti e approfittassero dell'occasione per impadronirsi di altri due ostaggi. Questa eventualità non s'è avverata. «Abbiamo adempiuto agli impegni», hanno detto a Labate, consegnandogli due pistole calibro 9, una calibro 7,65, tre coltelli e tre candelotti di dinamite. Un quarto candelotto l'avevano fatto esplodere scagliandolo, questa notte, nel cortile.

Il problema più grosso da risolvere resta quello dei collegamenti del gruppo con l'esterno, e in particolare la questione delle armi. Ieri sera, quando già la rivolta era in corso (ma tutti gli altri detenuti, a parte i tre, erano rimasti tranquilli), una donna ha telefonato al carcere dicendo: «Non toccate i detenuti». Come aveva saputo che a Santa Maria in Gradi stava succedendo qualcosa?

Il direttore del carcere, Giuseppe Marcello, ha escluso che le armi siano passate per via normale: intendendo per via normale le visite dei parenti o i pacchi-regalo. Questo significa, e il direttore non ha escluso tale possibilità, che i tre abbiano potuto godere, all'interno del carcere, dell'appoggio di uno o più complici, che in questo caso sarebbero da ricercare tra le guardie stesse.

Le due inchieste, amministrativa e giudiziaria, scandaglieranno a fondo questo aspetto della questione. Infine una notizia rassicurante: le condizioni dei due agenti feriti sono notevolmente migliorate nel corso della notte.

Viterbo. Pietro Sofia, 27 anni, uno dei protagonisti della rivolta in carcere. La guardia Rolando Spera, l'ostaggio liberato, abbraccia la moglie

Fu lei che portò le armi?

Rita Gorgone, moglie di Giorgio Panizzari. La Questura di Torino ha trasmesso a Viterbo la telefoto della donna per stabilire se è lei la persona che alcuni giorni fa fece visita al detenuto portandogli le armi

GLI ALTRI SERVIZI A PAGINA 2

★ **Si temeva che il messaggio fosse un ordine di rivolta**
di **ALBERTO RAPISARDA**

★ **I due detenuti di Torino Giorgio Panizzari e Martino Zichitella**
di **COSIMO MANCINI**

★ **I Nap: brigate rosse del Sud, ma chi li manovra?**
di **UMBERTO ZANATTA**

Per la commessa ideale

VOTATE

STAMPA SERA

La Commessa ideale 1975

VOTO PER

in servizio presso il negozio

Via

Città Provincia

Tel.

Ritagliare e spedire in busta, oppure consegnare a mano, indirizzando a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 del 20 maggio.

ECCO LA CLASSIFICA PROVVISORIA

PROVINCIA DI TORINO

Silvia Sciarello, «All Sport», via Po 40, Torino p. 6016
Pinuccia Bello, «Ristorante La Cloche», strada Traforo Pino, Torino » 5180
Rita Baldo, «Sari Calze», v. A. Doria 6, Torino » 2320
Silvana Nigrelli, «Il Disco Lo», via S. Tommaso 20, Torino » 1200
Ida Esposito, «Sporting», via Garibaldi 8 b, Torino » 1030
Luciana Valle, «Bowling Deagostini», via Leoni 42 b, Torino » 567
Antonietta Rosati, «Ghio», via XX Settembre 67, Torino » 247
Maura Marengo, «Bottega dei Pantaloni», via Barletta 55, Torino » 243
Wilma Caselli, «Scansavino», v. Nizza 11, Torino » 186
Anna Maria Zamurer, «Cartoleria», corso Sebastopoli 176, Torino » 149
Marisa Cibrario, «G. A. Market», Castiglione » 141
Adriana Galavotti, «Bessone», via S. Donato 24, Torino » 120
Jolanda Cendali, «Cappa», v. Giolitti 5, Torino » 69
Annalisa Rosso, «Larus», via Nizza 142 D, Torino » 65
Giuliana, «Denutto», via Duchessa Jolanda 23, Torino » 61
Elena Finco, «Rolle», via Vitt. Emanuele 179, Ciriè » 41
Dina Bertasca, «Città di Firenze», via Garibaldi 35, Torino » 33
Teresina Barlo, «Pam», via Voli 31, Torino » 32
Eugenia Scapino, «Perugina», via Roma, Galleria S. Federico, Torino » 31
Renata Della Casa, «Pacol Dischi», corso De Gasperi 27 bis, Torino » 30
Rossana Brunetti, «Dumo», piazza Carlo Felice 40, Torino » 29
Agatisllo, «Maxi Standa», via Tagliamento, Caselle Vica, Torino » 21
Nella Bosco, «Gibus», via Cibrario 69, Torino » 20
Anna Caregni Sciascia, «A. Valdata», via Garibaldi 5, Torino » 18
Lucia Vitali, «Abbigliamento», corso Marconi 3, Torino » 16
Rita Dolla, «Vestidello», via Di Nanni 95, Torino » 14
Margherita Maroio, «Lopponi», via Conte di Roccaforte 12, Torino » 13
Viviana, «Richard-Ginori», Vitt. Emanuele 74, Torino » 12

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Rosanna Segato, «La Brava», via Bergamo 34, Alessandria » 112

PROVINCIA DI CUNEO

Lidia Giosetti, «Profumeria Fenoglio», Alba » 389
Isa Mana, «F.lli Frascali», via G. Felicili 4, Fossano » 130
Liliana Dutto, «Chiapella», corso Galileo Ferraris 19, Cuneo » 67
Lidia Rinando, «Cavallo», via Umberto I, Piasco » 42

PROVINCIA DI VERCELLI

Carla Ulfredi, «Ercole Topini», via Roma 32, Scopa » 43

PROVINCIA DI NOVARA

Daniela Caolin, «Extra Market», viale Roma, Novara » 16

SI PARLA DI VOI

Circolo della Stampa: Lunedì alle 21,15, dibattito per la presentazione del libro «La crisi americana» di Alberto Ronchey edito da Garzanti. Interverranno con l'autore, il prof. Luigi Firpo, il prof. Francesco Forte e l'on. Lucio Libertini del pci. Modererà il direttore Arrigo Levi direttore de «La Stampa».

Sistema: dibattito sulla libertà di stampa: Una tavola rotonda sul tema «Libertà di stampa e di espressione e diritto all'informazione» si svolgerà domani alle 21 nel teatro dell'opera del casinò sanremese, per la presentazione del libro «Giornali nella tempesta» di Ferruccio Borio, Clemente Granata e Sergio Ronchetti. Con gli autori, parteciperanno Mario Sossi, sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Tino Neirotti, vicedirettore de «La Stampa», Remo Grigiè, direttore de «La Gazzetta dello sport», Paolo Lingua, presidente dell'Associazione ligure dei giornalisti, un rappresentante dell'Associazione Stampa Subalpina, Silvio Dian, presidente dell'Ordine degli avvocati nella provincia di Imperia e l'avv. Franco Merano. Moderatore Aroldo Bonomelli, giudice a Sanremo.

Centro studi «Piero Calamandrei»: oggi alle 18 al teatro Carignano, dibattito pubblico sul tema: «contro l'aborto clandestino, per un aborto libero, assistito e gratuito».

Padre Angelico Pistarino O.F.: è ricordato alla Cattolica Foglianti (via Nizza) il da una nostra postuma.

Dimensione: la commissione provinciale femminile del Psdi e il mensile «Dimensione Democratica» hanno organizzato per domani al teatro Carignano alle 10, un incontro sul tema: «La donna nella società italiana».

Borse di studio-vacanze: lunedì alle 17,15 nel salone dei congressi dell'Istituto S. Paolo, piazza S. Carlo, premiazione ai giovani che hanno partecipato al Concorso A.T.I.G.-Stampa Sera con l'assegnazione di 5 borse di studio-vacanze all'estero.

Società Italiana Organizzazione Internazionale: lunedì alle 18, via Lagrange 20, l'Ambasciatore Ernesto Arpesani, parlerà sul tema: «La diplomazia italiana è in grado di svolgere efficacemente il suo compito?».

CHE TEMPO FARÀ

Il Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: le regioni settentrionali continuano ad essere interessate da una circolazione di aria umida e instabile. Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvoloso con piogge e possibilità di temporali.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Arrigo Levi

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore delegato Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi

Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Sosso, Secondino Rialto

Direttore amministrativo Carlo Mussetti

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+21,6
minima	+ 9,7
media	+11,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione 1018 mb; temperatura +12,2; umidità 0%. Cielo coperto. Temp. massima +18,8; minima +11,0; media +14,5. Previsioni: Cielo prevalentemente coperto con precipitazioni sparse. Venti deboli.

L'INCUBO DI VITERBO

Si temeva che il messaggio fosse un ordine di rivolta

Drammatica notte al ministero di Grazia e Giustizia - Rafforzata la sorveglianza in tutte le carceri

Parenti del giudice Di Gennaro, sequestrato dai Nap, arrivano in questura per collaborare con gli inquirenti. (Telef.)

Roma, 10 maggio.

Notte insonne al ministero di Grazia e Giustizia, per seguire la vicenda dei detenuti in rivolta nel carcere di Viterbo che sostengono di avere complici che tengono prigioniero il magistrato romano Giuseppe Di Gennaro. I detenuti in rivolta, che dicono di appartenere al «Nap» (Nuclei armati proletari), hanno mantenuto questa mattina la promessa fatta durante la notte. Poiché il Giornale radio delle 7 ha letto il loro messaggio, hanno rilasciato il secondino Rolando Sperandio che tenevano in ostaggio. Hanno anche consegnato le armi al sostituto procuratore Labate sceso, con l'avv. Mancini, nelle celle in cui erano asserragliati.

Ora comincia la seconda fase di questa drammatica vicenda. I detenuti in rivolta hanno chiesto di essere trasferiti nel carcere di Fossano, in Piemonte. Quando il trasferimento sarà avvenuto, i loro complici lasceranno libero il magistrato Giuseppe Di Gennaro, ormai da cinque giorni prigioniero dei rapitori.

Il documento dei «Nap» era stato consegnato dai detenuti questa notte in copia ciclostilata. Solo poche parole non erano ciclostilate. In uno spazio bianco qualcuno, all'ultimo momento, aveva scritto a penna la data (9 maggio 1975), i nomi «Viterbo» e «Di Gennaro» e la sigla «Nap».

E' possibile che altre operazioni sul tipo del rapimento di Di Gennaro siano in preparazione. E' anche possibile che i tre detenuti di Viterbo abbiano ricevuto i testi ciclostilati prima del rapimento di Di Gennaro. Sarebbe poi toccato a loro riempire gli spazi vuoti, con il nome del personaggio rapito. Il particolare più sconcertante è, comunque, il fatto che anche la sigla "Nap" sia stata scritta a penna, come se coloro che hanno predisposto il rapimento all'ultimo momento abbiano segnalato a chi dovesse essere attribuita l'impresa criminale.

C'era stamane, al ministero di Grazia e Giustizia, in via Arenula, quartier generale delle operazioni per risolvere «il caso Di Gennaro», molta incertezza dopo che i rivoltosi avevano consegnato il loro messaggio affinché fosse letto alla radio. Si temeva che il messaggio potesse essere una specie di ordine cifrato di rivolta ai detenuti delle altre carceri. La sorveglianza nelle circa 250 prigioni italiane è stata rafforzata nel corso della notte. *«Non si è registrato ancora nessun incidente»* ci ha detto questa mattina il dott. Brancaccio, capo gabinetto del ministro della Giustizia, Reale. Il dott. Brancaccio ha trascorso la notte al ministero per seguire la vicenda. Il ministro Reale è rimasto con i suoi collaboratori fino alle 4.

In sintesi, il comunicato, firmato dai «Nap» e letto alla radio, dice che il 9 maggio nel carcere di Viterbo è stata *«attuata una azione che tendeva all'esproprio di tre compagni»* (alla liberazione, cioè, *n.d.r.*). All'operazione hanno partecipato due nuclei armati *«Uno all'interno e l'altro all'esterno, che ha prelevato fatto prigioniero Giuseppe Di Gennaro, un reazionario che da anni è al servizio della repressione di stato»*. Segue poi una frase che rivela come, di fatto, i «Nap» non avessero l'intenzione, o non avessero di arrivare alla liberazione dei tre detenuti di Viterbo.

«Il non raggiungimento dell'obbiettivo inteso alla liberazione di tre compagni (...) non significa il fallimento dell'azione, ma attesta e certifica il grado di efficienza organizzativa politico-militare raggiunto; imponderabili eventi fortuiti hanno costretto il nucleo armato a ripiegare su posizioni di stallo».

Questa frase è scritta in ciclostile, il che significa che è stata scritta prima che i tre detenuti si ribellassero e si barricassero con l'ostaggio nei sotterranei del carcere di Viterbo.

I rivoltosi pongono come condizione per la liberazione (ora) ottenuta la lettura del messaggio alla radio. In un italiano contorto, il messaggio prosegue dicendo che i detenuti ribelli non provocheranno scontri a fuoco *«fatti coscienti che l'attuale contesto governo Fanfani (...) avrebbe oggi bisogno di nuovo nemico proletario in soffragio della ragione di essere della sua linea politica»*.

Concludono accusando i comunisti di essere dei revisionisti e di ignorarli volutamente, e accusano anche i gruppi extraparlamentari, considerati opportunisti. Secondo il «Nap», sia i comunisti sia gli extraparlamentari di sinistra fanno *«politiche fallimentari, ormai del tutto funzionali alla complessiva stabilità del potere borghese»*.

Dopo la lettura del messaggio, al ministero della Giustizia hanno subito assicurato che i tre detenuti di Viterbo potranno essere trasferiti nel carcere di Fossano, come hanno richiesto. I tre dovranno che il sono arresi a Viterbo, hanno assicurato che il magistrato rapito dai loro complici sarà liberato dal «nucleo esterno» appena loro saranno arrivati nel carcere di Fossano.

Ci si chiede in questo momento, al ministero di Grazia e Giustizia, perché i tre detenuti hanno scelto proprio il carcere di Fossano (ed hanno scartato categoricamente l'«Ucciardone» di Palermo). Visto il precedente dei brigatisti rossi evasi con estrema facilità da un altro carcere piemontese, si suppone che anche i tre aderenti al «Nap» sperino di poter ripetere l'impresa.

Alberto Rapisarda

I Nap: Brigate rosse del Sud

(Ma chi li manovra?)

All'antiterrorismo i Nap sono stati definiti *«le Brigate Rosse del Sud»*. Tutte le loro più clamorose azioni si sono sempre risolte in clamorosi fallimenti. Non c'è dubbio che il nucleo centrale di questo gruppo sia formato da una parte da giovani intellettuali, generalmente provenienti da gruppi della sinistra extraparlamentare dai quali sono, però, stati duramente condannati, dall'altra da detenuti per crimini comuni, che in questi ultimi anni sono stati notevolmente politicizzati.

Anche questi, alla pascita, erano legati a formazioni della sinistra extraparlamentare, ed in modo particolare a *Lotta continua* che nelle carceri ha svolto un lungo lavoro politico; in seguito, però, i Nap l'hanno abbandonata con l'accusa *«di aver tradito la lotta dei detenuti»* e dichiarando che *«la promessa della riforma carceraria è una truffa e che la lotta di massa dei detenuti è destinata al fallimento»*. Queste prese di posizione coincidono con i primi programmi di *«azione armata clandestina»* dei Nap. La base comprende di questo gruppo è equivoca: sono giovani legati all'estrema destra, militanti o simpatizzanti di formazioni neofasciste.

L'accusa che viene mossa da sempre ai Nap dalle formazioni della sinistra extraparlamentare è quella di svolgere una funzione provocatoria che giova obiettivamente all'estrema destra. Secondo la *«strategia della tensione»*.

Quanto è accaduto in queste ultime ore conferma queste tesi e contemporaneamente dimostra come i Nap abbiano compiuto un salto qualitativo alla vigilia delle elezioni, compiendo un'azione clamorosa, progettata nei minimi particolari, coordinata con il rapimento che ha rapito il magistrato romano.

In questi ultimi mesi l'ideologia dei Nap è stata esposta da due nuove riviste di Milano, *Gatti Selvaggi* e *Il mensile rosso*. Il loro programma è *«organizzare la rivolta generale all'interno delle carceri e la lotta armata all'esterno»* perché *«non abbiamo scelta: ribellarci e lottare ovvero morire lentamente nelle carceri, nei ghetti, nei manicomi, dove ci costringe la società borghese, e nei modi che la sua violenza impone»*.

Il mensile rosso è violentemente polemico con i gruppi della sinistra extraparlamentare che accusa di *«essere diventate gallina spaventate»*, ma i suoi attacchi più violenti li riserva al pci e ai sindacati *«arrivando ad eccessi di anticomunismo»* — ha detto un dirigente del pci milanese — *che troveano paragone solo nella pubblicistica di destra degli Anni Cinquanta continua* il ha abbandonato. *«Noi»* — è scritto nell'ultimo editoriale di *Gatti selvaggi* — *non siamo marxisti, tantomeno leninisti o stalinisti, siamo delle scienze rivoluzionarie. Seppelliamo i cadaveri delle vecchie ideologie»*.

Umberto Zanetta

Viterbo. Il p. m. dott. Labate legge il comunicato del Nap

ANGELA DAVIS

Autobiografia di una rivoluzionaria

La vita e l'impegno politico di una donna che è diventata simbolo e bandiera dell'integrazione razziale negli Stati Uniti.

4500 lire

Garzanti

Messaggio alle gente che

NON E' SORDA

ma che vorrebbe capire più facilmente

Caro Amico,

non si sente imbarazzato quando Le capita-forse spesso- di dover chiedere di parlare a voce più alta o di ripetere? Mi permetta di rivelarLe come potrebbe CAPIRE di nuovo facilmente tutto e ritrovare così sicurezza e serenità.

SENTIRE BENE DI NUOVO CON NIENTE nelle orecchie: ecco il sistema Amplifon per correggere le lievi perdite d'udito! E' così invisibile che nessuno lo scoprirà!

UDIRE CON ENTRAMBE LE ORECCHIE: ciò Le garantirà il ulteriore vantaggio di un ascolto stereofonico ad alta fedeltà. Distinguerà CHI sta parlando... DA DOVE provengono i suoni... e CAPIRA' con RADDOPPIATA facilità non solo le conversazioni, ma anche la televisione. Si sentirà molto più dinamico, giovane, attivo e felice di quanto non si sia sentito per anni! Approfitti dell'offerta GRATUITA di Amplifon di aiutarLa.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

gratis

Offriamo un a utilissima pubblicazione **solo** ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito; Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 20-5-1975

amplifon

AMPLIFON Rep. 34-c-61u - 20122 Milano, via Durini 26

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME

INDIRIZZO

CITTA' N. COD.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato

C. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

Giorgio Panizzari e Martino Zichitella capi della rivolta

Erano due giovani di buona famiglia hanno scelto di diventare dei banditi

Sono noti alla cronaca nera torinese per due rapine a oreficerie, una conclusasi con l'uccisione del proprietario

Giorgio Panizzari, 23 anni, e *Martino Zichitella*, 39 anni, sono due protagonisti della cronaca nera torinese. Entrambi nati in famiglie rispettabili, possono essere definiti dei casi di «delinquenza costituzionale». Entrambi intelligentissimi, avrebbero potuto condurre un'esistenza brillante restando inseriti nella società. Hanno preferito invece uscirne, forse per cercare emozioni che in una vita normale non avrebbero potuto trovare.

Zichitella, condannato a 15 anni per aver rapinato nel '66 l'oreficeria Capello, in via Accademia delle Scienze, possedeva, nel '60, una palestra di culturismo fisico in via Aosta, che gli forniva un buon reddito mensile. Di media statura, con i capelli ossigenati, sempre sorridente e cordiale, aveva una cura estrema della propria persona. Vestiva in modo impeccabile e si allenava quotidianamente nella propria palestra. Nel '61 fu eletto «Mister Piemonte».

Era fidanzato e stava per sposarsi quando è stato sorpreso, in strada, a sostituire la targa a un'auto rubata. Faceva parte del «giro» di Giovanni La Chiama, altro ladro d'auto che sarà poi ucciso sulla Costa Azzurra con un colpo di pistola alla nuca.

Quando esce dal carcere Zichitella smette di commettere una doppia vita: sceglie il crimine. Compie alcune rapine. Quella alla oreficeria Capello, durante la quale immobilizza uno "sten", gli frutta 50 milioni. Le questure di tutta Italia cercano "l'uomo col mitra". Viene arrestato in una pensione di Alassio e condannato a sedici anni.

Giorgio Panizzari

Nel dicembre del '63 salta dal muro del carcere di Alessandria e si fratttura entrambe le gambe. Sante Notarnicola, uno degli uomini della banda Cavaliero, dichiara di essere l'autore della rapina di cui è accusato Zichitella. I giudici non gli credono e l'ex "mister muscolo" resta in carcere.

Anche Giorgio Panizzari non è al suo primo tentativo di evasione. Il 28 novembre dell'anno scorso aveva tenuto per ore un coltello puntato alla gola di una guardia carceraria nel manicomio criminale di Aversa. Aveva rilasciato l'ostaggio soltanto dopo aver ottenuto la promessa di essere trasferito nel carcere di Viterbo.

E' uno dei quattro rapinatori che sono stati condannati per l'omicidio dell'orefice Baudino il 14 ottobre del '70. Sfruttatore, ricettatore e ladro, Panizzari aveva partecipato alla rapina della modesta oreficeria Baudino per dimostrare nell'ambiente di essere un «duro». Era uno dei più temuti frequentatori del «Dollaro», il locale notturno ritrovo della malavita torinese. Anche dal carcere aveva continuato a terrorizzare i suoi avversari.

Martino Zichitella

Tutti i testimoni che al processo avevano deposto contro di lui erano stati minacciati. Aveva imparato a memoria tutti gli atti del processo e si era difeso disperatamente per sottrarsi all'ergastolo. Quando il dottor Luzzatti aveva pronunciato la sentenza che lo condannava al carcere a vita, aveva urlato che era disumano privarlo non solo della libertà personale, ma soprattutto di quella sessuale. Una delle sue donne, Rita Gorgone, lo aveva sposato prima della fine del processo.

La fuga dal carcere è stata poi sempre l'ossessione di Panizzari. Delinquente comune, ha cercato di dare un'impronta politica ai suoi delitti soltanto nella speranza di essere appoggiato nei suoi tentativi di evasione.

Cosimo Mancini

Due generazioni a confronto

COME I FIGLI DI OGGI GIUDICANO I GENITORI

Una studentessa di 18 anni: "Siamo sempre con le armi spianate, non riesco a parlare, a stabilire un dialogo" - Un impiegato: "Puoi avere passato anni d'inferno, ma poi torni sempre da tuo padre" - Uno studente di 17 anni: "Loro pensano alla 'posizione', alla macchina, alla casa: ma c'è anche altro" - Una ragazza: "I miei sono all'antica, ma non mi dispiace: so cucire e cucinare"

Tra il gruppo di giovani intervistati: Annamaria Gamma, Adriano Fabbro, Maria Ruo, Bruno Leita, Gianna Conese, Paolo Fugigiando. Foto «Stampa Sera» (Adolfo Bodo)

Genitori e figli: è ancora un dialogo tra sordi? Sette anni fa, quando ebbe inizio la contestazione studentesca, sembrò che la struttura della famiglia, che i rapporti tradizionali tra le due generazioni dovessero scoppiare. Si mise sotto accusa l'autoritarismo dei padri, il ruolo delle madri. «Vogliamo più libertà di sbagliare, di fare esperienza, di pagare di persona» dicevano i giovani.

Cosa è cambiato da allora? Le strutture hanno resistito? I padri sono sempre «repressivi»? Quali accuse muovono i liceali di oggi? Abbiamo intervistato studenti universitari, medi, operai. La conclusione è stata facile e amara nello stesso tempo: il dialogo, in troppi casi, non si è aperto. E i figli sono i primi a lamentarsene.

Annamaria Gamma, 18 anni, studentessa. «A casa mia siamo sempre con le armi spianate. Non riesco a parlare, a stabilire un dialogo, un rapporto di amicizia. Da quando ho compiuto 18 anni, e sono diventata maggiorenne, i miei sono sempre sul chi va là. Mia padre è più duro, ha paura che me ne vada da casa. Certo, ho abbastanza problemi. Torino è una città pericolosa, dicono, e non mi lasciano mai uscire. Mi ribello in tutti i modi».

Come?

«Discutendo, litigando. Un paio di mesi fa mi avevano finalmente lasciato uscire. Ho ricominciato a studiare. Volevo far capire che si poteva avere fiducia in me. Invece, hanno scoperto che quella domenica ero andata a ballare. La fine del mondo. E' stato di nuovo una clausura. Risultato: non studio più. Vorrei fare dello sport, mio padre mi dice di sì, che si vedrà, ma io non vedo mai nulla».

Conseguenze?

«Le conseguenze sono che faccio una fatica terribile per trovare una mia personalità, per procurarmi le mie esperienze. Se mai avrò dei figli non li educherò certo con i sistemi che hanno usato con me. Il rischio è che non rendano niente come persone, e questo è brutto. Lo so perché è proprio la cosa per cui mi sto battendo. E' difficile, certo, forse ci sto riuscendo».

Da sola?

«Sì, da sola. Mio padre è camionista. Con lui non parlo quasi mai. Litigo. Mia madre è casalinga, ha più tempo. Con lei, a volte, vorrei parlare. Ma cosa devo dire? Chiedere consigli sul modo di vestire? Via».

Andrea Giunta, impiegato, ha due anni in più di Annamaria, e problemi opposti.

«Un rimprovero ai miei genitori? Quello di avermi dato troppa libertà: troppi soldi. A sedici anni lavoravo, avevo uno stipendio. A casa ho incominciato col dare poco, poi, sempre di meno. Ho conosciuto tanta gente, anche drogati. Ma fatto le mie esperienze. Non ho voluto dare ascolto ai miei, però avevano ragione loro. Hanno sempre ragione i genitori».

Volevo i capelli lunghi

La pensavi in questo modo anche tre, quattro anni fa?

«No, certo. Le idee che avevo per la testa non è riuscito a levarmele mai. Volevo i capelli lunghi e li ho tenuti. A 17 anni rientravo alle due di notte. Mio padre si è fidato».

Ha fatto male?

«No, non ha fatto male, però è stato un rischio. In tante cose, forse, avrebbe dovuto insistere di più. Anche a costo di litigare. Ma si resta sempre arrabbiati. Puoi avere passato anni d'inferno, ma poi torni sempre a trovare tuo padre».

Salvatore Bellacchino, 21 anni, operaio, è un amico di Andrea. Non è d'accordo.

«Per un giovane, fare quello che vuole è importante. Ho perso i genitori a 18 anni. Prima della disgrazia non avevo quasi libertà: molti rimproveri, a casa e una certa ora. Adesso ne ho troppa, vivo in una comunità. Eppure non ne ho mai approfittato. Bisogna saper responsabilizzare, dare più fiducia, se no è peggio».

Cosa rimproveri?

«Ma, forse niente. I miei genitori erano stati duri. Con l'educazione che mi hanno dato, però, non ho fatto errori. Magari sono mancati i rapporti di amicizia. Ecco, ai figli miei, se li avrò, voglio dare questo: la sensazione di essere con un amico, non con un padre, che ha sempre ragione».

Roberto Vitaliano, vent'anni, studente universitario. E' più fortunato. *«I'm linea di massima sono soddisfatto. Il rapporto con i miei è sincero. Posso fare le mie scelte, libere. Ho possibilità di discutere, pur con divergenze politiche, di opinioni».*

Situazione rara, no?

«Certo. La famiglia in genere offre ben altre situazioni. Non a caso è un istituto in crisi. O, almeno, lo è la famiglia tradizionale, borghese, dove il padre sembra preoccupato solo di dare una posizione al figlio. La mia non è così».

Tutto alla perfezione, quindi.

«Non proprio, quasi. Con figli miei, sarei diverso. Ma sarebbero diversi anche i tempi, è diverso la mia ideologia. Tanto per cominciare, sono contrario al matrimonio come istituzione. La famiglia sarebbe subito un'altra cosa».

Da un estremo all'altro. Adriano Fabbro, 17 anni, studente.

«In casa non ho grossi problemi, ma non sono soddisfatto: non c'è dialogo. Un po' con mia madre, e questo è già importante, ma con mio padre, nulla. E' colpa del suo carattere, autoritario. Forse è colpa anche della guerra. E' stato deportato in Germania. Io ho le mie responsabilità: non sono dei più socievoli».

Accuse?

«Mio padre non si interessa a me. Ci scambiamo i saluti, quando ci incontriamo. Giusto il necessario. Non c'è un colloquio, non si parla. Altra cosa. Quando ero più giovane, i miei genitori non sono stati sufficientemente severi. Se volevo uscire, nessuno me lo impediva. Non farei così con i miei figli. Avrei più attenzione».

Gianna Conese, 19 anni, studentessa. Il problema dell'«attenzione», anche qui, è grave.

«Niente dialogo, mai stato. Loro, i genitori, lavorano. Lavoro anch'io, al pomeriggio. Faccio in commessa. Non si parla. Non è un'accusa. Siamo tutti stanchi. Forse non è poi tanto grave, non sono portata a fare confessioni, confidenze».

Ognuno pensa a se stesso

Ti sta bene così?

«Non mi sta bene, è indifferente. Certo, vorrei più unità, invece ognuno pensa ai fatti suoi. Per certe cose, per altre no. Mi manca la libertà, ad esempio. Per loro sono sempre minorenne. Cerco ribellarmi, ma non sono più giovani, non ne ho il coraggio. Fanno ricatti: "Se esci non torni più". Secondo loro, non dovrei avere neppure un ragazzo. La famiglia mia, quando me la farò, sarà diversa. Ci sarà un dialogo, darò tutta la libertà che non ho avuto io».

Bruno Leita, 17 anni, studente.

«Ho problemi come tutti. Dipende da una diversa concezione della vita. I genitori pensano alla "posizione", alla macchina, alla casetta. Invece la vita è diversa, il lavoro non è l'unico scopo. Non mi realizzerei mai solo lavorando. Loro, i genitori, sono la generazione che ha fatto la guerra, e va bene. Ma se loro non hanno avuto il caffè o il pane bianco, la colpa non è nostra. Dicono che siamo fortunati, perché abbiamo tutto. Per loro, la casa, la macchina, la sicurezza, il benessere, sono tutto».

Invece?

«Insomma, non è vero. Il mondo non è solo materiale, non è fatto solo di soldi. Purtroppo, c'è anche dell'altro».

Maria Ruo, studentessa, 18 anni, è più pacata.

«Con i miei, parlo. Mi sforzo in tutti i modi, ho fatto fatica, ma ci sono riuscita. Fino a pochi anni fa, non mi permettevano nulla. Neppure truccarsi. Era scandaloso. Con le buone maniere, li ho fatti capire. Loro davano molta importanza all'opinione della gente. A me, invece, non interessava proprio. Non ero una situazione allegra. Con mio padre, fino all'anno scorso, non parlavo mai. E' un tipo chiuso».

E adesso?

«Adesso va bene. Mi mancava un dialogo. Mio padre è intelligente. Chiedo la sua opinione su fatti politici, anche se non siamo d'accordo. Un suo giudizio mi rende felice».

Antonella Pavan, 17 anni, compagna di banco di Maria, non c'è ancora riuscita.

«Non discuto mai. Solo con mia madre, e solo per la scuola. I problemi personali li tengo per me. Non vedo neppure di parlarne. I miei genitori non sono mai in casa. Mio padre è operaio e mia madre bidella. Arrivano alla sera, quando io devo studiare. Le poche volte che si parla, finiamo per bisticciare. Non ne vale la pena. Sarà anche colpa mia».

E' vero?

«No. Mio padre non capisce che faccio fatica a studiare. M'ovviti, mi dice, non fai mai niente».

Tutto brutto, quindi?

«Nemmeno. C'è, di buono, che ho molta libertà. Almeno, ne ho a sufficienza. Fin da quando avevo 17 o 18 anni. E' il rovescio della medaglia».

Paolo Fugigiando, studente, 18 anni, è d'accordo sulla libertà.

«Anch'io ne ho a sufficienza, mi basta. Ma ho altri contrasti. Leggo giornali che non piacciono a mia madre, giornali politici. Con idee opposte è difficile parlare. Mio padre è morto sei anni fa. Anche con lui, era troppo giovane per avere un dialogo. A parte questo, non ho grossi problemi, non ho vere e proprie critiche da fare, anche se, avendo mia nonna in casa, finisco per essere tutti contro».

Problema politico, più vissuto, più profondo, anche per Mauro Signorelli, 18 anni, studente.

«Ho due appunti, due cose da fare. Mio padre e mia madre attribuiscono le mie idee all'età, ai diciotto anni. Pensano che sia solo un problema di tempo. Poi cambierò, dicono. Le mie idee politiche sono guardate con occhi benevoli, una specie di tolleranza repressiva. Non sono non ufficiale maturo. Tutto quello che faccio deve essere per forza strumentalizzato dagli altri. Poi, c'è il ricatto della scuola, della famiglia. Fai attenzione, mi dicono. Vedono la militanza in un partito come una cosa estremamente pericolosa. Attento anche al sesso, non puoi metterti nei guai, devi studiare».

Una grossa frattura, insomma.

«Enorme. Due discorsi inconciliabili, due presupposti diversi. E' proprio la struttura della famiglia tradizionale che è repressiva, controlla gli istinti, le tendenze rivoluzionarie. Lo strumento è il capofamiglia, costretto, dalla sua stessa educazione, ad essere autoritario. Il padre impartisce l'ordine, la madre è più conciliante. Il ruolo è diverso, a seconda del sesso».

Dal «politico» alla casalinga. Laura Maddio, 18 anni, studentessa in un istituto tecnico femminile.

«I miei sono all'antica e, in fondo, non mi dispiace, anche se a volte mi ribello, se discuto. La libertà, spesso, è usata male. Io non sono come tante altre ragazze, non so fare tante altre cose che, agli occhi di un uomo sono certo più apprezzate. Ho delle amiche che non sanno tenere in mano un ago o cucire un bavo. Io mi sento superiore, e non sono una ragazza all'antica».

Nessuno l'aveva detto, Laura.

Silvano Costanzo

"Detto tra noi„ di Clara Grifoni

Soltanto i poveri pagano?

Lettera della signora Adriana Trivorri, Torino:

«Quelli dal miliardo facile, i Franco Ambrosio e compagnia bella pagano di tasse, l'ho appena letto su un giornale, un ventesimo di quello che buttano in chemmone o perdono in una sera al tavolo verde. Sulla i poveri debbono cacciare sino all'ultimo soldo: non è una vera schifezza?».

La regola adottata da tutti i ministri delle Finanze è la seguente: prendere il denaro dove si trova, cioè dai poveri, che ne hanno poco, ma sono tanti.

Lettera di «Simonetta», Genova:

«Ho quattordici anni. Persi mia madre quando ne avevo tre. Per due anni passai da nonna a via, poi mio padre si risposò. La matrigna, Luciana (nome fittizio), mi ha sempre trattata come una figlia e io la considero una madre. I più bei ricordi della mia infanzia li devo a lei. Mio padre si è sempre occupato poco di me, già lui si occupa poco di tutti, anche Luciana la trascura che è uno straccio. Lei, poverina, ha pure l'ufficio, sta alzata sino a tardi per stirargli le camicie, ma lui apre bocca soltanto per criticare.

«Adesso ci sono notti che non torna a casa perché ha un'altra donna, si è lasciato incastrare da una furbona che gli mangia soldi, l'ha detto mia zia. Quando torna sbatte le porte e grida che vuole farla finita, ieri ha mollato due schiaffi a Luciana. Lei con me non si sfoga, ma stamattina l'ho sentita parlare al telefono con un amico nostro avvocato e a voce bassa gli ha detto: ormai non resta che dividersi. Perciò ho un magone tremendo. se si divide io con chi vado, io voglio stare con Luciana. Lei crede che me lo permettano, dato che non è la mia vera madre? Signora, forse penserà che sono una figlia degenere, non sento la voce del sangue...».

Un luogo comune

No, Simonetta. Perché non dò credito a questo modesto luogo comune, la «voce del sangue». Non si diventa madre e padre per il semplice fatto di aver messo al mondo un bambino: sarebbe troppo comodo. Sono galloni da conquistare, attraverso un rapporto continuo, tenero, comprensivo, instancabile, generoso protratto negli anni e che infonda sul guiderdino lo scatto necessario per affrontare la vita. Se non si dà questo, il legame rimane sterile. Chi dà questo, pur non essendo la vera madre, il vero padre, può meritare e ottenere amore filiale. Però, Simonetta, calmati. Non tutte le crisi coniugali finiscono in separazione (staremmo freschi). Ma se questo avverrà i tuoi quattordici anni ti daranno diritto a una scelta; che l'avvocato-amico riuscirà a non far sembrare una condanna. Devi tanto, un luogo comune s'impone; diciamo, allora, che un padre è sempre padre.

Lettera del signor Mario C., Nichelino:

«Quand'è che ci chiarirai le idee sulla strage di piazza Fontana? Chi dovrà fare il processo?

I posteri.

Lettera di «Giacomino», Asti:

«Ci scrivo se non la disturbo per chiederci del leone che il re della foresta quando lo vedono arrivare tutti gli animali scappano impauriti. Mi risponda, signora, se c'è qualcuno che fa paura anche al leone».

La leonessa, Giacomino.

Lettera di «Un piemontese», Torino:

«E' poco bello da parte d'un giovanotto, mettersi con una ragazza che è nel giro di amicizie d'una sua ex fidanzata recente, con la quale ha rotto in modo brusco?».

E' "poco bello„

Non soltanto è «poco bello», ma è anche imprudente. Un uomo di buon senso e amante della tranquillità non dovrebbe mai scegliere la sua nuova fiamma nelle immediate vicinanze di quella antica, e per ovvie ragioni. Può accadere che la ragazza n. 1 s'incattivisca («Quel farabutto! Andare a mettersi proprio con quella lì!») e sappiamo tutti di che cosa siano capaci le Furie. Può quindi accadere che la ragazza n. 1 e la n. 2 diventino nemiche acerrime e il malcapitato si trovi coinvolto in una guerriglia a colpi di spillo. Ma può anche accadere che non diventino nemiche; e allora peggio. Poiché la n. 1 provvederà a informare della «fine» di tutte le pecche del maschio, guardato con occhiali non più rosa, ma neri.

E' un tirchio. E' un maniaco dell'ordine (o un nemico dell'igiene, per cui emana odor di salvatico ai primi caldi). E' un vanaglorioso (e bisogna misurare le parole su gli si scrive: mostra ai colleghi d'ufficio le lettere dell'amorosa). E' uno che ama i comodi suoi (la moglie dovrà far la serva). E' un arrogante e l'unica donna che lo faccia filar dritto è sua madre («Non la conosci ancora? Beh, mi puoi credere: un'autentica befana. Senti che cosa mi ha combinato un giorno...»), eccetera. Insomma, vita difficile per il maschio avventato, o forse ingenuo.

Lettera della signora E. G., Novara:

«Signora, la prego, mi dica se faranno o non faranno questo cumulo dei redditi. Non se ne capisce più nulla: «che punto siamo?».

L'unico punto attendibile me lo precisa un avvocato: «Per eludere l'iniquità del cumulo, numerose coppie hanno finto di separarsi. E che succede? Che in molti casi la finzione diventa realtà: al primo contrasto, i separati di comodo si separano veramente. Così il saccheggio delle famiglie, già in partenza ha raddoppiato per aria non so quante famiglie. Ma i nostri governanti, benché timorati di Dio, quando si tratta di palanche non hanno esitazioni: tra il diavolo e l'acqua santa preferiscono il diavolo».

Clara Grifoni

UGO BUZZOLAN / SETTE SERE ALLA TELEVISIONE

LA RAI-TV È TUTTA DA RIFARE

— Scusi, mi hanno detto che lei è uno spettatore assiduo della TV... permette una piccola intervista? Sì, sì, dico a lei che sta sbadigliando da slogarsi le mascelle... Ma come mai sbadiglia così?

— Non le hanno detto che lo sono uno spettatore assiduo della TV? E allora? Di cosa si stupisce?

— Trova i programmi così malfatti, così noiosi?

— No, non direi. Ma il guaio è che si vedono sempre le stesse cose, le stesse facce. Abbia pazienza: perché non cambiano più spesso gli speakers del telegiornale? Sempre quello pelatino, occhialuto, affannato... sempre quello che mastica le frasi... sempre quello ex bello, col ciuffone sulla fronte...

— Sono colleghi giornalisti, dove vuole che li mandino?

— Ah, per me, li mandino un po' in vacanza, facciano delle rotazioni di almeno tre mesi. Mi spiego? E anche la monotonia delle facce che renile insopportabile il telegiornale. Così dicasi per le annunciatrici. Una si stufa delle stesse donne. E' inutile che cambino abbigliamento, è inutile, comunque capitato l'altra sera, che si presentino con una gigantesca fragola impressa sulla maglia, che sfoggino ciondoli, collane, mazzetti di fiori... Ne abbiamo a sazietà, siamo disamorati, le consideriamo vecchie mogli, vecchie sorelle, a sé, addirittura... Vogliamo roba nuova, più giovane, più fresca, anche qui con una cadenza mensile o meglio ancora quindicinale...

— Lì, lì, non esageriamo. Mica possiamo buttarle in strada da un momento all'altro. Ci sono dei contratti sindacali che vanno rispettati... Ma senta: siamo andati fuori tema... Vuole dirmi il suo giudizio sui programmi della settimana?

— Sempre gli stessi, sempre gli stessi... Si vedono sempre le stesse cose... cose già viste... una barba! Domenica, il giallo MELISSA, replica (e, tra l'altro, io ricordo perfettamente chi è l'assassino); lunedì un altro giallo, UNO DEI DUE, replica; giovedì ancora «Melissa», replica, e la commedia PARTITA A QUATTRO, replica, e il telefilm della serie SALTO MORTALE, replica, e VITA DI MICHELANGELO, replica.

— Effettivamente una pioggerella di recuperi... Sì, è per il risparmio, la Rai deve fare economia...

— Capisco. Sarà per questo che si è fatta passare dalla Tv svizzera un brutissimo film, GLI EROI SONO STANCHI, che Lugano aveva appena trasmesso. L'avrà avuto con lo sconto... Curd Jurgens recitava pensando ad altro e Yves Montand in canottiera faceva pena. E il film del mercoledì, IL MEDICO E LO STREGONE? Sì. De Sica sarà stato bravo, ma la pellicola era modestina modestina, e zeppa di luoghi comuni, primo fra tutti quello della giulivo ragazza-madre... E poi c'erano Sordi e Mastroianni, appena visti la sera prima in E IL «CASANOVA» DI FELLINI?»... sempre la stessa gente, sempre le stesse facce...

— Mi permetta: il romanzo a puntate della domenica, MARCO VISCONTI è una novità assoluta.

— Macché novità assoluta! Sono vent'anni che sceneggiati come quello il circolano sul video.

— Non mi dirà che lo show PUNTO E BASTA con Bramieri è un replica...

— Sì che è una replica! Replica di antiche scenette, di battute, di freddure... Dia retta a me. La Tv ha bisogno di cambiare continuamente. E mi perdoni se ripeto, ma io comincerei dalle annunciatrici... Metta una buona parola, e se la Rai avesse necessità di nominativi, ci sono qua io. Le posso dare cinque o sei indirizzi... fanciulle sveglie che non avrebbero nessuna difficoltà a dare gli annunci facendo una spogliarello...

Ugo Buzzolan

Lavazza caffè
Lavazza caffè

Sempre code agli uffici di corso Bolzano

Ancora senza scadenza la denuncia dei redditi

Per l'Iva e le altre imposte indirette c'è tempo fino al 19 maggio - Il ministro: "Nessuna mora per le denunce presentate fra il 1° maggio e la data che verrà fissata alla fine dello sciopero"

Corso Bolzano. Da giorni ormai la scena è sempre la stessa: code incredibili per le tasse

Proroghe, slittamenti, rinvii: da qualche tempo negli uffici tasse non si parla d'altro. Gli scioperi, proclamati dai sindacati autonomi aderenti all'Unsa, hanno praticamente paralizzato l'intera macchina delle finanze.

Davanti all'ingresso del palazzo di corso Bolzano 30 ogni giorno c'è una lunga coda di contribuenti. Pochi impiegati — che non aderiscono all'agitazione — ricevono le denunce dei redditi e distribuiscono i moduli a quanti devono ancora compilarle. Parecchie persone ritardano volutamente la consegna, nella speranza (destinata quasi sicuramente a essere delusa) che il ministro Visentini decida qualche modifica dell'ultima ora per il cumulo dei redditi.

A questo proposito, i rappresentanti sindacali autonomi hanno fatto sapere ieri che alle denunce inviate per posta dopo il 30 aprile (giorno che, in un primo tempo, era stato scelto come scadenza) e prima della giornata in cui apparirà sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto di rinvio, « saranno *applicate le indennità di mora* ».

La notizia — riportata anche dal nostro giornale — ha provocato l'immediata reazione del ministro delle Finanze. Visentini ha detto, in sostanza, che per « *tutte le dichiarazioni presentate dopo il 30 aprile e prima del nuovo termine che sarà fissato non saranno dovuti interessi di mora* ».

Resta da vedere ora quale sarà, scioperi permettendo, la data prescelta come scadenza ultima. In questo momento non si possono fare previsioni: l'agitazione dei dipendenti è a tempo indeterminato (chiedono miglioramenti economici e normativi).

IMPOSTE INDIRETTE — Le notizie sono sconfortanti anche sul fronte delle tasse e imposte indirette. La situazione però è meno confusa. Gli scioperi attuali il 28, 29 e 30 aprile da gran parte del personale del ministero delle Finanze hanno provocato accumuli di pratiche più contenuti del previsto.

Visentini è stato comunque costretto a fare slittare al 19 maggio il termine per gli adempimenti trimestrali e mensili dell'Iva, per la presentazione delle denunce di successione e la richiesta di registrazione di atti di ogni natura. La scadenza era prevista per il 30.

Gli anziani de "La Stampa"

Domani si svolgerà la festa dei lavoratori anziani de « La Stampa ». Riconoscimenti andranno a coloro che hanno svolto 20, 25, 30, 35 e 40 anni di attività ininterrotta presso l'azienda. La cerimonia si terrà alle 11 nella sala delle conferenze di via Marenco. Alle 13 seguirà un pranzo nella sede del circolo aziendale di corso Montecrotondo 2. Nel pomeriggio ci saranno gare alle bocce e a carte.

AL PONTE SUL PO DI CORSO VITTORIO

Scusate, ma dove si deve girare?

Dilemma per gli automobilisti al termine di corso Vittorio, prima di giungere al ponte sul Po. Girare o no in corso Cairoli? Un cartello vieta la svolta a sinistra. Dieci metri dopo, un altro cartello annuncia che a sinistra si può girare.

Che fare? L'automobilista tipo si arrangia, applicando un'antica norma di interpretazione del diritto: tra due leggi contrastanti, cioè, si può scegliere quella che danneggia di meno. Così, si ignora il primo cartello e si prende sul serio il secondo.

Alle 12 in via Monesiglio

Rapinatori imbavagliano pensionato

Due giovani banditi - Magro bottino, 20 mila lire e pochi preziosi

Due banditi hanno assalito in casa un anziano pensionato. L'hanno minacciato con un coltello, legato e imbavagliato. Hanno fatto un magro bottino: 20 mila lire in contanti e circa 200 mila in oggetti preziosi.

E' accaduto alle 11,45 in via Monesiglio 26. I due — giovani, con lunghi capelli biondi — evidentemente sorvegliavano l'alloggio. Sapevano che il figlio del proprietario era a lavorare come ambulante al mercato di corso Sebastopoli, hanno atteso che anche la moglie uscisse per fare la spesa.

Bartolomeo Migliori, 70 anni, ha aperto la porta senza sospettare nulla. « *Non parlare o sei morto* » ha detto uno dei banditi puntandogli il coltello alla gola. L'ha spinto dentro, il complice ha richiuso la porta.

Hanno frugato nella casa del pensionato, poi l'hanno portato nel bagno e l'hanno legato con una lunga corda. L'hanno imbavagliato con un asciugamano. Se ne sono andati dopo aver rovistato frettolosamente in tutte le stanze.

■ Un uomo è stato ferito a colpi di pistola. Non è grave, ma l'episodio lascia perplessi gli investigatori per il confuso racconto della vittima. Il fatto sarebbe accaduto dopo la mezzanotte.

Bernardino Lombardi, 30 anni, abitante in via Leini 18, si è presentato al pronto soccorso dell'Astanteria Martini. Zoppicava e perdeva sangue. L'agente di polizia di turno all'ospedale lo ha interrogato e il Lombardi ha detto che uno sconosciuto gli aveva sparato ai piedi durante un litigio in via Bossi 4. Un medico lo ha poi medicato: la ferita si rimarginerà in quindici giorni.

La squadra mobile interrogherà in giornata Bernardino Lombardi per aver qualche informazione in più sul misterioso sparatore.

● All'una e mezza della notte scorsa è stata incendiata, in via Bava, una Bmw 2000 da poco immatricolata. Il proprietario dell'auto, Aldo Manef, 37 anni, via Bava 3, ha detto di essere un ispettore artistico (teatrale e di non occuparsi di politica. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Caselle: meno merci ma più passeggeri

La riduzione dell'attività produttiva è registrata anche nelle statistiche del movimento aeroportuale di Caselle per il mese di aprile. Il calo nel trasporto delle merci, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, è stato del 16,5 per cento su voli regolari e del 48,6 per cento su aerei a noleggio.

Più numerosi invece i passeggeri: 43.133 contro i 39.291 dell'aprile 1974 per i voli regolari (+ 9,1 per cento); 9743 contro 8954 per i voli a noleggio (+ 3,2 per cento).

La "Canavesana Finanziaria"

Per iniziativa di un gruppo di industriali canavesani e con l'appoggio e la collaborazione dell'associazione industriali del Canavese, è stata costituita ad Ivrea nei giorni scorsi la Finanziaria Canavesana S.p.A.

Gli uffici della Regione di nuovo in sciopero

In tutta la provincia, per l'inquadramento professionale

Gli uffici regionali di tutto il Piemonte saranno di nuovo paralizzati da una serie di scioperi nella prossima settimana. Le astensioni sono articolate per provincia:

lunedì a Torino, Asti e Alessandria;

martedì a Cuneo, Asti e Alessandria;

mercoledì a Novara e Vercelli.

Nella sede torinese i 1500 dipendenti attendono da tempo che sia risolta la vertenza sull'inquadramento professionale. Nell'ultimo incontro con la Giunta regionale — fanno rilevare i sindacati — « i diritti dei lavoratori sono stati subordinati a problemi di natura tecnico-giuridica ». E hanno aggiunto: « La Regione non può continuare ad essere gestita come un ente di beneficenza ».

Aziende Gepi

Uno sciopero di quattro ore è stato deciso per mercoledì dal coordinamento delle aziende Gepi (la finanziaria statale) della nostra provincia. E' prevista una manifestazione pubblica con corteo fino alla tenda installata a Porta Nuova per la Magnoni e Tedeschi (il gruppo tessile in gravi difficoltà; oggi è in programma un incontro a Roma per salvare il posto dei 1200 dipendenti).

Fanno parte del coordinamento Gepi: la Remmert di Ciriè, la Bona di Carignano e la Italmoda di Torino nel settore tessile (si chiede l'inserimento nella Gepi anche della Magnoni e Tedeschi); la Seimart (Torino e S. Antonino) nel settore metalmeccanico. Complessivamente, circa seimila lavoratori.

La richieste riguardano: l'integrazione della Gepi nel sistema delle Partecipazioni Statali, la definizione di piani di investimento e l'elaborazione di una politica industriale che non intacchi i posti di lavoro.

Bosco e Cochis

E' stato definito l'accordo per l'azienda metalmeccanica di S. Mauro. Prevede: 1) 80 ore orarie di intervento per tutti; 2) la re-

Magnoni e Tedeschi

Altro rinvio

Stamane — informano i sindacati — era convocata al ministero dell'Industria una riunione per l'esame della situazione Magnoni & Tedeschi in conseguenza della decisione del Cipi di fare rilevare l'azienda attualmente in procedura fallimentare da parte della Gepi (finanziaria pubblica). Alla riunione era assente l'interlocutore principale, il prof. Grassini, direttore generale della Gepi. Questa assenza ha provocato la impossibilità di stabilire i tempi e le modalità dell'intervento Gepi.

Un prossimo incontro è stato fissato per mercoledì a Roma; i sindacati confermano la decisione di lotta e proclamano 4 ore di sciopero di tutte le aziende Gepi della provincia di Torino.

Alle Molinette sciopero e disagi

Alcuni membri del Comitato Regionale di Controllo sono in « vacanza » e per questo motivo è stata rinviata fino a lunedì ogni decisione sullo sciopero in corso degli ospedalieri. Intanto a sopportare i disagi della mancanza del personale sono gli ammalati.

Stamane al reparto Degenza Temporanea delle Molinette gli ammalati si aggirano esasperati fra letti sfatti e piatti sporchi. « Capisco lo sciopero del personale e lo condivido — ha detto Cosimo Gercasi, 25 anni, ricoverato per intossicazione al fegato. « Certamente però, non vedere nessuno che ti alzi a muoverti, che ti dà le medicine necessarie, che pulisce per terra, non ti aiuta a guarire anche se non sei grave. Si vive in condizioni disastrose. Colpa dello sciopero? Anche. Ma urina non è che fosse molto meglio ».

Un altro ricoverato, Gino Gaia, 53 anni, sofferente di disturbi cardiaci: « I servizi non si possono usare tanto sono impraticabili. Non viene nessuno a dare le medicine necessarie. Io dovrei avere quattro "cuori" per stare: me ne fanno una e a malapena. Lo sciopero si può fare se è popolare. Certamente così facendo gli ospedalieri si attirano le ire dei malati ».

« Il contratto degli ospedalieri prevede importanti riforme sanitarie — ha detto un'anziano ricoverato —, il grave disagio che stiamo patendo tutti a causa dello sciopero, non convinto che riuscirà a modificare il "grande disastro" degli ospedali ».

Ai vivai di Piossasco

Elicottero antincendio

Attrezzature per servizi della prevenzione ed estinzione incendi, saranno consegnate al vivaio forestale di Piossasco. Con le autorità locali sarà presente il presidente della regione, avv. Gianni Oberto. I distretti forestali potranno così disporre di nuove autopompe e soprattutto di un elicottero. Durante la manifestazione, verranno effettuate prove dimostrative su come si può circoscrivere un incendio e spegnerlo, avvalendosi appunto dei nuovi mezzi.

Si vuol dimostrare la nuova tecnica di collaborazione che deve esistere fra i mezzi a terra e quelli aerei. « Dall'alto è possibile via radio fornire dati precisi alle guardie forestali sul percorso delle fiamme — dicono gli esperti — si possono indicare i movimenti delle correnti aeree, che con modificazioni improvvise, mettono in pericolo, oltre che il patrimonio boschivo, lo stesso personale di soccorso ».

Dibattito a Condove

Ordine pubblico

Ieri sera, a Condove, si è svolto un dibattito sulle nuove leggi per l'ordine pubblico, approvate dalla Camera.

Al termine del dibattito è stato diffuso un comunicato che, tra l'altro, dice: « L'assemblea, valsusina riunitasi a Condove il 9 maggio 1975, alla quale hanno preso parte consigli di fabbrica, organismi di base studenteschi, lotta continua, il centro di studi sociale di azione non violenta, anti, pci, IV Internazionale, operatori sindacali e di zona, esaminato con franchezza e fermezza il gravissimo attacco anticostituzionale del progetto di legge Reale, dopo aver analizzato gli articoli della legge e lo spirito reazionario nel suo complesso che la ispira e l'ha promossa, invita i compagni e gli antifascisti che siedono in parlamento a dare battaglia e ad opporsi strenuamente alle leggi liberticide ».

VOLPIANO: la famiglia tratta con i rapitori

Sarebbe stato chiesto il pagamento di duecento milioni

Ancora momenti di ansia in casa Vallino a Volpiano. I rapitori di Antonio, dopo il messaggio di ieri, non si sono più fatti vivi. L'ultima comunicazione era contenuta nella busta di plastica abbandonata al centesimo chilometro dell'autostrada Milano-Torino. « *Duecento milioni in contanti* » hanno chiesto i banditi. Poi, uno strano avvertimento: « *Informare i giornali per la pubblicazione* ».

E' la prima volta che dei rapitori chiedono la pubblicità della stampa. I motivi di questa richiesta restano oscuri. « *E' un comportamento molto strano* » si sono limitati a commentare gli inquirenti. I familiari di Antonio avevano chiesto il silenzio stampa nei giorni scorsi. Avevano richiamato di non gradire l'interessamento dei giornalisti. Numerose volte lo zio del rapito, Igino, ha pregato i cronisti e i fotografi che stazionavano davanti alla villa di allontanarsi.

Il nervosismo che regnava in casa Vallino nei giorni scorsi era più che giustificato. I rapitori si erano limitati a brevi, secche comunicazioni telefoniche. Non una parola sulle condizioni di Antonio, non una frase precisa sulle loro richieste. Adesso, la banda che ha sequestrato Antonio sembra essere diventata improvvisamente ciarliera. Non solo ha aderito alle richieste dei Vallino e ha fornito le prove che Antonio è veramente nelle sue mani, ma chiede anche pubblicità.

Antonio Cagna Vallino

s. c.

In barriera di Milano?

Cimitero d'animali

A Torino sono regolarmente denunciati circa 16 mila cani mentre per i gatti che vivono in famiglia va calcolata una cifra superiore.

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la richiesta di costruire un cimitero per piccoli animali. Dove e quando, però, ancora non è stato stabilito.

« Secondo me — dice l'assessore Frida Malan che si occupa del problema — l'ideale sarebbe un prato verde dignitoso e di poco costo. Possibilmente, nell'area in cui sono localizzati il canile municipale, quello della Protezione animali e l'inceneritore. So che altri propongono terreni isolati sulle rive del Po; io penso invece che sarebbe meglio formare una specie di nucleo omogeneo completamente destinato, con razionale senso della misura, a questi nostri amici ».

La Società protettrice degli animali, che ha ripetutamente sollecitato una tale iniziativa, sarebbe disposta a gestirla. « Per quanto riguarda la spesa iniziale — *dice il presidente dottor Caldora* — essa sarebbe senza dubbio modesta. E comporterebbe un vantaggio per tutti: per chi oggi soffre costretto a far incenerire il cane o il gatto cui è affezionato, per chi di notte va a abbandonare l'animale morto alla periferia della città, per chi, giustamente, si preoccupa dei pericoli infettivi ».

Cimiteri per animali funzionano, attualmente, a Roma, Firenze e Verona. « A Torino però — *dice il dottor Ferraro Caro, vice presidente dell'Ente nazionale protezione animali* — sarebbe augurabile si lasciasse da parte ogni retorica per puntare invece su una specie di " oasi " dove possano trovar posto anche animali vivi. Non una specie di discutibilissimo monumento alla memoria ».

Disponibilità di sigarette

	Regio Parco	Moncalieri
MS	scarse	limitate
Stop	scarse	normale
Stop Filtro	scarsissime	scarsissime
Colombo	scarse	scarsissime
Gala	scarsissime	niente
Lido	niente	niente
Bis	scarsissime	niente
Presidente	niente	niente
Zenit	niente	niente
Pack	scarsissime	scarsissime
Super Filtro	normale	normale
Esport. Lunghe	niente	scarsissime
Titano	niente	niente
Esport. Filtro	molto scarse	scarsissime
Nazionali Filtro	scarsissime	scarsissime
Nazionali	normale	normale
Diana	scarsissime	scarsissime

	Regio Parco	Moncalieri
Roy	normale	normale
Mercury	normale	normale
Estere al ment.	limitate	limitate
Marlboro	molto scarse	limitate
Muratti	scarse	normale
Alfa	niente	niente
Sax	niente	niente
Calipso	scarsissime	niente
Branca sig.tti	niente	niente
Avana sigaretti	niente	niente
Linda sigaretti	niente	niente
Burno sigaretti	niente	niente
Trinciato forte	scarsissime	niente
Trinciato Naz.	scarsissimo	normale
Trinciato Com.	niente	niente
Toscani	scarsissimi	scarsissimi
Toscanelli	niente	niente

Così la distribuzione di tabacco, questa settimana, alle rivendite della città. Ricordiamo che Torino è divisa in due zone: quella a sud di corso Vittorio, rifornita dal magazzino di Moncalieri; e quella a nord, che dipende dal magazzino del Regio Parco. Può capitare, così, che in una tabaccheria di via Roma non si trovino le Muratti, mentre a poche decine di metri, a Porta Nuova, siano abbondanti. Questa settimana, infatti, il rifornimento di quel tipo è stato scarso per Regio Parco e normale per Moncalieri.

MIRAGE
crema per auto

vi regala un POSTER della FERRARI
Presso autoaccessori autoricambi coloriferi
D.M. 4/150283 Febbraio 75

CRONACA INFORMAZIONI

Un documento di 54 pagine sul neofascismo a Torino

Trame nere, la requisitoria

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vincenzo Pochettino, ha depositato la requisitoria finale del processo istruttorio contro gli appartenenti a Ordine nuovo e Ordine nero. E' il penultimo atto che precede il processo contro i gruppi eversivi di destra. Si prevede che entro un mese il giudice istruttore, dott. Luciano Violante, sia in grado di depositare la sentenza di rinvio a giudizio.

Chiesti 45 rinvii a giudizio

Nella requisitoria il dr. Pochettino dice che:

«Il movimento politico "Ordine nuovo" aveva sede in Torino, via Maria Vittoria 21, presso il "Centro Diffusioni Librarie» e aggiunge: «I reali rapporti fra il "Centro Diffusioni Libraria" ed il "Movimento Ordine nuovo" si evincono con chiarezza dalle dichiarazioni del Caramori e dell'Usai in ordine al contenuto di un loro colloquio in Roma con Clemente Graziani: in detta occasione il Graziani aveva infatti loro precisato che, le entrate per il Movimento provenivano, tra l'altro, dalla vendita di libri tramite i "Centri Diffusioni Librarie».

Il p.m. sottolinea *«la complessa articolazione del movimento politico "Ordine Nuovo" in Torino quale si evince dal metodo di organica schedatura degli appartenenti, dalla schedatura di avversari politici nonché dalla capillare infiltrazione di aderenti in associazioni collaterali aventi analoghe finalità»* e pone in rilievo *«l'articolazione della struttura organizzativa nei seguenti settori: stampa e propaganda informazioni, sportivo e ricreativo, preparazione politica e organizzazione; nonché la presenza del movimento nelle città di Rivoli, Chivasso, Bosconero, Carmagnola, Vercelli, Biella, Novara, Alessandria, Asti e la previsione di ulteriori sedi in Susa, Bardonecchia e Pinerolo».*

Mario Pavia, ex federale di Torino, secondo il p.m., indica *«le finalità del "fronte nazionale" in Torino, condivise dagli aderenti a "Ordine Nuovo" (alcuni dei quali, come già detto, erano persino entrati ufficialmente nel Fronte) nell'attuazione di un sistema di governo fondato sulla elezione diretta del capo dell'esecutivo e sul regime corporativo;* e aggiunge: *"L'uso della violenza era giustificato soltanto per costringere la violenza comunista e per attuare il programma"».*

«In tale quadro assai significativamente si inseriscono i documenti relativi alla guerriglia, alla confezione di ordigni micidiali, all'addestramento degli aderenti attraverso l'organizzazione di campi paramilitari».

I punti qualificanti del programma eversivo per il p.m. Pochettino sono: *«la necessità di "tralasciare gli schemi di azione di tipo legale e parlamentare (che è propria di partiti e movimenti inseriti nel sistema) per passare a forme operanti ed estremamente decise di azione rivoluzionaria».* Valutati gli atti processuali, il dott. Pochettino ha chiesto il rinvio a giudizio di quarantacinque imputati: Francia Salvatore, Pontecorvo Adriana, Cartocci Giancarlo, Pierri Giovanni, Ambrosini Vittorio, Stasi Giuseppe, Gibbin Pietro, Garcia Rodrigues Louis, Pavia Mario, Dionigi Giuseppe, Pitton Gualtiero, Caramori Luigi, Omegna Matteo, Ravallese Emilio, Miranda Felice, Usai Antonio, Garrone Emilio, Centenari Pedoro, Caldera Ezio, Stazione Isacrio Alberto, Mura Bruna, Marchetti Gianluca, Lorenzi Giuseppe, Camon Cosimo, Capitini Eraldo, Torchio Elio, Mazzeo Leone, Marcolin Silvano, Fulni Dario, Perra Mario, Borghesio Andrea, Spadaro Giuseppe, Pecoriello Paolo, Lamberti Lamberto, Maselli Enrico, Tomei Mauro, Rossi Maurizio, Foresi Giuseppe, Gagliardi Gianpiero, Gronchi Mauro, Nardi Alessandro, Mennucci Marco, Catola Mario, Palermo Franco, Della Bruna Armando.

Sono interessanti a questo proposito, gli elementi acquisiti per alcuni tra i nomi più noti:

Salvatore Francia è il capo del movimento Ordine nuovo di Torino e organizzatore dei campi paramilitari tenutisi nel 1970 e nel 72; l'uomo al quale facevano capo gli esponenti italiani di Ordine nuovo nonché esponenti di organizzazioni straniere quali Louis Garcia Rodriguez (Barcellona), Jean Thiriart (Bruxelles), Gaston Amaudruz (Losanna). La Pontecorvo lo indica nei documenti affidati al computato Garrone, come colui che *«tira la fila del Nord per chi è rimasto».*

Giancarlo Cartocci: ha ammesso di aver fatto parte del Movimento Ordine nuovo soltanto sino al 1969, data di rientro nei ranghi del gruppo facente capo a Rauti. Il p.m. ritiene che il Cartocci fosse a conoscenza delle finalità e del programma del gruppo torinese di Ordine nuovo per la frequenza al campo del 1970.

Garcia Louis Rodriguez: Ha intrattenuto reiterati rapporti con Francia e con Pavia che non trovano giustificazione in eventuali interessi di carattere commerciale; regge tuttora dalla Spagna la fila del Movimento stesso e, in un convegno riservato tenutosi a Lione alla fine del 1974, ha fatto riferimento esplicito e frequente ad azioni violente da realizzare in Italia attraverso gruppi collegati ad Ordine nuovo.

Mario Pavia, è indicato come finanziatore del Movimento Ordine Nuovo di Torino. L'indicazione è confermata dai risultati delle perizie contabili che hanno rivelato l'esistenza di numerosi e cospicui versamenti del Pavia a Salvatore Francia privi di qualsiasi giustificazione di natura commerciale.

Borghesio Andrea, ha un chiaro ruolo di concorrente nell'attività contestata al Pavia nel capo d'imputazione. Tale ruolo deriva dalla posizione all'interno del Fronte Nazionale in Torino del Borghesio, del Pavia e dello stesso Francia. E' stato trovato in possesso, tra l'altro, di alcune schede di iscrizione al Fronte Nazionale di militanti in Ordine Nuovo, di un modello di scheda sugli avversari politici.

Servizio di
MARIO BARICCHA
COSIMO MANCINI

Il pubblico ministero Vincenzo Pochettino

Il giudice Violante

Salvatore Francia in una foto ai campi paramilitari

I 74 imputati

«Ordine Nuovo»

Ambrosini Vittorio, Torino, 35 anni, avv.ti Gabri e Rovito.

Bichiri Manlio, 22 anni, avv. Badellino.

Borghesio Andrea, Cirié, 35 anni, avv. Tortonese.

Caldera Ezio, Torino, 34 anni, avv.ti Rovito e Manfredini.

Camon Cosimo, Brindisi, 27 anni, avv. Gabri.

Candusso Marco, Mezzo Romagna, 25 anni, avv. Gabri.

Capitini Eraldo, Torino, 47 anni, avv. Delfino.

Caramori Luigi, Ferrara, 34 anni, avv. Gabri.

Cartocci Giancarlo, Cascia, 28 anni, avv. Gabri e Nigito.

Catalano Francesco, Bari, 18 anni, avv. Gianfranco Bonati.

Cattaneani Piero, Torino, 19 anni, avv. Galasso.

Centenari Fedoro, Torino, 41 anni, avv. Maisano.

Ciriello Costantino, Ginevra, 35 anni, avv. Bonati.

Costa Salvatore, Torino, 34 anni, avv. Galasso.

Di Cino Franca, Settimo Torinese, 47 anni, avvocati Gabri e Majorino.

Dionigi Giuseppe, Combs Le Ville, 50 anni, avv. Gabri.

Francia Bruno, Milano, 35 anni, avvocati Rovito e Manfredini.

Francia Salvatore, S. Margherita di Savoia, 37 anni, avv.ti Rovito e Manfredini.

Frascinelli Paolo, Torino, 31 anni, avv. Angelo Benessia.

Fulni Dario, Verona, 40 anni, avv.ti Rovito e Bonati.

Gamba Ezio, Torino, 43 anni, avv. Renato Cambiano.

Garcia Rodriguez Louis, Barcellona, 43 anni, avv. Bonati.

Garrone Emilio, Torino, 20 anni, avv. Fiorilli.

Gibbin Pietro, Torino, 29 anni, avv.ti Gabri e Rovito.

Girardello Mariano, Trissino, 34 anni, avv. Galasso.

Labate Bruno, Asti, 32 anni, avv. Galasso;

Lorenzi Giuseppe, Torino, 28 anni, avv. Gabri;

Maddalena Gino, Talmassons, 50 anni, avv.ti Majorino e Galasso;

Marchetti Gian Luca, Bergamo, 27 anni, avv. Bonati;

Marcolin Silvano, Torino, 19 anni, avv. Claudio Dal Piaz;

Marino Antonio, Mesagne, 31 anni, avv. Bonati;

Mazzeo Leone, Cairano, 38 anni, avv.ti Rovito e Manfredini;

Miranda Felice, S. Severo, 31 anni, avv.ti De Rossi e Censano;

Mura Bruna, Torino, 37 anni, avv.ti Bonati e Enrico Manfredini.

Musso Dario, Carmagnola, 23 anni, avv. Gabri.

Navarro Antonio, Padova, 23 anni, avv. Bonati.

Omegna Matteo, Passerano (At), 34 anni, avv.ti Gabri e Dal Piume del Foro di Torino.

Pallieri Attilio, Rivoli, 23 anni, avv. Gabri.

Pavesio Gianni, Torino, 25 anni.

Pavia Mario, Torino, 67 anni, avv.ti De Marchi e Mariani.

Perra Mario, Torino, 28 anni, avv. Galasso.

Pierri Giovanni, S. Severo (Fg), 23 anni, avv.ti Rovito e Galasso.

Pitton Gualtiero, Torino, 19 anni, avv. Gabri.

Pontecorvo Adriana, Torino, 38 anni, avv.ti Gabri e Manfredini;

Ravallese Emilio, San Severo (Fg), 23 anni, avv. Giovanni Avonto;

Riccardino Walter, Torino, 23 anni, avv. Bruno Levi;

Rigon Roberto, Torino, 30 anni, avv. Badellino;

Rubbo Nadia, Trivero, 38 anni, avv. Chiaberto del Foro di Torino;

Salvadori Giuseppe, Sarl'Apollinare, 53 anni, avv. Gianfranco Bonati;

Spadaro Giuseppe, Nuto, 41 anni, avv. Gabri;

Stasi Giuseppe, Lecce, 35 anni, avv.ti Gabri e Stasi;

Isacrio Stazione Alberto, Legnano, 23 anni, avv. Sidoti di Torino;

Tarasconi Gastone, Torino, 45 anni, avv.ti Majorino e Galasso;

Torchio Elio Quinceinetto, 29 anni, avv. Gianfranco Bonati.

Tosca Giuseppe, Piacenza, 29 anni, avv. Badellino;

Usai Antonio, Sassari, 23 anni, avv. Andrea Galasso e avv. Gavino Pinna.

Zucchelli Renzo, Porto Mantovano, 54 anni, avvocato Galasso.

Zuccolotto Bruno, Torino, 21 anni, avv. Salestra.

«Ordine Nero»

Catola Mario, Pisa, 21 anni, avv.ti Galasso e Minervini.

Della Bruna Armando, Campo nell'Elba (Livorno), 28 anni, avv.ti Galasso e Piantadosi.

Fiaschi Silvano, Pisa, 43 anni, avv.ti Galasso e Minervini.

Foresi Giuseppe, La Spezia, 21 anni, avv.ti Galasso e Melani;

Gagliardi Gianpiero, Pisa, 26 anni, degli avv.ti Galasso e Piantadosi.

Gronchi Mauro, Pisa, 25 anni, avv.ti Galasso e Piantadosi;

Lamberti Lamberto, Frassinoro, 41 anni, avv. Manfredini;

Lorenzi Alberto, Pisa, 35 anni, avv.ti Galasso e Minervini;

Maselli Enrico, Roma, 35 anni, avv. Bonati;

Mennucci Mauro, Pisa, 28 anni, avv.ti Galasso e Minervini;

Nardi Alessandro, Gorizia, 18 anni, avv.ti Galasso e Minervini;

Palermo Franco, Latina, 22 anni, avvocati Galasso e Piantadosi.

Pecoriello Paolo, 30 anni, avv. Spadoni.

Rossi Maurizio, Viareggio, 29 anni, avvocati Galasso e Minervini.

Tomei Mauro, Lucca, 24 anni, avv. Bonati.

Torchio Dionigi, Crotone, 24 anni, avvocati Galasso e Minervini.

Andrea Borghesio

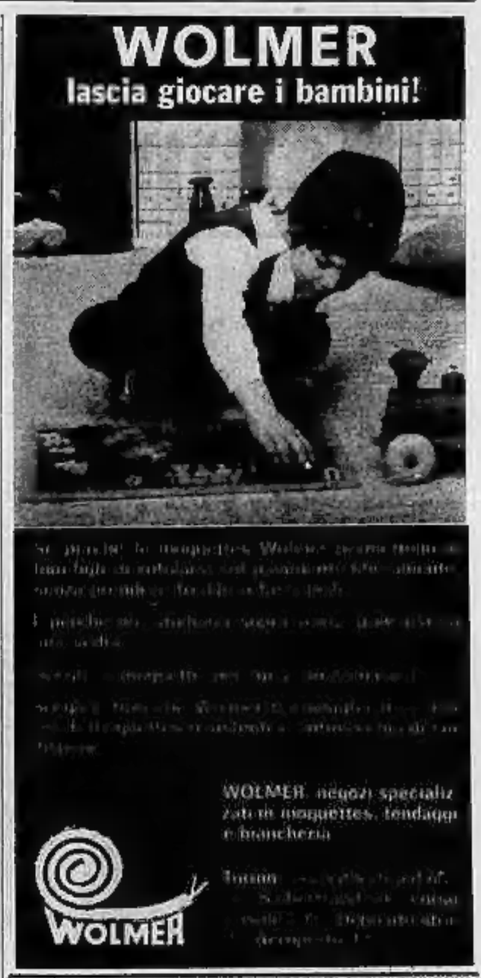
I capi d'accusa

I primi 56 sono accusati di essersi associati tra di loro e con altre persone non ancora identificate in un Movimento politico denominato «Ordine Nuovo», avente il fine di commettere fatti diretti a mutare la forma di governo e la Costituzione dello Stato con mezzi non consentiti dall'attuale ordinamento Costituzionale; in particolare attraverso l'addestramento dei militanti alla guerriglia, al sabotaggio, all'uso delle armi ed alla confezione di ordigni esplosivi; attraverso la partecipazione a campi paramilitari; attraverso la formazione di squadre armate di militanti aventi il compito di provocare disordini e successivamente di appoggiare reparti militari in servizio di ordine pubblico; il tutto per creare le condizioni idonee ad imporre violentemente l'abolizione dei partiti politici, dei sindacati e delle principali libertà, così come garantite dall'attuale Costituzione».

Promotori ed organizzatori dell'associazione sarebbero Salvatore Francia, Adriana Pontecorvo, Mario Pavia, Giuseppe Dionigi, Gualtiero Pitton.

Gli altri sedici sono accusati di «essersi associati tra loro e con altre persone non identificate in un movimento denominato "Ordine nero"» per gli stessi fini eversivi, attraverso la creazione di una struttura organizzativa a carattere clandestino suddivisa in vari gruppi tra loro collegati ma se dotati di autonomia nell'esecuzione dei singoli interventi operativi, destinata a continuare l'attività del disciolto movimento politico «Ordine nuovo» perseguendone le stesse finalità con gli stessi mezzi di realizzazione.

In particolare essi avrebbero ricevuto armi ed esplosivi da elementi della delinquenza comune e da sottufficiali dei paracadutisti sobillatori «al fine di realizzare attentati da attribuire a for dell'opposto schieramento politico e di sempre quindi per appoggio ad eventuali interventi di reparti militari in servizio di ordine pubblico; il tutto per creare le condizioni idonee ad imporre violentemente l'abolizione dei partiti politici, dei sindacati e delle principali libertà così come garantite dall'attuale Costituzione».



SOC. IT.
Arredamenti Tessili
S.p.A.
Via Barletta 105 (zona S. Rita)
Tel. 356.474

Potrete acquistare direttamente dal produttore a prezzi di assoluta concorrenza che vi consentiranno di poter rinnovare l'aspetto della vostra casa.

Alcuni esempi:
TENDA stampata di terital balzata h. 300 cm. L. 1700 il mt.
TENDA stampata di terital h. 210 cm. L. 1300 il mt.
DEVORE' stampato e colorato in Diolen ultra h. 210 cm. L. 1500 il mt.

Per chi ama lo stile moderno offriamo le tende a pannello stampate con fantasie ideate dai migliori designer: h. 210 cm. a L. 3000 il mt.
Preventivi gratuiti.

Presentando questa pubblicità avrete un ulteriore sconto.

Oggi stare e ricevere in casa ha un nuovo sapore.

Per le pareti proponiamo lini svedesi, sugheri, tessuti d'erba, foils, le carte di Varese ed altre cose.

A Torino, in largo Vittorio Emanuele 82,

BRÆNDLI

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Alcuni prezzi:

Moasul	(cm.200x120) da L.	95.000
Bukhara Kashmir	(cm.160x 95) da L.	95.000
Bukhara Kashmir	(cm.200x125) da L.	150.000
Bukhara Kashmir	(cm.300x200) da L.	380.000
Heriven	(cm.250x160) da L.	390.000
Corsio	(in diverse misure e qualità) da L.	700.000
Preghiera	(cm.120x 75) da L.	40.000

E continuia di altre meravigliose occasioni in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, tutte con certificato di origine e garanzia a

PREZZI ECCEZIONALI

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 (ang. via Giolitti) tel. 519.665

Custodia estiva. Lavaggio. Riparazioni accurate.

echi di cronaca

Arredamenti da bagno
Box doccia, specchi, accessori cristallo e legno, da L. 60.000 direttamente in fabbrica. Vendite rateali. Deabio, via Cataldo 36, Torino, tel. 34.84.79 ore 8-17; 14-19 sabato compreso.

Tappezzerie System
Prezzi unici alla fine dei mesi vuoti vicino della fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 28, telefono 531.163.

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 380.000, camere letto L. 500.000, salotti con divano letto L. 300.000, mobili componibili L. 250.000, televisori 12 pollici lire 60.000, 24 pollici L. 100.000, lavatrice 5 kg L. 90.000, cucina 4 fuochi L. 42.000, frigo 160 lt L. 70.000, frigo doppia porta L. 180.000. Magazzini E.I.A.F.-Fi, via Bernardino Luini 67, ang. via Pacchiarotti, Torino.

TV da riparare? Telecolor 774.900 - 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici centrano a casa vostra. Orario 8-17.

Lavaggio a domicilio
Anche tappeti Torino di pregiato disegni tappeti moquettes, ditta specializzata. Vittoria Augusta, tel. 665.317, 540.565.

Istituto Estetico Medico farmaceutico dott.ssa Vigna
Pulizia viso, massaggi corpo cura dell'acne e dell'obesità, fangoterapia, cellulite, peeling. Rivolgetevi a noi con fiducia per ogni vs. problema. Elenco delle belle grazie segnalo de personale altamente qualificato. Torino, v. Vottero 18, tel. 37.29.31, 588.722. Collegno: c.so Francia 94 (Borgata Paradisi), tel. 78.06.80.

Tende + moquette a L. 193.000
arrete piacere, posare, la sua casa nuova in casa vostra. Studio 3, corso Traiano 101, tel. 613.176.

Autotrasportatori attenzione!!!
Nuovo autofurgo AC 1000 convenientissimo Auto. V. R. Luini 52, tel. 260.819.

Centro droga
Un appoggio concreto a voi vuol "parlare" del problema "droga". Sempre aperto. Telefon. 852.276, 852.271.

Carta da pareti prezzi disastrati sconto 50%
Le vostre tappezzerie contano le mosche e vi spiegheremo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e vi compriamo direttamente dalla fonte. Le vostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi stiamo anche in stravolgi per spedizioni da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Modena Cristina 123, Torino.

Se nell'acquisto cerchi il massimo vieni all'Autofrancia
200 autovetture pronte, selezionate, garantite, FIAT nuove consegna 48 ore, tutti i modelli. Eccezionali condizioni di vendita, mensile in nuova interpretazione formula FIAT. Ritirate la vs. auto, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Nel 1974 abbiamo ancora aumentato le vendite!! Cosa nell'77 Vi/inviteci se ci pensi il nostro.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo
S. Antonino, S. Giobbe, S. Alfio, S. Cirino, S. Cataldo, S. Isidoro (patrono degli agricoltori).

Oggi sabato 10 maggio: il Sole è sorto alle 5,11 e tramonta alle 19,47. Luna del Novilunio.

Farmacie di turno
Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 69; v. Mongrenevro 128; v. S. Donato 8; v. Garibaldi 24/26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Bologna 250/A; v. Oropa 191; v. Fossa Buole 168; v. Bellardi 3; v. Cherasco 53; c. Siracusa 98; c. S. Maurizio 33; c. Vittorio Emanuele 76; v. Barletta 84/A; p. Pitagora 9; v. Nizza 334; v. Ogliarico 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; Galleria Umberto I; p. Camillo Boscolo 13; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; s. Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. Madama Cristina 30; viale dei Bianghetti 1; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 34; v. Di Nanni 45; v. Nicola Fabrizi 11; v. Michele Lessona 39; c. Francia 317.

Farmacie notturne
Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (541.371); v. Roma 25 (518.018); p. della Repubblica 71 (651.218); v. Nizza 65 (tel. 659.359); v. Nizza 354 (693.568); c. Casale 102 (830.531); c. Francia 315 bis (753.308); v. Garibaldi 14 (546.375); v. Cibrario 72 (740.289); c. Filippo Turati 69 (597.758); v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (543.000); v. Francia 317 (760.275); c. Francia 1 bis (543.518).

Autoriparazioni
Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.
Officine: Piazza Crispi 58 (tel. 232.506); via Casteggio 1 (tel. 650.712); via Vallarsa 44 (tel. 345.529).
Elettrauto: corso Sebastopoli 241 (tel. 353.397); via Ormea 90 bis (tel. 683.520); corso XI Febbraio 22 (tel. 690.661).
Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Sisa, corso Tarento 156 (tel. 300.497), con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Brunanda resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 16.
Fiat-Servizi: taxisti autorizzati To-Ivrea-Aosta e To-Mi (tel. 561.958) con orario dalle 8 alle 21.
Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via Levanna 5 (tel. 774.536).

Contributi agli artigiani
La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura, in corso a disposizione la somma di L. 50 milioni per la concessione di contributi ad imprese artigiane della Provincia dei settori sottoindicati, che risultino iscritte all'Albo.

Il contributo può essere concesso soltanto per acquisti di macchine, di attrezzature, ed è ragguagliato al 25% della spesa sostenuta, con un massimale (del contributo) di L. 300.000. Non sono ammissibili spese per acquisti inferiori a L. 40.000.

I settori considerati sono: antinquinamento e igiene del lavoro; officine meccaniche di produzione; pelletterie; sartorie; tessili. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 giugno '75.

Medico di notte
La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio mira assicurare tutte le notti dalle ore 21 alle ore 8, nelle giornate festive (domenica ed infrasettimanali).

Telefoni utili
Emergenza pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 515.666; Polizia Stradale 530.853.

Una gentile iniziativa che dagli Stati Uniti si è diffusa in tutto il mondo

"Mamma, un dono per la tua festa,,

Ciascuno ha un regalo per la mamma; delegato all'offerta è il più piccino veramente impegnato nel suo compito

No, rassicuratevi. Non siamo qui per farvi l'elogio della mamma sorta in certe recite scolastiche del tempo che fu (ma se ne fanno ancora adesso, da qualche parte...) in cui schiere di bambinelli in grembiulino rosa e fiocco azzurro accorrevano alla ribalta con aria terrorizzata a cantare, naturalmente stonando, filastrocche in cui la mamma è sempre buona, è sempre bella, fulgida come una stella, col cuore ripieno d'amore ecc. ecc.

Non abbiate paura. Non vi citeremo i versi accorati di Gigli e le battute frementi de «La nemica» di Niccodemi, non vi faremo sentire il vecchio disco di Beniamino Gigli che singhiozzava «Mamma!» dal film omonimo, non riporteremo brani di antologie che raccolgono preziose testimonianze sull'amore materno stilate da scrittori illustri e meno illustri (di solito, salvo poche e nobili eccezioni, esercizi virtuosistici di sentimentalismo e di sofismi da affidare ad un vecchio attore un po' trombone che reciti in frac e col birignao, e col sottofondo di un tremulo violino che piange).

Lo sappiamo: è da quel dì che la figura della madre è stata indebitamente caricata di retorica come la statua di un monumento. Vi hanno concorso la letteratura non sceltissima, la colorite cronache miranti a suscitare pronte e vaste commozioni, la stessa tenace tradizione popolare: le mamme che raccomandano la maglia di lana; le mamme che soffrono in silenzio per la comparsa, nella vita del loro diletto allevato con tante cure, di una «mala femmina»; le mamme dai capelli bianchi che sanno attendere per trenta e quarant'anni, e anche più, il ritorno dell'adorato primogenito emigrato nelle Americhe; le mamme avvolte nello scialletto nero che spiano dall'angolo della strada, nel buio calante, sotto lo sfarfallio della neve, il passaggio del figlio impellicciato che ormai la ignora perché assorto a pompe e fasti inauditi.

Vi graziamo di tutto questo. E siamo persino propensi a riconoscere con franchezza che la mamma di ciascuno di noi sarà sempre buona, sarà sempre bella ecc. ecc., una può essere pure, in certe occasioni, leggermente rompiscatole, leggermente — sia detto con ogni rispetto — invadente e assillante, con idee fisse nella testa completamente diverse dalle nostre, per non dire opposte, e con quella patetica, comprensibile ma anche irritante abitudine di considerarci, a quarant'anni suonati, dagli si nostri figli e soprattutto davanti a nostra moglie che ci guarda con occhio ironico, ragazzotti un po' soemi sempre in calzoni corti e dita nel naso.

Comunque, liberiamoci di queste immagini (per esempio dall'immagine — scatta un ricordo personale — di un compagno di scuola magro, piccolo e mite accanto ad una madre enorme che lo comandava a bacchetta; e dallo stesso compagno rivisto vent'anni dopo, sempre magro, piccolo e mite, e sempre accanto alla madre enorme che lo comandava a bacchetta; e ancora dallo stesso compagno, sempre magro, piccolo e mite, e ora anche curvo, incontrato di recente per via, che diceva: «No, no, non ho figli, non mi sono sposato... mi sono dedicato a mamma e mamma si è dedicata a me...», e intanto dava il braccio alla gigantesca madre canuta e brontolante); liberiamoci di queste immagini e apprestiamoci a festeggiare lietamente la mamma con semplicità e con affetto, considerando, tra l'altro, che nel corso dei secoli la posizione della mamma — che poi, ovviamente, fa tutt'uno con la posizione della donna in generale — non è mai stata molto divertente.

Riflettete un momento. Gli uomini delle caverne, loro, uscivano a dare la caccia agli animali e a vedere pezzetti di mondo, e le donne là, sempre dentro in caverna, a custodire il fuoco e a far da mangiare. I Fenici veleggiavano per l'azzurro inebriante Mediterraneo spinti dai venti verso nuove terre, nuove isole, nuove esperienze, e le donne aspettavano a casa a cuocere focacce. I Romani si muovevano baldanzosamente per la conquista dell'impero, scorrazzavano dalle rive del Danubio ai deserti dell'Africa, e le matrone non mettevano mai il naso fuori dal recinto della «domus», addirittura ad allevare marmocchi per la futura gloria di Roma e a lisciare con le ancelle importate dalla Tunisia.

E nel Medioevo? Una povera madre, regolarmente circondata da una schiera di femmine prima dell'arrivo del sospiratissimo maschio erede legittimo del titolo, era obbligata a vivere in castelli gelidi anche di piena estate, e intanto il signore suo sposo, indossata ramazzottamente la corazza e calcatosi l'elmo sulla cervice, se ne andava fra squilli di tromba a fare il bello con gli infedeli, laggiù in Oriente, dopo averle imposto finanche la cintura di castità. E la rivoluzione francese? Gli uomini, tutti fuori a far dimostrazione per i diritti e l'eguaglianza, le mamme con i bambini a casa, attorno al focolare (per le mamme le donne non gravate da bambini potevano di pomeriggio, tra le faccende e la spesa, fare una scappata in piazza a sferruzzare e a vedere un po' di ghigliottina...).

Non parliamo dell'Ottocento. Il padrone di casa — cappotto, cappello, bastone — usciva quasi tutte le sere diretto al circolo o al teatro, in tuba e col sigaro tra i denti, e dalla finestra, sollevando appena una tendina, lo salutava la pallida consorte alle cui ample gonne s'attaccavano i pargoli frignanti, tutti vestiti da femmine, maschi compresi. E anche in questo secolo, ce n'è voluto prima che il monotono quadro mutasse: i babbi sempre fuori, in velocipede, in automobile, in aeroplano, alla guerra, al calcio, alle adunate, ai viaggi, ai piaceri; e le mamme sempre a domicilio, buone buone, oasi indaffarate, a lavorare e ad aspettare, e qual distrarsi un attimo, qual darsi un'occhiata attorno e avventare un modesto desiderio di modesta evasione, se no, turni e fulmini, c'era il pericolo di passare per madri snaturate, per donne poco serie.

Festeggiamo, dunque, festeggiamo queste mamme perennemente imbastite, legate, sacrificate, costrette nelle case, volate alle pentole, ai pannolini, ai calzini. Qualcuno di voi potrà obbiettare che adesso, finalmente, i tempi sono cambiati, che anche le mamme escono allo scoperto, che molte di esse non sono più prigioniere delle quattro pareti domestiche, che hanno — era ora! — ottenuto il diritto ad avere una vita loro, ad avere un loro lavoro... Ecco. Hanno ottenuto il diritto a lavorare. Oltre che in casa, anche fuori.

Ugo Buzzolan

Che cosa si può offrire a «madre coraggio» '75

Domenica si festeggia in tutto il mondo la festa della mamma. Diffusa in Italia nel 1956, questa gentile abitudine di importazione americana, è una ricorrenza che va festeggiata in tutti i modi, con doni, con fiori o con un semplice biglietto d'auguri.

Ricordiamola ora la mamma, e non quando sta per allontanarsi come dice il poeta Evtuscenko nella sua antologia «Poesie ebbi mai dire»: «Si allontanano da noi le nostre madri, a poco a poco, ma a noi sembra che avvenga d'un tratto. S'allontanano piano, in modo strano, a piccoli passi, su per i gradini del tempo».

Viviamo in un'epoca dura, a volte spietata, che con le sue inquietudini ha fatto scendere delle pesanti ombre sulla figura tradizionale della mamma. Tuttavia il personaggio della madre è più vivo che mai e proprio perché i tempi sono quello che sono è doveroso riconoscere che oggi il mestiere di mamma è diventato terribilmente difficile.

Senza retorica e tanto meno senza quella punta di ironia che caratterizza il comportamento «alla moda» dei figli, si porgerà un augurio sincero, spontaneo che corre sul filo diretto del cuore.

Che cosa regalare a «madre coraggio» degli Anni Settanta? La scelta non deve dipendere dagli anni che ha, ma da quelli che dimostra. Scoprire quali possono essere i suoi desideri è un gioco divertente ed affascinante. Da evitare il regalo essenzialmente utile, concediamole invece qualcosa che tocchi la sua ambizione personale, come ad esempio l'abbonamento per una cura di bellezza presso un istituto specializzato.

Un profumo di classe è preferibile al cestino da lavoro: non è simpatico ricordarle in un giorno di festa la montagna di calzini, magliette e camicie da rammendare. Il regalo intimo quale una bella camicia da notte, una vestaglia, anche se un po' sexy, le darà una gioia segreta. Se una portare i moduli fantasia sarà felice di ricevere una bella collana o un bracciale. Molto attuali i modelli in legno e madreperla adatti per l'estate oppure i cerchi in metallo «giroccolo» di stile barbaro in argento o la catena in maglia da «marinaio» in gran voga.

Il dono deve essere soprattutto personale, frivolo, e non di carattere casalingo, perciò non deve neanche sfiorare l'idea per il grembiule da cucina, sia pure eccezionale, coloratissimo e spiritoso: sempre grembiule è. Molto meglio lo scialle in cinciglia in un bel colore brillante da sfoggiare alla sera al mare; la camicetta chiusa in leggera seta punteggiata da ricami a nido d'ape (ai grandi magazzini costa sulle 4 mila lire); la maglietta «polo»; il cardigan classico in tricot; un bel portafoglio in velluto o pelle e anche una borsetta in morbida nappa, o un foulard possibilmente «firmato».

Importante nel giorno della mamma è il ricordo. Coloro che sono lontani possono inviare un fiore attraverso l'Interflor: basta andare da un fioraio associato a questa organizzazione (quasi tutti lo sono), ordinare la composizione desiderata e nel giro di poche ore sarà recapitata a domicilio.

Significativa in questo caso è la pianta della «felicità»: arriva dal Messico, è di facile manutenzione, si trova da tutti i fiorai e non costa oltre le 3 mila lire. Se per una ragione qualsiasi non si potrà fare la semplice operazione «fiori» si piegherà un telegramma tradizionale redatto così: «Cara mamma, ti voglio bene».

Elsa Rossetti

Lo squillante "ma" l'affettuoso "mami"

Mamma: quanti figli chiamano la mamma ancora con questo nome? In molte famiglie è entrato, in ossequio alla moda, l'uso di chiamare i genitori per nome. Ma nella maggioranza, il sostantivo mamma ha subito una gamma di variazioni che sono ormai entrate nella storia.

I maschi, più spicci delle femmine, sempre alla ricerca di un nomignolo abbreviativo ed «incisivo» come suono, passano rapidamente allo squillante «ma». Che strillato il primo mattino, quando la poverella mezza addormentata spera ancora in pochi minuti di tregua, ha l'effetto di una doccia fredda.

Le bambine, in genere, preferiscono il più gentile «mami». Ma nell'ora dei giochi infuocati la mamma diventa «mummia», «mucchia», «muffa», «macchia», «mmm». Una mamma giovane, ci ride su e spesso partecipa alle fantasticherie. Ma molte, più tradizionaliste, protestano: «Per favore un po' di rispetto!».

Un pensiero delicato

Un pensiero ed un suggerimento gentile per far contenta la mamma: portimola al mattino, dopo le 11, al mercato dei fiori. Lasciamola scegliere, senza timore per il costo. Qui la merce non è cara e sarà la mamma stessa a prendere decisioni oculate in base al portafogli dei figli. Avrà così la possibilità di passeggiare in questa grande serra alla ricerca di un rametto speciale, di un colore diverso, di un piccolo giardino personale da confezionarsi in accordo con l'arredamento della casa e con l'umore del momento.

Orologeria - Gioielleria
STECCO
CONCESSIONARI OMEGA
Torino
Via Tripoli 98 - Tel. 328.524
C.so Francia 2 - Tel. 512.107
Collegno (Reg. Margherita)
C.so Francia - Tel. 781.728
(ang. viale Gramsci)
Acciaio L. 130.000
Oro L. 600.000

... per la festa della mamma
Pasticceria - Confetteria
SEMINARA
MONCALIERI (Borgo S. Pietro)
Via Gobetti 1 - Tel. 665.929
... vi ricorda le sue specialità dolciarie meridionali:
Sfogliate, baba al rhum, cannoli siciliani, pasta di mandorle, Saint Honoré, semifreddi, torte gelato, ecc.
SERVIZIO A DOMICILIO
NOZZE - BATTESIMI - COMUNIONI

per l'11 maggio
festa della mamma
scegli il dono più bello
nella collezione di
gioielli d'oro e d'argento
FAGNOLA
GIOIELLERIA
via Garibaldi 33, telefono 63 42 35, Torino
☐ OMEGA ☐ AUDEMARS PIGUET ☐ TISSOT
☐ ZENITH ☐ BAUME & MERCIER

festa della MAMMA
Charlie
di REVLON
è da
PROFUMI
Servetti

per la Vostra Mamma
da
ELDA vivai
ASSORTIMENTO PIANTE ORNAMENTALI
Formazione giardini
Consegne a domicilio
Collegno - Str. Torino-Piunezza, 126 - Tel. 789.309

UN AFFARE PER VOI
Fiori Luigi
Via Po 2
FESTA DELLA MAMMA
11 MAGGIO
BORSE VERO COCCODRILLO
a lire 19.900-29.900
39.900-49.900
TUTTI I NOSTRI ARTICOLI:
BORSE - VALIGERIA - OMBRELLI
ARTICOLI REGALO IN
MODELLI ESCLUSIVI DELLE
MIGLIORI MARCHE

Nanda
FIORI
Negozi: Corso Francia 11 bis
Telefoni 511.987, 510.629
Corso Vittorio Emanuele 32 bis
Telefono 878.405

Mamme, per la vostra festa
fatevi accompagnare a pranzo
RISTORANTE
al MAGO di PIERO CROSIO
CALUSO (To) - Tel. 98.33.149/98.33.489

PER LA FESTA DELLA MAMMA
Pasticceria Dezzutto
VI RICORDA LE SUE SPECIALITA'
TORTE ALLA FRUTTA E GELATI
Sollecito servizio a domicilio
Torino - Via Duchessa Jolanda 23
Telefono 779.669 - 761.107

Per la Festa della MAMMA
Anna Santi
FIORI E PIANTE
PORCELLANE
TORINO
Corso Casale, 78 - tel. 830.612
Abit. tel. 899.430

Domenica 11 maggio
festa della mamma
da vagnino
reparto regali
vagnino
evidentemente abbiamo dei numeri!!
3 negozi: Torino Roma
50 anni di attività
1000 borse da tavola in coccodrillo tartaruga e pitone
10000 articoli selezionati per ogni occasione
... per ogni occasione troverete sicuri al giusto prezzo
acquisti sicuri
LILLA & BARONIO

Detectives a St. Vincent

DALL'INVIATO

Saint-Vincent, 10 maggio.

Scottati dalle roventi polemiche per lo scandalo delle intercettazioni telefoniche, i 600 investigatori privati italiani sono passati al contrattacco. «Siamo una categoria di lavoratori come le altre — dicono —. Se qualcuno tra di noi ha sbagliato, non è giusto che si continui a fare di ogni erba un fascio. Da oltre 20 anni aspettiamo che il governo si decida a varare una legge che regolamenti la nostra attività. Ma abbiamo avuto solo promesse. Altrettanto si può dire per l'albo professionale: se ne parla a vuoto da quattro decenni».

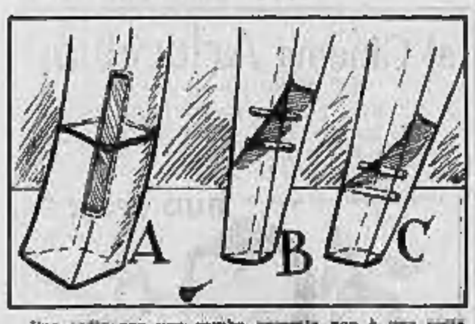
Questo, in sintesi, il succo del primo convegno nazionale sull'investigazione privata che si è aperto ieri a St-Vincent, presenti trenta delegati di tutta Italia. Agguerriti, decisi a dar battaglia fino in fondo.

I lavori del dibattito, cui intervengono anche giuristi politici e avvocati, si concluderanno domani.

m. m.

FATELO DA SOLI

Come riparare le gambe delle sedie



Una sedia con una gamba spezzata non è una sedia morta. Un buon «bricoleur» può permettersi di effettuare riparazioni anche di un certo impegno; di una cosa deve poi avere cura: non deve lasciare quella sua sedia rimessa a nuovo a portata dei figli (che non vanno tanto per il sottile) e neppure offrirla all'ospite che supera il quintale. Rimarrà una sedia veterana, che dovrà essere trattata con particolari cautele.

Vediamo intanto la gamba rotta. Se la spaccatura è parallela (o quasi) alla gamba stessa si procede in un modo, se invece è obliqua si deve eseguire un altro tipo di riparazione. Prendiamo il primo caso (quello illustrato nella figura A). Si mette il troncone della gamba in una morsa da legno (in mancanza di morsa la si infila in un cassetto pregando un amico o un familiare di fare pressione per tenerlo chiuso, proprio come fosse una morsa) e si pratica un foro nel centro del legno, profondo alcuni centimetri e con il diametro in proporzione alla sezione della gamba stessa. Il foro dovrà essere perfettamente parallelo agli spigoli laterali della gamba. Un foro analogo dovrà essere praticato esattamente al centro della gamba rimasta attaccata alla sedia. In sostanza i due fori devono coincidere; se così non fosse si dovrà intervenire con una piccola sgorbia in modo da ovalizzare uno dei due fori. Adesso procuriamoci, o prepariamo, un cilindro in legno duro, lungo quanto la lunghezza dei due fori e di sezione leggermente inferiore (non più di un paio di millimetri) al foro nella gamba.

Questo legno cilindrico si chiama caviglia. Cospargiamo una parte della caviglia con colla vinilica da legno e infiliamola nella gamba attaccata alla sedia, picchiettiamola leggermente con un martello in plastica o una mazzuola in legno (un martello metallico va ugualmente bene, se si pone si metta un cuscinetto fatto con un pezzo di stoffa ripiegato sulla caviglia). Spalmiamo di colla i due tronconi della gamba e quindi anche il mozzicone di caviglia che spunta fuori. Mettiamo in sede il pezzo di gamba e lasciamo asciugare almeno una giornata. Togliamo le sbavature di colla e ritocchiamo con vernice.

Se la gamba si è spezzata obliquamente (figura B) incolliamo le due parti con colla da falegname, o anche vinilica. Appena asciutta pratichiamo (con cautela) due fori da parte a parte, curando che ciascuno dei due interessi una buona parte di ciascuna gamba (nel disegno C è indicato come la riparazione «non» deve essere fatta). Infiliamo due caviglie, dopo averle abbondantemente spalmate di colla. Quando il tutto sarà perfettamente asciutto segniamo ciò che sporge delle caviglie, ritocchiamo con gesso (se è il caso), e verniciamo.

Faber

In cucina

Torta mora

E' una torta facilissima da eseguire e riesce sempre bene a patto di rispettare l'esattezza delle dosi che sono: farina bianca 100 grammi, zucchero 150 grammi, cioccolata fondente non al latte (quella che si vende a peso ed è a grossi pezzi) 150 grammi, 100 grammi di burro, quattro uova (niente tuorlo). Si monta il burro (abbiate cura che sia morbido prima di iniziare il lavoro) con lo zucchero poi, sempre lavorando, si aggiungono i rossi d'uovo uno alla volta, poi la cioccolata grattata finemente o con la grattugia o, meglio, con l'apposito multiuello che serve anche per mandorle o altre sostanze di moderata durezza.

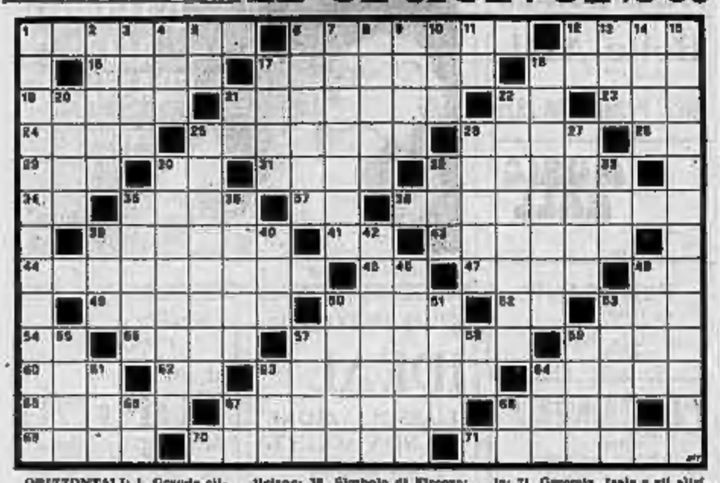
Si montano poi a neve ferma le chiare d'uovo e si aggiungono a tutto il resto che sarà versato in teglia rotonda o di forma rettangolare lunga per i cake, come preferite. Il recipiente di cottura deve essere stato foderato con una carta resistente che non bruci facilmente (va bene quella detta protocollo) e molto generosamente imburrata. Mettete in forno ben caldo e poi continuate la cottura a calore moderato per circa un'ora.

Quando la torta è cotta si capovolge sul piatto che la è stato destinato e con delicatezza si toglie la carta che la separava dalla teglia, e la si lascia raffreddare. E' molto buona così semplice, ma diventa degna di un pranzo importante se con un coltello tagliente la si suddivide in tre piani, e tra ciascuno di essi viene posta, per lo spessore di un centimetro, panna montata.

Infine potrete fare, con la siringa da guarnizioni, una bella decorazione sempre di panna sulla parte superiore.

Adele

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Grande città irlandese; 9. Esclamazione molto usata; 12. Appellativo scherzoso del poliziotto parigino; 18. Rincorsa; 19. La terza gamba dei vecchi; 20. Cibo per cavalli; 21. Quando entra inizia il silenzio; 31. Riciclo; 32. Iniziali della Sassoli; 33. Il fiume di Modena; 34. Stata, celebrerima spia; 35. Uno degli Usa; 39. Fioriscono in maggio; 42. Novantanove romani; 43. Comune alla Pola e alla Miranda; 50. All'inizio del periodo; 51. Si formano con il vento del deserto; 53. Godredo, eroe del Risorgimento; 54. Preposizione articolata; 55. Una Caterina fra le mogli di Enrico VIII; 57. Nota musicale; 58. Saluto da corteggiatore; 59. Simbolo di Firenze; 61. Desinenza di cognomi russi; 63. Carlo, regista cinematografico; 66. Velivolo modernissimo; 65. Principio di cestilli; 67. Si dividevano in centesimi; 68. Ulisse per la vita; 69. Con Tiziano e Negura; 70. Taglia l'acqua in due; 72. Prima e dopo della «d u»; 73. Il nome della Tamiroff; 74. In fondo alla via; 76. Numero pari; 77. Il nome dell'imprenditore Pacos; 78. Provincia in breve; 80. Avverbio di luogo; 82. A lei; 83. Il feudo di Bettino Ricasoli; 84. Sa matte nella groppia; 85. Francesco Saverio, statista; 87. In provincia di Bari; 88. Marca di autoveicoli; 89. Ilalia il musicista; 90. Non risponde all'appello; 91. Geremia, Isaia e gli altri.

VERTICALI: 1. Preludè spesso ad un fidanzamento; 2. La impugna il timpiere; 3. Si riacconcia in tribunale; 4. Il verbo più corto; 5. Nord-Est; 6. Fioriscono nei terreni aridi; 7. Il figlio di Esca; 8. Lewis di Hollywood; 9. Il nome della Negri; 10. Soffiano per disinfettare; 11. Si ordina al bar; 16. Monogramma di Vito; 13. Comune alla Padovani e alla Mazzari; 14. La scritta sulla Croce; 15. Liberava gli ossessi a furia di scongiuri; 17. L'agente 007 di Fleming; 18. Affermare; 20. Vi fa tappa la carovana; 21. Bologna un largo; 22. Il nome di Cimarosa; 25. Illeggiadrisce indumenti femminili; 26. Maurizio, insigne musicista francese; 27. L'ultima regina d'Italia; 30. Reggono le strisce alla sposa; 33. Arco russo da combattimento; 33. Si occupa di assicurazioni; 35. Un gradino di legno; 36. Né sodo, né cotto; 39. Un tempo; 40. Proprio che vuol dire orecchio; 47. Uno degli Usa; 48. Limitano la zona visibile del teatro; 46. Cornicione per il poeta; 50. Domina in Argentina; 51. Comodità; 52. Un membro del basso clero; 55. Coordina l'attività dei donatori di sangue; 57. Frazioni di pagamento; 58. La fine della storia; 60. Indimenticata cantante francese; 61. E altre cose ancora...; 63. Precede il ter; 64. Si paga cedendo; 66. Sigla di Taranto; 67. Iniziali della Streisand; 69. Un po' di franchezza.

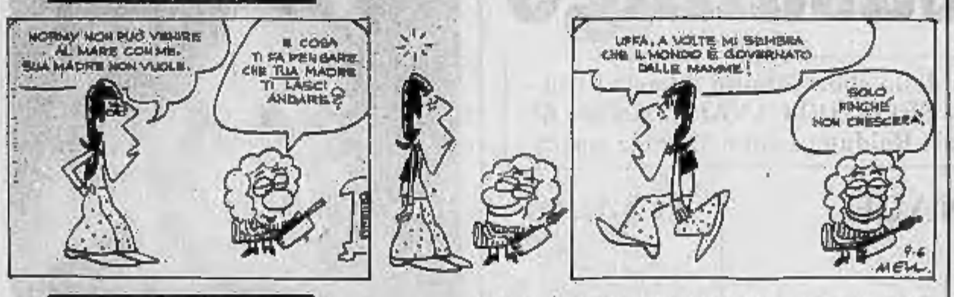
SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

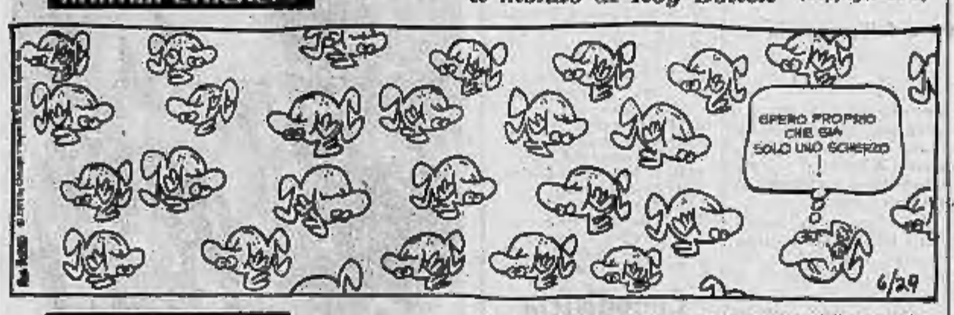
MAMMA' — «Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)



animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)



LA GRANDE TRAVERSATA

Un misterioso personaggio si impossessa della navicella sulla quale si trovano Jeff ed un amico. Che accadrà?

QUELLE TRE — MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che convocherà le nostre care sorelline

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(512 — Continua)

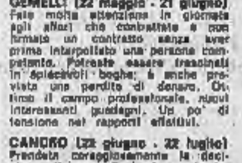
LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In giornata è perfettamente inutile deprimersi per contrasti nell'ambito della professione. Continuate nel vostro operato senza lamentarvi per qualche contrattempo. Anche altrimenti le cose non vanno a gonfie vele, tuttavia non sono così nere come voi dubitate. Molte responsabilità è comunque vostra.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sarà meglio che domani stiate ad occhi ben aperti. Per molti vi è la possibilità di perdere denaro o di cadere in un imbroglio. Altri si troveranno compromessi in noie legali che si protrarranno a lungo e difficilmente saranno portate a termine a loro favore. Molto più tranquilli i rapporti sentimentali.



GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Fate molta attenzione in giornata agli affari che combinate e non firmate un contratto senza aver prima interpellato una persona competente. Potreste essere trascinati in spiacevoli beghe; è anche prevista una perdita di denaro. Ottimo il campo professionale, ripeti interessanti guadagni. Un po' di tensione nei rapporti affettivi.

CANCRO (23 giugno - 22 luglio) Prendete coraggiosamente la decisione di porre fine ad una trattativa finanziaria che provvedendo potrebbe seriamente compromettere la vostra disponibilità economica. Imparate a trattare con maggior diplomazia gli affari di una certa importanza, in modo di agire solo quando avete le idee molto chiare.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) I rapporti con la persona cara saranno guastati da contrasti insorti per motivi di gelosia o qualche incomprensione. Non lasciatevi scoraggiare da un momento di crisi ma cercate di chiarire subito gli equivoci che possano aver causato queste rotture.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Una notizia inaspettata di lavoro vi rallegrerà moltissimo. Finalmente potrete fare ciò per cui vi sentite più idonea senza dover essere ripresi o criticati fuori luogo. La vita sentimentale vi riserva nuova gioia, più comprensione e un'intesa di nuovi piacevoli incontri.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Giornata piuttosto contrastata sia per quanto riguarda gli affetti ed una scelta sentimentale sia per ciò che riguarda il lavoro e gli affari in generale. Non impegnatevi quindi in iniziative complesse che non potranno concludere.

diviselle
PORTE PIRGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) I programmi di lavoro che avevate abbozzato da qualche tempo stanno raccogliendo i primi successi e le prime soddisfazioni. La vostra attività sta assumendo un aspetto molto positivo. Vi darà molto prestigio. Per alcuni oggi si verificheranno incontri occasionali, con personalità di rilievo nonché prestigio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Per coloro che attendono dei cambiamenti sono previsti ancora dei ritardi. Non tentatevi se non richiesti ed ottenere subito i risultati desiderati; l'importante è che riusciate a realizzare le vostre esigenze. Non rinfocolate quanto ai vostri superiori perché potrebbero nascere spiacevoli disguidi. Attenzione a problemi legali: negativi in generale i sentimenti.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taliaia 95

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) La giornata si presenta molto promettente per quanto concerne i miglioramenti professionali. Possibilità di cambiamenti in meglio; di promozioni o di vantaggiosi trasferimenti. In generale sono molto buoni anche i rapporti affettivi. Accettate salvo indugio inviti che potranno introdurvi in un ambiente nuovo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Da parte di alcuni amici molto influenti o da parte di parenti facoltosi vi giungerà la possibilità di un nuovo lavoro. Questo vi darà anche una buona possibilità di guadagno, e non dovete temere di non essere all'altezza delle responsabilità che tale incarico comporta.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Quasi tutti gli influssi influenzeranno favorevolmente i rapporti affettivi, mentre nel campo professionale sono previsti parecchi disguidi. Fate attenzione e non compromettere i vostri buoni rapporti coi superiori, né eliminabile discussioni tra colleghi.

scacchi

Soluzione del problema numero n. 1010: 1. Dg1

Lo studio

N. 1011 (3+5)

D. Golberg («64», 1931)

Il Bianco muove e vince

f. p.

la dama

Il problema

(D. V. D. BERG)

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 44-39, 37-46 (obbligato); 39-34, 30-37; 46-48, 37-39; 34-21, 24-42; 21-3, 15-24; 18-11, 6-17; 3-8, blocco.

c. b.

bridge

A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**

Mec — Netta sconfitta italiana ai Campionati del Mec svoltisi a Vittel, in Francia. Otto le nazioni partecipanti: Italia, Francia, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Irlanda, Germania e Danimarca. Si è aggiudicato l'ambito trofeo l'Olanda, che ha preceduto la Francia e la Gran Bretagna. La cattiva prestazione di quasi tutti i componenti l'équipe italiana è stata una vera sorpresa per tutti.

Hanno fatto eccezione alcuni ottimi risultati: il secondo posto della squadra signore (Jabes Barbarisi, Faina, Manfredi, Capodanno, D'Andrea); il terzo posto nel torneo a coppie «open» dei milanesi Cesati-Denna e il terzo posto nel torneo a coppie miste dei coniugi Gandini di Sanremo.

Campionati italiani — In questi giorni si disputano a Viareggio i campionati nazionali delle serie maggiori (nazionale, A e B). Nella serie nazionale partecipano 8 squadre: Bologna, Livorno, Milano (3), Roma (2) e Torino. La squadra di Torino parte anche quest'anno favoritissima dopo aver vinto 8 titoli nelle ultime 9 edizioni. Agli ordini del capitano Roberto Pellegrin quest'anno giocano Garozzo, Belladonna, Vivaldi, Firpo, Pittalà e Salvadino.

Nella serie A sono presenti sedici squadre: Alessandria, Firenze (2), Genova, Messina, Milano (4), Novara, Padova (2), Roma, Trieste e Torino (2). Le due formazioni torinesi sono guidate da Cesare Fiz (Forquet, Averelli, Omar Sharif, Maria Teresa Lavarra, Santilà e Garabello) e da Gian Rosano (Sarti, Balbo, Giuliani, Curé, Pomponi e Valle).

Infine, in serie B, la Liguria è presente con una squadra di Genova e il Piemonte con una squadra di Domodossola, una di Ivrea e due di Torino capitanate da Gigino Piazza e Andrea Mosso.

Interclub — È stato concluso recentemente il terzo campionato torinese interclub, cui hanno partecipato quest'anno 36 squadre. Ha vinto la squadra Bridge della Famiglia Turistica, davanti alla squadra Fantini (U.S. Rubiana) e alla squadra Bechis (Country Club). Nel girone B vittoria di Motta (Famiglia Turistica), davanti a Bianchi (Dipendenti comunali) e Dotta-lavi (T.C. Tesoriera). Nel girone C al primo posto Castagneris (T.C. Tesoriera), poi Ravera (Dipendenti comunali), quindi Savino (Circ. Ufficiali 7° Artiglieria).

VINOVO — Si corre il "Premio della Moda,,

Al Derby in 17 per 88 milioni

Lo sciopero degli «artieri ippici» proclamato per domani dalle 11 del mattino in poi, è stato revocato: quindi le riunioni di galoppo previste nel pomeriggio si effettueranno regolarmente. A Vinovo si corre il tradizionale Premio della Moda; sei milioni in palio, otto cavalli alla partenza (due Gillen e Corbezzoli, corsero nel pomeriggio di oggi a Milano). Il pronostico — anche per l'incertezza sullo stato della pista — è difficile, ma degno di una certa attenzione sembra l'americano Auk, anteponibile a Swift (che potrebbe trovare lunga la distanza) ed a Narkowan per Gillen molto dipenderà dall'impegno di oggi.

prima corsa ore 13,30
PREMIO GERBIDO - L. 2.200.000
m. 1000
1. Baton (49½ Pastore) . . . . . — — 4
2. Fulminil (48 Pinto) . . . . . — — 0
3. Elmenicita (47 Monte) . . . . . — — 3
4. Radamanto (52½ Manini) . . . . . — — 4
5. Drama (49½ Frontini) . . . . . — 0 1
6. Patagonia (48 Dessi) . . . . . — 3 2
7. Old Brandy (54 Garbati) . . . . . — — 0
favoriti: Patagonia-Elmenicita

seconda corsa ore 14,55
PREMIO MONCALVO - L. 1.760.000
m. 1600
1. Kinou (50 Mattei) 5 0 1
2. Mimas (54½ Frontini) 0 1 2
3. Fiammeggiante (52 Pinto) . . . . . — — 1
4. Superbo (47½ Pastore) . . . . . — 1 4
5. Rama (47 Cavalieri) . . . . . — — 0
6. Force de Frappe (48½ Alcaini) . . . . . — 0 4
favoriti: Kinou-Fiammeggiante

terza corsa ore 15,20
PR. BANCO DI NAPOLI - L. 1.300.000
m. 1600
1. Orlenburg (58 Vinci) 3 0 1
2. Ruggero di Lauria (52½ Pinto) 1 2 4
3. Mosai (60½ Frontini) . . . . . — 1 4
4. Bellenture (51½ Pastore) 0 0 2
5. Harry (53 Bertalotto) . . . . . — — F
favoriti: Bellenture-Mosai

quarta corsa ore 16,45
PREMIO TROFARELLO - L. 1.200.000
m. 1400
1. Astrilla (52½ Vinci) . . . . . — 0 0
2. Superga (47 Monte) . . . . . — 0 0
3. Millifeld (51 Rainoni) . . . . . — — —
4. L'Oro (54 Pastore) 2 3 0
5. Heghet (50½ Dessi) . . . . . — 0 0
6. Valerio (49 Pinto) . . . . . — 4 3
7. Nimea (49 Anna) . . . . . — 0 4
8. Danila (50½ Bertalotta) . . . . . — 0 4
9. Jaina Ionii (54 Cavalieri) . . . . . — 0 0
favoriti: Millifeld-L'Oro

quinta corsa ore 17,10
PREMIO DELLA MODA - L. 6.000.000
m. 2200
1. Narkowan (50½ Vinci) 1 0 4
2. Gillen (54 Bertalotta) 2 0 2
3. Auk (54½ Mattei) . . . . . — — 2
4. Calvello (54 Frontini) 3 0 3
5. Swift (55 Cavalieri) 2 2 2
6. Kyoto (52½ Pastore) 1 1 0
7. Castelnuovo (52 Monte) 0 0 0
8. Corbezzoli (47 Dessi) 2 0 2
favoriti: Auk-Swift

sesta corsa ore 17,35
PREMIO MONTE BIANCO - L. 1.300.000
m. 1400
1. I Spy (52 Frontini) 1 3 1
2. Kuala (50½ Rainoni) 2 3 1
3. Eugenia (56 Pinto) . . . . . — — 1
4. Silky Miss (53½ Monte) 3 3 4
5. Al Vento (52½ Vinci) 3 2 1
6. Domenico Ansilla (51½ Bertalotta) 0 0 0
7. Nelly (48½ Dessi) 0 0 0
favoriti: Al Vento-Eugenia

settima corsa ore 18
PREMIO ORTLES - L. 1.300.000
m. 1800
1. Devoted (52 Vinci) . . . . . — — 4
2. Small Face (58½ Monte) 3 0 0
3. Don Perignon (51 Bertalotta) 0 0 1
4. Dubova (51½ Dessi) 1 3 2
5. Ioppolo (51 Mattei) 0 4 4
6. Dante Celeste (51 Frontini) . . . . . — 0 0
7. Cartago (50½ Cavalieri) . . . . . — 4 3
8. Vandalo (50 Pastore) 0 4 2
9. Joyeuse Lady (49 Pinto) . . . . . — — 4
favoriti: Genio Celeste-Debora

Gli scommettitori che vorranno cimentarsi nel pronostico dovranno tener presente che, a differenza di quanto avviene per le corse di trotto, nelle corse di galoppo non è necessario indicare l'ordine di arrivo dei primi tre cavalli, ma è sufficiente indicare i tre cavalli che arriveranno primi, senza specificare l'ordine di arrivo.

Ecco, dunque, i pronostici per le corse di oggi a Vinovo.

Prima corsa — Ore 13,30 — Premio Gerbido — Metri 1000 — Ippodromo di Vinovo

1. Baton (49½ Pastore)
2. Fulminil (48 Pinto)
3. Elmenicita (47 Monte)
4. Radamanto (52½ Manini)
5. Drama (49½ Frontini)
6. Patagonia (48 Dessi)
7. Old Brandy (54 Garbati)

Favoriti: Patagonia-Elmenicita

Seconda corsa — Ore 14,55 — Premio Moncalvo — Metri 1600 — Ippodromo di Vinovo

1. Kinou (50 Mattei)
2. Mimas (54½ Frontini)
3. Fiammeggiante (52 Pinto)
4. Superbo (47½ Pastore)
5. Rama (47 Cavalieri)
6. Force de Frappe (48½ Alcaini)

Favoriti: Kinou-Fiammeggiante

Terza corsa — Ore 15,20 — Premio Banco di Napoli — Metri 1600 — Ippodromo di Vinovo

1. Orlenburg (58 Vinci)
2. Ruggero di Lauria (52½ Pinto)
3. Mosai (60½ Frontini)
4. Bellenture (51½ Pastore)
5. Harry (53 Bertalotta)

Favoriti: Bellenture-Mosai

Quarta corsa — Ore 16,45 — Premio Trofarello — Metri 1400 — Ippodromo di Vinovo

1. Astrilla (52½ Vinci)
2. Superga (47 Monte)
3. Millifeld (51 Rainoni)
4. L'Oro (54 Pastore)
5. Heghet (50½ Dessi)
6. Valerio (49 Pinto)
7. Nimea (49 Anna)
8. Danila (50½ Bertalotta)
9. Jaina Ionii (54 Cavalieri)

Favoriti: Millifeld-L'Oro

Quinta corsa — Ore 17,10 — Premio della Moda — Metri 2200 — Ippodromo di Vinovo

1. Narkowan (50½ Vinci)
2. Gillen (54 Bertalotta)
3. Auk (54½ Mattei)
4. Calvello (54 Frontini)
5. Swift (55 Cavalieri)
6. Kyoto (52½ Pastore)
7. Castelnuovo (52 Monte)
8. Corbezzoli (47 Dessi)

Favoriti: Auk-Swift

Sesta corsa — Ore 17,35 — Premio Monte Bianco — Metri 1400 — Ippodromo di Vinovo

1. I Spy (52 Frontini)
2. Kuala (50½ Rainoni)
3. Eugenia (56 Pinto)
4. Silky Miss (53½ Monte)
5. Al Vento (52½ Vinci)
6. Domenico Ansilla (51½ Bertalotta)
7. Nelly (48½ Dessi)

Favoriti: Al Vento-Eugenia

Settima corsa — Ore 18 — Premio Ortles — Metri 1800 — Ippodromo di Vinovo

1. Devoted (52 Vinci)
2. Small Face (58½ Monte)
3. Don Perignon (51 Bertalotta)
4. Dubova (51½ Dessi)
5. Ioppolo (51 Mattei)
6. Dante Celeste (51 Frontini)
7. Cartago (50½ Cavalieri)
8. Vandalo (50 Pastore)
9. Joyeuse Lady (49 Pinto)

Favoriti: Genio Celeste-Debora

Gli scommettitori che vorranno cimentarsi nel pronostico dovranno tener presente che, a differenza di quanto avviene per le corse di trotto, nelle corse di galoppo non è necessario indicare l'ordine di arrivo dei primi tre cavalli, ma è sufficiente indicare i tre cavalli che arriveranno primi, senza specificare l'ordine di arrivo.

Ecco, dunque, i pronostici per le corse di oggi a Vinovo.

Prima corsa — Ore 13,30 — Premio Gerbido — Metri 1000 — Ippodromo di Vinovo

Baton, Fulminil, Elmenicita

Seconda corsa — Ore 14,55 — Premio Moncalvo — Metri 1600 — Ippodromo di Vinovo

Kinou, Mimas, Fiammeggiante

Terza corsa — Ore 15,20 — Premio Banco di Napoli — Metri 1600 — Ippodromo di Vinovo

Orlenburg, Ruggero di Lauria, Mosai

Quarta corsa — Ore 16,45 — Premio Trofarello — Metri 1400 — Ippodromo di Vinovo

Astrilla, Superga, Millifeld

Quinta corsa — Ore 17,10 — Premio della Moda — Metri 2200 — Ippodromo di Vinovo

Narkowan, Gillen, Auk

Sesta corsa — Ore 17,35 — Premio Monte Bianco — Metri 1400 — Ippodromo di Vinovo

I Spy, Kuala, Eugenia

Settima corsa — Ore 18 — Premio Ortles — Metri 1800 — Ippodromo di Vinovo

Devoted, Small Face, Don Perignon

Il pronostico — anche per l'incertezza sullo stato della pista — è difficile, ma degno di una certa attenzione sembra l'americano Auk, anteponibile a Swift (che potrebbe trovare lunga la distanza) ed a Narkowan per Gillen molto dipenderà dall'impegno di oggi.

Domani, dunque, si corre il tradizionale Premio della Moda; sei milioni in palio, otto cavalli alla partenza (due Gillen e Corbezzoli, corsero nel pomeriggio di oggi a Milano). Il pronostico — anche per l'incertezza sullo stato della pista — è difficile, ma degno di una certa attenzione sembra l'americano Auk, anteponibile a Swift (che potrebbe trovare lunga la distanza) ed a Narkowan per Gillen molto dipenderà dall'impegno di oggi.

Lo sciopero degli «artieri ippici» proclamato per domani dalle 11 del mattino in poi, è stato revocato: quindi le riunioni di galoppo previste nel pomeriggio si effettueranno regolarmente. A Vinovo si corre il tradizionale Premio della Moda; sei milioni in palio, otto cavalli alla partenza (due Gillen e Corbezzoli, corsero nel pomeriggio di oggi a Milano). Il pronostico — anche per l'incertezza sullo stato della pista — è difficile, ma degno di una certa attenzione sembra l'americano Auk, anteponibile a Swift (che potrebbe trovare lunga la distanza) ed a Narkowan per Gillen molto dipenderà dall'impegno di oggi.

Domani, dunque, si corre il tradizionale Premio della Moda; sei milioni in palio, otto cavalli alla partenza (due Gillen e Corbezzoli, corsero nel pomeriggio di oggi a Milano). Il pronostico — anche per l'incertezza sullo stato della pista — è difficile, ma degno di una certa attenzione sembra l'americano Auk, anteponibile a Swift (che potrebbe trovare lunga la distanza) ed a Narkowan per Gillen molto dipenderà dall'impegno di oggi.

Novantaseiesima edizione del Derby italiano del Galoppo al corrervi domani a Roma: le corse, trasmesse dalla tv (2° canale) in «diretta» e in programma alle 18,30, vi parteciperanno 17 cavalli: che sembrano troppi, perché sono al massimo tre o quattro quelli che possono sperare di inserirsi nel duello fra i favoriti, Orange Bay e Start. Per quest'ultimo salitone dalla distanza, in pista un compagno, Spindly. Primo dei «possibili» è Phelps, il «dormalliano» accompagnato da Egerton: è senza dubbio il più attivo rivale. «Chances» anche per Asco Oiseo (accompagnato da Morano) e per Pierre Curie.

Per gli 88 milioni in palio saranno in pista: Sterpaglio (Puccialti), Paulus Potter (Festinesi), Aisco Oiseo (Marinelli), Morano (Puca), Gino Trojan (Bintolini), Egerton (Passi), Phelps (Andreucci), Michetti (Fancera), Start (Foia), Barham (Carè), Rocca de' Baldi (Wigham), Manolo Borromeo (Dolcura), Galeno Lacharea (Massimi), Pierre Curie (Ferrari), Ria de la Paix (Di Nardo), Orange Bay (Taylor), Spindly (Sanzina).

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 101

TUTTO TV STASERA

Cabaret casalingo

PRIMO CANALE: terza puntata dello show "Punto e basta" condotto da Bramieri con la Vartan - SECONDO CANALE: ricordo di Albert Schweitzer e un telefilm con Roldano Lupi e Micaela Esdra

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini.** Roba da orsi
17,40 **La tv dei ragazzi.** Il dirodorlando (Quiz)
18,30 **Sapere.** Monografie: "Il cabaret"
18,55 **Sette giorni al Parlamento**
19,20 **Tempo dello spirito - Cronache del lavoro e dell'economia**
20— **Telegiornale**
20,40 **Punto e basta** (3' puntata)

Il benvenuto di Bramieri a Raffaella Carrà

Cordiale, anzi cordialona, come il suo protagonista, la rivista musicale PUNTO E BASTA, spettacolo di tipo un po' tradizionale che il comico di Terzoli e Vaime non tenta certo di rinnovare con audaci innesti satirici («stella, stellina il 15 giugno s'avvicina» ed ogni allusione politica è più che mai da evitarsi) pare assolvere onestamente ai propri compiti ricreativi di fronte ad una platea che forse non pretende di più (e fa male).

Attivissimo Gino Bramieri, più freddina Sylvie Vartan (sciolinasi soltanto alla seconda puntata nell'abbraccio al suo prestante marito Johnny Hallyday, francese come lei nonostante l'americanizzante nome d'arte), animatori del «cabaret internazionale» che dà il titolo allo *show*, il varietà si regge anche sulle partecipazioni degli ospiti d'onore oltrechè sui numeri d'attrazione di fantasisti e giocolieri, per lo più di buon livello. Stasera, oltre al balletto curato da Tony Ventura, la passerella prevede anche l'esibizione d'una celebre coppia di danzatori, quella formata da La Cayenne e Gelsomina. Infine, come la formula prevede, l'«improvvisa assenza» di questo o quell'invitato fornisce a Bramieri l'occasione d'esibirsi in una serie d'imitazione, molte delle quali esse giustore.

21,50 **A-Z: un fatto, come e perché**
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

16— **Rugby.** Italia-Cecoslovacchia - **Ciclismo.** Giro della Toscana
18,10 **Insegnare oggi**
19— **Dribbling - Telegiornale Sport**
20— **Profili di compositori italiani del dopoguerra:** Roman Vlad

Il ciclo PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA propone un incontro musicale con ROMAN VLAD, pianista, compositore e critico musicale italiano (ha preso la cittadinanza nel 1951) di origine romena. Ben noto ai telespettatori quale curatore di trasmissioni musicali, Vlad è autore di vari volumi dedicati alla musica contemporanea; ha scritto due opere teatrali, sei balletti, colonne sonore, musiche orchestrali da camera e musiche di scena. E' anche direttore dell'accademia filarmonica romana, del maggio musicale fiorentino.

20,30 **Telegiornale**
21— **Albert Schweitzer.** "Rispetto per la vita"

Non tutti ricordano dimenticato, crediamo, un film francese degli Anni Cinquanta *L'incantevole dottor Schweitzer* (c'era anche Jeanne Moreau, allora esordiente e sul video è stato presentato alcuni anni fa) che contribuì alla popolarità del grande filantropo alsaziano e del suo ospedale - lebbrosario nella foresta africana. A questa nobile figura è dedicato il documentario biografico ALBERT SCHWEITZER di Walter Licastro e Giorgio Montefoschi che ne illustra la poliedrica personalità di musicista, uomo di scienza, musicologo e teologo.

La teologia era stata la prima passione dello studioso, figlio del pastore protestante d'un villaggio dell'Alsazia e gli fece intraprendere la carriera universitaria. Direttore per tre anni dell'istituto teologico di Strasburgo (allora tedesca) ed organista della Società Bach di Parigi, nel 1913, Schweitzer decise improvvisamente d'abbandonare il clima morboso dell'Europa di quegli anni, e, dopo essersi laureato in medicina nello stesso ateneo dov'era docente, si trasferì a Lambarene, nell'Africa equatoriale francese, dove diresse, fino alla morte, avvenuta nel 1956, un ospedale per gli indigeni, da lui stesso fondato. La sua romantica figura ha ispirato scritti letterari ed opere teatrali da una delle quali deriva il film citato. Nel 1952 gli venne conferito il Premio Nobel per la Pace.

Al programma partecipano i giornalisti Giorgio Porelli e Sergio Zavoli (che intervistò Schweitzer nel suo lebbrosario) ed il prof. Johannes Landevath.

22— **Storie in una stanza:** "Un quarto d'ora appena" (telefilm)

UN QUARTO D'ORA APPENA teleplay scritto a più mani da Francesco Dama, Michele Gazzarri e Nino Lacisaglia è il terzo del ciclo STORIE IN UNA STANZA con Roldano Lupi e Micaela Esdra, Alfio Petrini e Gianfranco Mauri. Protagonista questa volta, è proprio una stanza, la stanza nella quale vive, inchiodato alla sua sedia a rotelle, Annibale Vasani, un commissario di polizia in pensione, che tiene parecchio ben celata a tutti la sua passata attività. Rompono la monotonia e la solitudine della vita dell'ex-poliziotto, le cure premurosamente tiranniche di Cinzia, la sua giovane infermiera, e le rumorose visite di Federico, un giovane napoletano allegro ed estroverso, fidanzato della ragazza.

Micaela Esdra

Annibale Vasani aiuta i due giovani a superare le incomprensioni ed i ripicchi inevitabili del fidanzamento e li vede e li tratta un po' come due figli. Ma sarà la stessa, con i suoi piccoli nascondigli violati, l'ordine meticoloso degli oggetti sovvertiti, le piccole ingiustificate variazioni dell'arredamento, a svelare il volto vero di Cinzia e di Federico ed il piano criminoso che stanno ordendo. Saranno queste piccole cose a dire al vecchio commissario la possibilità di risolvere ormai ufficiosamente l'ultimo caso della sua carriera.

d. g.

DOMENICA TV

PRIMO CANALE — Ore 10: Santa Messa; 12,15: A, come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Come il fa; 15: Melissa (terza puntata, replica); 16: La tv dei ragazzi; 17: Telegiornale; 17,15: Proselamento; 17,30: Disegni animati; 17,45: 90° minuto; 18,05: Tanto piacere (Varietà a richiesta); 19: Calcio; 20: Telegiornale; 20,30: Marco Visconti (2ª puntata); 21,40: La domenica sportiva; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 15,15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 18,15: Calcio; 19: Hawk l'indiano (La modella - telefilm); 19,50: Telegiornale sport; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Angeli e cornacchie (musicale); 22,10: Settimo giorno; 22,55: Prossimamente.

Tv Svizzera

15— Incontro con il consigliere federale on. Chevallaz
15,25 Eurovisione da Dublino - Calcio: Irlanda-Svizzera
17,15 Per i giovani. Ora G: «Bizzarre invenzioni»
18— Pop Hot. Musica per i giovani
18,25 «Nei cieli delle Ande», telefilm - «Johnny Quest»
18,55 Sette giorni
19,30 Telegiornale
19,45 Estrazioni del Lotto
19,50 Il Vangelo di domani
20,05 Scacciapensieri
20,45 Telegiornale
21— «Rosie». Film con Rosalind Russell
22,35 Sabato sport
23,25 Telegiornale

Capodistria

15,55 Telesport - Calcio: Vojvodina-Dinamo
19,30 L'automobile vista dal cinema. 1ª trasmiss.
20,10 Zig-Zag
20,15 Telegiornale
20,30 L'ascesa dell'uomo, documentario
21,20 «I gioielli del re». Sceneggiato della serie «Vidocq»
22,10 Musicalmente. Canzoni di protesta

Montecarlo

17,40 Ripresa diretta a colori sul 17° Gran Premio Automobilistico di Montecarlo
19,45 Cartoni animati: «I pronipoti», di Hanna e Barbera
20,05 Serie «Amore in soffitta»: «S come Silvia»
20,40 «Obiettivo... ragazza», film. Regia di M. Mattoli

Teletorino

19— Musicoscopio
19,05 Per i ragazzi: «Harlem Globe Trotters» - Rassegna della stampa
19,40 Telegiornale - «Domani»

Radio oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
13,05 L'altro suono
14,30 Incontri con la scienza
15,10 Sorella radio
15,40 Gran varietà
17— Estrazioni del lotto
17,10 Allegro non brio
18— Musica in
18,20 Sul nostro mercato
19,30 Abc del disco
20— «La clemenza di Tito». Opera di Mozart, dal dramma di Metastasio
22,20 The Count e la sua orchestra
22,35 C'è modo e modo

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
14— Su di giri

Dori Ghezzi a «Su di giri»

14,30 Trasmissioni regionali
15— C'era una volta Saint-Germain-des-Près
15,30 Balletto del mare
15,40 Gli strumenti della musica
15,55 Il quadrato senza un lato. Programma di Franco Quadri
17,25 Estrazioni del lotto
17,50 Kitsch
18,55 Supersonic
21,19 Io lo so lungo, e voi?
21,29 Pocoli
22,50 Musica nella sera
23,23 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 L'opera tedesca: «Edipo tiranno», di Orff, in versione tedesca, direttore R. Kubelik
17,15 Conversazione
17,25 Lo specchio magico
18,10 Parliamo di...
18,15 Musica leggera
18,30 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 I concerti di Torino. - Epitaffi - di Arrigo e - Holyday Symphony - di Ives, direttore Gabriele Ferro
20,25 I concerti grossi di G. Torelli
21,30 Filomusica: al termine: chiusura

CINEMA INTERNAZIONALE

Il via a Cannes fra tanti «divi»

Cannes, 10 maggio.

Jeanne Moreau arriva al Palais per la prima proiezione del Festival di Cannes. L'attrice francese presiede la giuria che è composta fra gli altri da Lea Massari, Pierre Salinger e Anthony Burgess. Nonostante il panico seguito all'esplosione avvenuta ieri mattina nel Palais, l'apertura si è svolta senza intoppi. Ieri è stato presentato al concorso, ufficiale il danese «Un divorzio felice» di Henja Carlsen. In programma oggi «Sezione speciale» di Costa Gavras e «Cara Elettra» di Miklòs Jancsò. Tra gli ospiti della manifestazione Ferdinando Rey, Sidse Rosac, Marthe Keller (nuova amica di Mastroianni), Mimsy Farmar, Luis de Villalonga.

Applaudito film a Trento

Anche ai cinesi piace la montagna

Trento, 10 maggio.

Il XXIII festival di Trento si è concluso con la vittoria del francese Jacques Ertaud che ha presentato *Morte di una guida*.

Quest'anno anche i cineasti di Mao si sono fatti vivi. Presenti per la prima volta al Festival internazionale del film di montagna e di esplorazione, han portato una pellicola di mediometraggio dal titolo altisonante: *«Un panorama sconfinato sulle imperviè cime»*, frutto di un collettivo di lavoro. Per molti versi è stata un'autentica scoperta perchè i film (dalla famosa partita di ping-pong in poi) giunti in Occidente dalla Cina Popolare sono sempre stati soprattutto politici o di didattica rivoluzionaria, vuoi attraverso balletti dalle cadenze fiere, vuoi attraverso soggetti esaltanti le azioni della guerriglia antifeudale e di consolidamento del socialismo.

«Un panorama sconfinato sulle imperviè cime» non rinuncia ai fini ideologici, però lo fa con garbo. Tra l'altro racconta, dopo la lezioncina scientifica di come anche l'Everest sia nato dal mare, un'arrampicata con scalatori muniti di corda e piccozza, evidentemente, però pure di una immensa bandiera rossa e striscioni con scritte esaltanti Mao e la rivoluzione proletaria, fatti rotolare giù dalle pareti innevate.

Gli applausi del pubblico trentino sono stati nutriti: han fatto sorridere di compiacimento i due delegati cinesi venuti appositamente per presenziare alla proiezione. Non abbiamo visto la loro proiezione (le luci sono di nuovo calate rapidamente in sala) quando subito dopo lo schermo si è illuminato sul film sovietico. Anche questo di sapore didattico, dedicato dal regista Volcenco alla scoperta di ossa fossilizzate di dinosauro. Il titolo era appunto *Cacciatori di dinosauri*. Simile, è ovvio, nello svolgimento, al film di Gianni Raccanelli, *L'Ondi dei dinosauri*, visto nella stessa terra di proiezioni che racconta con chiarezza didascalica come la spedizione Ligabue-Tacquet nel deserto del Tenerè nigeriano è venuta alla scoperta di vari scheletri di sauri (uno dei quali fa oggi mostra di sè al museo di storia naturale di Venezia).

p. z.

in breve

Cinema underground — La rassegna del Movie club, realizzata in collaborazione con il Filmstudio 70 di Roma, si concluderà questa sera in via Giusti 3 (arg. c. Boiardo). Alle 20,30 e alle 22,30, saranno proiettati «Kodak Ghost poema», di Andrew Noren e «Wavelenght» di Michael Snow.

«Le mutande» — Le recite della commedia di Sternheim, con la compagnia «Teatro sociale della città di Torino» proseguiranno fino a mercoledì 14 al Teatro degli Infernotti, la sera alle 21,15.

Concerto a Fiesanco — Il duo pianistico Anna Pandimiglio Gracia Pavignano stasera alle 21 nella cappella S. Elisabetta di Fiesanco, eseguirà musiche di Mozart, Debussy e Ravel.

CARIGNANO: stasera 21,15 Domani 16,30 e 21,15
LE LORO DONNE
di e con
FRANCA VALERI
ULTIME 3 RECITE
Sigl. v. Roma 49, t. 544.555

CARIGNANO da martedì
ANNA MAZZAMAURO
in
Mamma, non tanto felice
di CASTALDO e FALE
con NELLO RIVA'
MEMO REMIGI
Emme come Milano
CAN CAB N. 8

ERBA
Questa sera ore 21,15
Recital di
GIPO FARASSINO
Biglietti casa teatro
ULTIMI 2 GIORNI

TEATRO ERBA - Tel. 690.407
Da mercoledì 14 maggio per la prima volta in Italia
DZI CROQUETTES
l'avanguardia rivista brasiliana
Prem. ore 10-12; 15-19

ACCADEMIA
ST. TEMPIA
Conservatorio Martedì 13 ore 21,15
CONCERTO SINFONICO
dell'ORGANISTA
Enrico Girardi
Musiche di Vivaldi, Haendel, Mozart, Pavisini
Orchestra da camera
M° Dirett. Virgilio MELCHIORI

Gioventù e bellezza
caratterizzano il successo di
EROTIC STRIP STRESS
al TEATRO ALCIONE

SWING CLUB
Via Botero 15 - Telefono 552.702
Ultima sera
JAZZ LIFE FORCE con
ROGALDO batteria
LARRY DINWIDDIE tumba
KARL POTZER sax

Nel tempio del
GOOD MUSIC
il colosso della discoteca presenta
BATTIATO
reduce dalla tournée inglese
Stasera unico concerto
C. Trajano 20/19, tel. 817.865

Mini Cabaret
TRATTORIA DEL GALLO
Corso U. Sovietica 352, tel. 613.669
Sempre
RENZO GALLO
FRANCHIN
e
FRANÇOISE
Ristorante mezzogiorno e sera
Pranzi nuziali e comunioni

LA PERLA
Ore 18: Tè danzante dal
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
con DUCCI - LUONI - RUCA
CARLO FIERANGELI
Ore 21
NINO GALLO
annuncia per tutte le età
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
con THE JUKE BOXES
e il cantante Carlo Pierangeli

Belle Arti
SALENTINO
2ª selezione di
MISS PRIMAVERA 1975
Scelta giuria

MUSIC HALL
Musica in sala
Stasera ore 21 domani 15 e 21
Servizio ristorante alle ore 2,30
Discoteca v. Rossini 14, t. 832.917

RISTORANTE
del TORO
Via Torricelli 59, tel. 594.788
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
e REGIONALE
Chiusura settimanale VENERDI'

COLONNINE
DANZE - RISTORANTE - t. 3480777
Ore 21 SERATA DEL LISCIO
Domani ore 21 LISCIO con
quintetto e cinquina a premi

TA BERDROM
Moncalieri Corso Roma
Stasera ore 21 - Domani ore 16-21
DISCOTECA

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana-S. Ambrogio
DISCOTECA
Domani pomeriggio e sera

LIBERTY
Dieci Serpentello tel. 343.592
Ore 21: BALLO LISCIO con
l'Orchestra spettacolo
I MAJOR
Domani sera ore 21 BALLO LISCIO

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
LA DISCOTECA +
Stasera inaugurazione Locale estivo

IL QUADRIFOGLIO
C. Re Umberto 10 - Tel. 530.618
Personale di
CONCETTO POZZATI
INAUGURAZIONE ORE 18

ARTE 121
GALLERIA D'ARTE
Via Nizza 121 - Telefono 687.554
Dipinti di
ENRICO COLOMBOTTO ROSSO
E. FANTUZZI - LEONOR FINI
P. GIZZARDI - JAN LEBENSTEIN
S. LEPRI - P. CHIANI - E. PAULUCCI - GIOVANNI RIVA - L. STROPPA - M. TABUSSI - A. DOGLIOTTI - R. PIANA - P. GARINO - A. SASSU - SPAZZAPAN

SALA BOLAFFI
Via Roma 116
SANGALLI
esposizione aperta dal 13 maggio
feriali, festivi 9-12,30 15-19,30

le Grillon
DANZE RICHELINO - t. 883.804
Ore 21: LISCIO
M° CAVALLO suona Bruno

SUPERDISCOTECA
TENDERLY
ORBASSANO
Sempre all'avanguardia
ULTIMI SUCCESSI
nazionali e internazionali
STASERA ORE 21

LE CUPOLE
Chiuso ore
Musica e bris con
CINO SENICI
I CANONICI
E così... domani sera

2 RITMI
St. Givoletto S. Gillio
Nella 1ª sala ore 21
BALLO LISCIO
Nella 2ª SALA DISCOTECA

E' in edicola a L. 1000 il n. 20 Serie Blu
dello spettacolo erotico musicale
A NOSTRA CA
MUSICASSETTA IN PIEMONTESE
di Mario Castagneri e Giorgio Lupino
con CARLO CAMPANINI - GIPO FARASSINO - MARIO FERRERO PAOLIN e con Gabriella Giuberti
Regia di Marcello - Disegni Rodella
Agenzia Rossi
Omaggio inedito Sexy Nuda
Copia arretrata negozi dischi e librerie

al Cinema Arlecchino
CORSO SOMMEILLER 22 - TEL. 587.390
PER IL DIVERTIMENTO DI TUTTI
L'ATTORE PIU' GRADITO
E PIU' ACCLAMATO
DA TUTTE LE PLATEE
BUD SPENCER
LO SPACCAROTTO
MONTGOMERY FORD in OGGI A ME... DOMANI A TE
BUD SPENCER - WAYDE PRESTON - JEFF CAMERON
STANLEY GORDON e con WILLIAM BERGER nel ruolo di COLT NORMAN
e con TATSUYA NAKADAI - Regia di TONINO CERVI
Musica di E. LAVAGNINO - Colore Italia SPES
Orario spettacoli: 14,30 - 16,15 - 17,45 - 19,15 - 20,45 - 22,30
E' UN FILM PER TUTTE LE FAMIGLIE

successo al GIOIELLO
In un clima di esasperata suspense l'opera più raffinata e graffiante del primo cultore dell'erotismo cinematografico:
Roger Vadim
UNA VITA BRUCIATA

successo al METROPOL
I giochi piccanti dei salotti parigini sono sempre all'avanguardia.
Questo film ve li insegna e dimostra
GIOCHI D'AMORE ALLA FRANCESE
TECHNICOLOR
VIETATISSIMO
MARK Film

STREPITOSO!
IDEAL
"L'ASSOCIAZIONE" NON ACCETTA LA LEGGE DEL MITRA
TONY CURTIS
è
BIG BOSS
Technicolor
PANAVISION TECHNICOLOR

IMMENSO SUCCESSO
al cinema
TORINO
un film dal persistente profumo di sessualità
ANITA SANDERS - SILVIO AMADIO
QUELLA ETA' MALIZIOSA
Vietato anni 18 - R.C.T.

Al cinema è stare in compagnia

Serata « pop » con Battisti al « Good Music ». Il cantautore presenta i nuovi successi dopo l'esperienza londinese

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI - TEATRO STABILE: riposo ore 21 - Il giuoco delle parti di L. Pirandello (ult. rappr.). Regia di G. Strehler con Tino Carraro e Marina Dolfin. Scene e costumi di Ezio Frigerio. Musiche di Fiorenzo Carpi. Ultimi 3 giorni.

ALFIERI SPERIMENTALE (via Rossini 12, tel. 54.52.64) - Riposo - Ultimi 3 giorni.

ALLA RINGHIERA (via Cavour 15, tel. 54.52.64) - Riposo - Ultimi 3 giorni.

BARACCONE (via Baretti 4, tel. 65.52.64) - Riposo - Ultimi 3 giorni.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 « Le loro donne » di e con Franca Valeri. Biglietti via Roma 46, t. 544.582. Ultime 3 recite.

ERBA: questa sera ore 21,15 Rachel di Gino Terzolino Cassani e complesso italiano e straordinari. Prenotazioni casa teatro. Ultimi 2 giorni.

GOBETTI - TEATRO STABILE: riposo ore 21 « Americanare » di Ugo de Dias. Collettivo Azione Teatrale, tel. 538.543 - 538.561.

TEATRO REGIO: questa sera ore 21 Concerto di musiche di P. Alfano. Ingresso libero.

ALCIONE: « Sette spade sirene », con Gigi Dede Vieconti, presenta Gianni Liboni. Vist. 18. Ore 16.25-21.30.

SWING (Corso 15, t. 953.793) fam Lilo Force con Rosalba Neri, Larry Dinardello nanbo, Karl Foster ass.

AL BAGATELLE (str. Carmagn. 21 33.
AL FLORIDA: ore 21 Dominique.
ARLECCHINO: ore 21 Dino Novara.
BELLE ARTI: 21 Gai Campagnoli.
CASTELLINO: 21 Tini Baig.
CLUB 84: ore 21 Suzi Group.
CIRCUS (v. Arsi 31: ore 16-21.
DU PARC: ore 21 Orchestra Primavera
EDEN: ore 21 Guido Manga.
PORTINO: ore 21 Orch. accord.
GAY SALA: 16-21 Le viole vers.
IMPERIAL: ore 16-21 I Mudoli.
LE RONDE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 La nuova riforma.
PRINCIPE: ore 21 Scacciapensieri.
TROCADERO: ore 21 orch. Venturo.

MINI CABARET (tel. 623.860).
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancer orchestra Venafiorn.
SHAKER-Piano Bar (C. Belgio) 31.

BABY - LA CLUCHE - Rist. (6-4.713).
GAY DISCOTECA (v. Monoel. 533 31.
GARDEN (St. Valentino 29) 31.
LIDO WHISKY (c. Monoel. 4223, 31.
WHISKY NOTTE (t. 887.943) ore 21.
KB (v. Pavia 12, t. 887.25.0) 21a

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 53, t. 547.007) - Il poliziotto sulla brigata criminale di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Lea Massari, Adolfo Maria Marti (Francia-Italia - Colori) - Investigazione in gendarmeria alla smascherata delle due assenze: lo fuga e Parigi. ★ Drammatico-avventuroso

ARCO-I.N.C. (corso Principe Oddone 31, t. 484.821) - Il pianeta selvaggio di René Laloux e Roland Topor (Francia-Cecoslovacchia - Colori) — Da un romanzo avveniristico di Stefan Wul, un pessimista favola realizzata con assoluta genialità. ★ Disegno animato

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147) - Il fantasma del pirata Barbanera di Robert Stevenson, con Peter Ustinov, Dean Jones, Suzanne Pleshette, Elsa Lanchester (Usa - Colori) — Divertente ripresa d'un film orribile che, tra l'assurdo e il prevedibile, prende la giro l'antica materia. Prod.: Disney. ★ Comunale

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 587.110) - Lo spaventoso inverno (Pelo di Oggi e mio... desmani a sei), di Torino Cervi, con Bud Spencer, Steingermany Ferri, Tatiana Nakadai, Diana Madigan, Jeff Cameron (Italia - Colori) — Disavventure di un vagabondone. Non vietato. ★ Avventuroso

ASTOR (via Vitoli 6, tel. 519.516) - Magia nuda di Alfredo e Angelo Castiglioni e Guido Guerrasio (Italia - Colori) — Giovani Arpino, Alba e Ambrogio in un film inchiesta disinvolto al rapporto « magico » che quei popoli intrattengono con la natura. Commento di Alberto Moravia. Vietato 18. ★ Documentario

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 330.714) - Sono il uomo più grosso che ci sia di Joseph McGrath con Tim Dale, Spike Milligan, Angela Douglas (Gran Bretagna - Colori) — Gaia allegra pochade parodia cruda e crudista farsesca con invasioni e inondazioni. Per ragazzi e famiglie. ★ Comico

CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, tel. 540.409) - Festoni di taglieri Rosa, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lia Rosario (Italia - Colori) — Degli insonni libri di P. Villaggio, i soliti combinati da un limitato trevri che cerca goliardia, cadde di far ridere. ★ Comunale

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119) - Ore 10, lezione di regia, di Idon C. Avellone (Prendo Oscari con Richard Carlson, Gavin Gordon, Yvonne McCall, Rosalie Olsen, Diane Hipson (Usa - Colori) — In termini di horrifico commedia, estraneità lezione sul nuovo cooperamento sessuale. Vist. minori anni 14. ★ Commedia

CORSO (corso Vittorio Emanuele 30, tel. 519.902) - Salvo D'Acquisto di Romolo Guerrieri, con Massimo Ranieri, Lina Polito, C. M. Quinteno (Italia - Colori) — L'abbozzato, del giovane « carabiniere che diè la propria vita per salvare quella di 22 ostaggi innocenti e minacciati di fucilazione dai nazisti. ★ Drammatico

CRISTALLO (via Cosso 3, tel. 650.710) - Il bel Adone (corso unico di Amedeo Bolognini, con Giancarlo Giannini, Vima Lisi, James Fox, Margaret Rutherford, Paola Borboni, Milena Vukotic, Terry-Thomas) (Italia - Colori) — Vicenda di vivo interesse romanzesco-passionale. ★ Commedia drammatica

DORIA (via Cosmos 9, tel. 842.432) - Prima pagina di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Mollie Shaffery, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Giornalisti esercitani dal 1929 in una disastrica vicenda con un condannato a morte. ★ Commedia drammatica ★ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana

GIGLIELLO (via C. Colombo 31, tel. 300.765) - Una vita bruciata di Roger Vadim, con Sirpa Lane, Roger Vadim, Michel Duchassoy, Mathieu Carrière, Elisabeth Wiener (Francia-Italia-Germania - Colori) — L'assassinio di una splendida modella di diciannove determina una drammatica indagine poliziesca. Vietati 18. ★ Giallo

IDEAL (corso Racconis, tel. 541.525) - Big Boss di Brandon, Golan, con Tony Curtis, Antonella Cesari (Usa - Colori) — Tra le due guerre mondiali, irresistibile ascesa e tragica fine di un detto a Capone capo della « mala » di New York. Vietato minori anni 14. ★ Film

LUX (galleria S. Federico, tel. 541.283) - Cosimma fa base l'amore di Pasquale Festa Campanile, con Agostina Belli, Luigi Proietti, Eleonora Giorgi, Christian De Sica (Italia - Colori) — Dal suo divertente romanzo, il regista ha tratto una vicenda irritante ricca di spunti ottocenti. Vist. 18. ★ Commedia

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 835.261) - Persona delle soluzioni: tutti i particolari in cronaca di Elinor Scott, con Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Marcello Mastroianni (Italia - Colori) — Dal regista di « C'eravamo tanto amati » una delle sue più famose sceneggiature rivisitazioni. ★ Commedia

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 652.470) - Giochi d'amore alla francese di Michel Lemoine, con Jackie Cœur, Marie-Hélène Regin, Natalie Zeiger (Francia - Colori) — Nell'ambito del film erotico « qué », una piccante vicenda pesante, vist. min. anni 18. ★ Commedia

NAZIONALE (via Pomba 8, telefono 518.116) - Operazione Rosebud di Otto Preminger, con Peter O'Toole, Richard Attenborough, Isabelle Miranda (Usa - Colori) — Terroristi palestinesi s'impadroniscono d'un battello mandano i passeggeri come ostaggi in cambio. Non vietato. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Arsenale 31 ang. c. Matteotti, t. 532.448) - Frankenstein junior di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Cloris Leachman, Teri Garr, Madeline Kahn (Usa - Bianco e nero) — Brillante riproposta della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma ridotto a galoppo. Vist. min. 14 anni. ★ Comico-satirico

REMBRÌ (via XX Settembre 15, telefono 511.400) - Giochi erotici di Joe D'Amato, con Fabio Testi, Renato Cestie, Lionel Stander, Guido Mannari (Italia - Colori) — Nel Canada dei pionieri, invalido tra due fratelli, uno patriarca a cavallo, l'altro fuorilegge. ★ Avventuroso

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 511.165) - Giochi di fuoco di Alain Robbe-Grillet, con J.-L. Trintignant, Sylvia Kristel, Agostina Belli (Francia - Colori) — Sul rapporto vero o presunto d'una ricerca erotizzata si sviluppa un intrigo bizzarro e parapoliziesco. Vietato 18. ★ Drammatico

STUDIO RITZ (v. V. Sac. ang. v. Acqui, t. 836.321) - Storie di un matrimonio, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, Bibi Andersson, Erland Josephson, Gunnel Lindblom (Svezia - Colori) — In un arco di anni si analizzano cause ed effetti di una crisi coniugale vista nei suoi contraddittori aspetti. Non vietato. ★ Commedia drammatica ★ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana

TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 590.353) - Quell'età maliziosa di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Nino Castelnuovo (Italia - Colori) — Primi timidi sentimenti di una ragazzina alla quale non mancano le « occasioni ». Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica

VITTORIA (via Roma 330, telefono 511.780) - Amiconi di Lucisano Salce, con Paola Villaggio, Anna Mazzamauro, Lia Rosario (Italia - Colori) — Degli insonni libri di P. Villaggio, il peggio combinati da un limitato trevri che cerca goliardia, cadde di far ridere. ★ Commedia

proseguimenti prima visione

ALCYONE (via Sacchi 18, tel. 317.253) - Profondo rosso di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi, Gabriele Lavia, Macha Meril (Italia - Panavision a colori) — Delitti misteriosi in una villa vista Liberty. « Thriller » girato in parte a Torino, Vietato 14. ★ Giallo

ASTRA (v. Rosolino Pilo 6, t. 753.597) - Piedone a Hong Kong, di Steno, con Bud Spencer, Al Lettieri, Enzo Cannavale, Nancy Sit e il bambino giapponese Dayo D. (Italia - Colori) — Un Bengasi a Macao e a Hong Kong si sviluppano le nuove avventure dello « Sbirro ». ★ Poliziesco comico

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 651.078) - A mezzanotte va la ronda del piacere, di Marcello Fondato con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto, Giancarlo Giannini (Italia - Colori) — Donne crudeli, omicidi e giudizio da altre che ristrema l'impalato con le stesse. ★ Commedia

FORTUNO (via Cigna 47, telefono 486.360) - A mezzanotte va la ronda del piacere, di Marcello Fondato con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto, Giancarlo Giannini (Italia - Colori) — Donne crudeli, omicidi e giudizio da altre che ristrema l'impalato con le stesse. ★ Commedia

LA PERLA (corso De Gasperi 36, tel. 386.791) - Paolo Barca gualtiero sindacalista, praticamente inedito di Flavia Mogherini, con Renato Pozzetto, Negali Noli, Ivana Agrati, Stefano Satta Flores (Italia - Colori) — Tribolato dal Nord al Sud, un meridionale che pratica il nordismo si trova in imbarazzo e consistente. V. 14. ★ Commedia

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.554) - Storia di vita e malavita, di Carlo Lizzani, con Anne Corti, Lidia Di Canzio, Amanda Crappazzo, Danilo Crespini, Cinzia Marobbetti, Cristina Moranzoni (Italia - Colori) — Realistica vicenda pantagruelica ispirata ai ricordi della prostituzione minorile. Vist. 18. Disaccordissimo. ★ Drammatico

ORIONE (piazza Carlina, tel. 218.174) - Gianni... Norma di Franco Martinelli, con Edwige Fenech, Gianni Pietrosanti, Enrico Simonetti, Valeria Fabrizi (Italia - Colori) — Vs a nonna con la nonna ch'è una bella e giovin donna, di sua grande avventura dello « Sbirro ». ★ Poliziesco comico

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 26, t. 850.483) - Lo scialillo, L. Venture, Isabelle Adjani, Annie Girardot, techn. Non vietato. ★ Commedia drammatica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.596) - Gli orchi del tenebrale, J. Ayrgrown, O. Sharif, techn. Non vietato. ★ Commedia spiritistica

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.447) - Films per ragazzi. Oggi: Fantasia, di Walt Disney, a colori. Ore 14,15-15,50-17,30. ★ Disegno animato

FARO (v. Po 30, tel. 837.214) - Zorro, Alain Delon, Ottavia Piccolo; Adriana Asti, Ugo Tognazzi. Colori. ★ Comico a episodi

FIAMMA (v. Traversi 57, t. 372.057) - Profondo rosso, David Hemmings, Daria Nicolodi, Macha Meril, Gabriele Lavia di Dario Argento, technicolor. Vietato anni 14. ★ Giallo a Torino

HOLLYWOOD (c. S. Margherita 108, t. 211.004) - Un uomo chiamato cavallo, Richard Harris, Col. Non vist. Ap. 14,45: ult. 22,30. ★ Western

MASSAUA (p. Massaua 6, t. 780.803) - Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista, Renato Pozzetto, Ienni Agrati, Magali Noel, colorato nuli 14. ★ Commedia

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.758) - Una strana coppia di ebbri, J. Caan, A. Alda, colori. ★ Commedia poliziesca

PRINCIPE (c. P. d'Acaia 45, t. 760.05[illegible]) - Un pugno chiamato cavallo, R. Harris, colori. Non vietato. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Western

STATUTO (v. Cibrario 76, t. 467.951) - Lo scialillo, L. Venture, Isabelle Adjani, A. Girardot, techn. Non vietato. Ore: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287 000) - Vedi Teatri.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 343.242) - I tre dell'Operazione Drago, Bruce Lee, Anna Capri, techn. ★ Lotta orientale

CRAVEGNA * (v. Avogadro 3, t. 530.493) - Effetto notte di François Truffaut, con Valentina Cortese, Jacqueline Bisset, colori. ★ Commedia ★ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - Torna a casa Lassie, E. Taylor, colori. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 530.295) - Urca gladiatori ribelli. ★ Mitologico — 20.000 dollari sporchi di sangue. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giolitti 9 ang. corso Bolzano, t. 544.851) - Film underground americani e inglesi: Kodak Ghost Pregnant e Wavelength, in collaborazione con Filmstudio 70 di Roma ore 20,30-22,30. ★ Sperimentale

PO (v. Po 21, t. 510.496) - Il mercenario di ghiaccio, Franco Nero, techn. ★ Poliziesco

REGINA (v. R. Margh. 123, t. 530.883) - Il seme del tamarindo, Omar Sharif, Julie Andrews, technicolor. ★ Commedia sentimentale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 567.713) - Il viaggio, Sophia Loren, Richard Burton, colori. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 329.873) - 5 mariti in mezzo ai guai, Les Charlots, techn. Non vietato. ★ Farsa

MIRAFIORI (p. Cocconis 68, t. 780.167) - Il seme del tamarindo, O. Sharif, J. Andrews, techn. ★ Commedia sentimentale

S. RITA * (v. Vercelli 29, t. 325.056) - Piedone lo sbirro, B. Spencer, Julietta Mayniel, colori, Ult. 22. ★ Poliziesco comico

SMERALDO (v. Tunisi 62, t. 340.711) - 10 secondi per fuggire, C. Brooks, J. Ireland, techn. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 551.748) - Il bianco, il giallo, il nero, G. Gemma, T. Milian, E. Wallach, colori. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Mongilcervo 42, t. 338.813) - 10 secondi per fuggire, C. Brooks, J. Ireland, techn. Non vietato. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 379.857) - Il serpente Rompighiaccio diventa grande, Franco Franchi, techn. Non vietato. ★ PRIMA VIS. - Farsa militare

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Taranto 3, t. 778.843) - Scorpio, B. Lancaster, A. Delon, regia M. Winner, colori. Vietato anni 14. ★ Spionaggio

DIVINA PROVVIDENZA - Ercole e la regina di Lidia, col. ★ Mitologico — Ulo allarme rosso attacco alla terra, colori. ★ Fantascienza

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 748.149) - Il Brigadiere Pasquale Zagaria sono la mamma e la polizia, L. Banfi, F. K. Conrad. ★ Farsa

ESPERIA * (v. Ilagatti 30, t. 740.815) - L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, Bruce Lee, colori. ★ Lotta orientale

ODEON (v. Venaleio R. t. 772.362) - Airport 75, C. Heston, Karen Black, spett. Non vietato. ★ Western

STAR (v. Donadonnaia 48, t. 772.990) - Il serpente Rompighiaccio diventa sorpresa, F. Franchi, colori. ★ PRIMA VISIONE - Farsa militare

ZETA D'ESSAI (v. Chivasso 86, t. 772.407) - Chinatown, di R. Polanski con Jack Nicholson, Faye Dunaway. Ore: 20-22,30. ★ Poliziesco

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margh. 22b) - L'organizzazione ingaggia Arsenio Lupin, N. Misuro, colori. ★ Avventuroso

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.702) - Airport 75, C. Heston, Karen Black, Gloria Swanson, Sharon Lee, technicolor. ★ Drammatico

UMBRIA (v. Ascoli 30, t. 485.913) - I Nibelungati, col. ★ Mitologico-avventuroso. — Savanna, colori.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - La leggenda dell'Arciere di fuoco, B. Lancaster, technicolor. ★ Avventuroso - Per ragazzi

AMBRA (v. Chieri della Salute 77, t. 297.187) - Gruppo di famiglia in un interno, di Luchino Visconti con Burt Lancaster, Silvana Mangano, Michel Berger, colori. Ore 20-22,30. ★ Drammatico

APOLLO (corso Giachino 81, t. 219.825) - La città sfida d'Arnaldo, E. Mc Sweeney, Mathieu Carrière, Vietato anni 14. ★ Poliziesco

CATASSO * - Circle perduno lo so, techn. ★ Farsa. — La voce della foresta, technicolor. ★ Avventuroso

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - La vendetta di Bruce Lee, Tiny Yun, technicolor. ★ Lotta orientale

JOLLY (v. Vercelli 130, t. 290.191) - La coppa del gangster, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, techn. Non vietato ★ Commedia

LUINI * (v. Luini 30, t. 280.539) - Anche i cinesi mangiano fagioli, colori. ★ Commedia. — Gilda e il cavaliere mancherino, techn. ★ Avventuroso

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 290.742) - Progetto micidiale, Steve McQueen colori Vietato anni 14. ★ Avventuroso

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 294.359) - Il colpo della metropolitana, W. Matthau, R. Shaw, colori. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. C. Cesare 67, t. 271.279) - Storia di Sin e di coltello, F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Non vietato. ★ Commedia farsesca

ARS (v. R. Farga 142, t. 203.580) - Ercole contro Sansone contro Maciste contro Ursus nella Valle dei guai, F. Franchi, C. Ingrassia, L. Buzzanca, L. Orfei, colori. ★ Farsa avventurosa

AURORA (c. Brescia 2, t. 278.510) - C'eravamo tanto amati, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli, colori. ★ Commedia drammatica

FALCHERA - Il bianco il giallo, il nero, G. Gemma, T. Milian, E. Wallach, colori. Non vietato. ★ Western

LANTERI * (c. G. Cesare 80, t. 284.134) - All'ombra delle Piramidi. ★ Da « Cesare e Cleopatra » di Shakespeare

MAIDA (largo G. Cesare 105, t. 387.974) - La città sfida d'Arnaldo, E. M. Sweeney, techn. Vietato anni 14. ★ Poliziesco

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.861) - Re di Broadway ci ammoderniamo, D. O'Brien, W. Berger, colori. ★ Avventuroso

PALERMO (c. Palermo 128, t. 373.030) - Dossier Odessa, Jon Voight, Maria e Max Schell, techn. Non vietato. ★ Drammatico

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.353) - Squadra speciale con licenza di uccidere, P. York, techn. Non vietato. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 450.808) - 10 secondi per fuggire, Charles Bronson, Jill Ireland, techn. Non vietato. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 387.697) - Porgi l'altra guancia, T. Hill, B. Spencer, colori. Non vietato. ★ Commedia avventurosa

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 22, t. 874.171) - Airport 75, Charlton Heston, Karen Black, Gloria Swanson, colori. ★ Drammatico

ARTISTI (v. C. di Borgo 24, t. 831.174) - Porgi l'altra guancia, B. Spencer, T. Hill, colori. ★ Avventuroso

ERMANO D'ESSAI (c. Casale 108, t. 837.080) - C'eravamo tanto amati, di Ettore Scola con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli, colori. Ore: 20-22,30. ★ Commedia drammatica

GROPA (v. Cuneo 3, t. 882.457) - Quanta voglia di fanciulla ricca, A. Sabata colori. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 674.847) - I tre moschetieri del terrore, Ilona Staller, colori. Non vietato. Ap. 14,30. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Domenico B. p. Nizza, t. 651.284) - Mio Dio come sono caduta in basso di Luigi Comencini con Laura Antonelli, Alberto Lionello, colori. Vietato anni 14. Ap. 16. ★ Commedia

BARETTI * (v. Baretti 6) - Figli Tempo Bianco. ★ Avventuroso

CUORE * (v. Nizza 36, t. 667.868) - La gang del calcestruzzo, R. Mabe, I. Patch, techn. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.021) - Il serpente Rompighiaccio diventa esagerato, Franco Franchi, techn. Non vietato. ★ PRIMA VISIONE - Farsa militare

S. LUIGI * (v. Cuneo 4, t. 662.477) - 21 dive del cinema, operetta comicissima in 3 atti. ★ Spettacolo musicale

SPEZIA (v. Nizza 176, t. 683.617) - Kung Fu l'invincibile ovvero di Bruce Lee, colori. Apertura 15. ★ Lotta orientale

* Cinema a carattere parrocchiale

Provincia

ALESSANDRIA
DORA: Vitalba.
SERRAVALLE SCRIVIA
ITALIA: Agente 007 - L'uomo con la pistola d'oro.
BORGARO
ROYAL: A mezzo duro.
RIVOLI
(DORA): Cadice d'estate settembre.
NARCISO: La poliziotta.
CARIGNANO
PETER: Torna a casa Lassie.
CARMAGNOLA
RICHI: Corvallone al palazzo di giustizia.
LUX: La zuppa del peccatore.
MARGHERITA: Vegni Du.
SPLENDOR: Il cacciatore.
CASELLE
ITALIA: 5 mariti alla riscossa.
ROMA: Airport 75.
CIRIÈ
CHIERRE: Il Boccaccio.
SPLENDOR: Prima pagina.
AUDITORIUM: L'adolescente.
CHIVASSO
CINECITTÀ: Grande notte.
MODERNO: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
POLITEAMA: L'urlano di crisalide.
CIRIÈ
ITALIA: Rosina Fumo viene la città per (con) il convento.
NUOVO: L'urlano di crisalide.
COAZZE
MIRAMONTI: Il segno del potere.
GIAVENO
ALFIERI: Un uomo, una città.
IVREA
SIRIO: Globo rosso.
SPLENDOR: Il bianco, il giallo, il nero.
LANZO
NUOVO: Piedone a Hong Kong.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Emmanuelle nera in Iran.
MONCALIERI
NAZIONALE: Cani sciolti.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La vendetta di Pierre Brasseur.
ITALIA: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
NUOVO: Lo scialillo.
PRIMAVERA: La sposa.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: The deliquent.
SUSA
CENISIO: Il colpo della metropolitana.
CIVICO: Il Boccaccio.
TORRE PELLICE
TRENTO: Maria Rosa in gendrose.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il poliziotto della brigata criminale.
ANDREA: Il delitto Matteotti.
CORSO: Le vendicatrici e l'assassino.
CRISTALLO: Dossier Odessa.
GALLERIA: Il seme della violenza.
MODERNO: I tamburi.
ACQUI
ARISTON: La mia pelle.
CRISTALLO: Vivere da.
GARIBALDI: La dura legge della jungla.
ASTI
ITALIA: Comizio rodeo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Jaggernaut.
NUOVO: Tina Gordon.
POLITEAMA: Fantozzi.
VITTORIA: L'assassino.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Anche gli angeli tirano di destro.
IRIS: Dalla sparta ultima metà.
ITALIA: Profondo rosso.
MODERNO: Il ragazzo.
GVARA
LUX: Paolo Barca.
MODERNO: L'inferno di cristallo.
TORRILE: I mariti in mezzo ai guai.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Le ali del padre.
AOSTA
CORSO: I magnifici 7 cavalcano ancora.
GRACIOSA: Fantozzi.
ITALIA: Il poliziotto sulla brigata criminale.
LUX: Una ragione per vivere.
SPLENDOR: Jaggernaut.
VERRÈS
IDEAL: Il caso Dreyfus.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il poliziotto della brigata criminale.
ANDREA: Il delitto Matteotti.
CORSO: Le vendicatrici e l'assassino.
CRISTALLO: Dossier Odessa.
GALLERIA: Il seme della violenza.
MODERNO: I tamburi.
ACQUI
ARISTON: La mia pelle.
CRISTALLO: Vivere da.
GARIBALDI: La dura legge della jungla.
ASTI
ITALIA: Comizio rodeo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Jaggernaut.
NUOVO: Tina Gordon.
POLITEAMA: Fantozzi.
VITTORIA: L'assassino.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Anche gli angeli tirano di destro.
IRIS: Dalla sparta ultima metà.
ITALIA: Profondo rosso.
MODERNO: Il ragazzo.
GVARA
LUX: Paolo Barca.
MODERNO: L'inferno di cristallo.
TORRILE: I mariti in mezzo ai guai.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Le ali del padre.
AOSTA
CORSO: I magnifici 7 cavalcano ancora.
GRACIOSA: Fantozzi.
ITALIA: Il poliziotto sulla brigata criminale.
LUX: Una ragione per vivere.
SPLENDOR: Jaggernaut.
VERRÈS
IDEAL: Il caso Dreyfus.
ASTI
VITTORIA: L'inferno di cristallo.
POLITEAMA: Il poliziotto della brigata criminale.
TEATRO ALFIERI: Bianco e nero.
SALONE: Cinque mariti vanno alla guerra.
LUX: L'emigrato.
SPLENDOR: I sindacalisti.
CANELLI
MARIO: Chiedi come cadono le stelle.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Corpo nudo cadula in basso

JUVENTUS, A UN PUNTO DAL SEDICESIMO TITOLO

IL GIORNO DELLO SCUDETTO

Ultimo brivido

Penultima giornata, ma ultimo atto. Probabilmente Firenze offrirà ancora qualche piccolo brivido per via di certi trascorsi che condizionano entusiasmi e pensieri dei fans bianconeri, ma il finale previsto non può avere altre soluzioni. Il sedicesimo scudetto, che ballonzola dinanzi alla Juventus da molti mesi, è lì a un passo, basta allungare la mano e carpirlo. Quel passo è il punto che dà la certezza matematica di una conquista, è impensabile che i bianconeri non riescano ad aggiudicarselo domani o, mal che vada, nella partita di chiusura col Vicenza.

Mezza Italia è convinta di celebrare il successo a Firenze, l'altra mezza spera in un passo falso di Parola o nella « zampata » del vecchio Rocco. L'ultima, poiché domani il « paron » chiude con Firenze e probabilmente col calcio. Offre comunque vaste garanzie la rabbia che la squadra bianconera ha dentro per gli scherzi di dubbio gusto subiti negli ultimi due anni sul terreno toscano, c'è in tutti i giocatori la grande voglia di chiudere con questa altalena: ce la facciamo stavolta o ce la faremo la prossima?

E' un titolo che la Juventus merita: ha condotto in testa tutto il campionato, ha offerto il miglior gioco, è la squadra che s'innalza, seppure di poco, sulla linea di mediocrità nella quale si è attestato il calcio italiano. L'analisi che Capello ha fatto nei giorni scorsi non era spietata: con molto garbo ha detto la verità sul nostro football; anzi tutta la verità non l'ha detta, poiché sarebbe stata più cruda e toccante. La Juventus, nei suoi precisi limiti, è stata l'unica formazione che ha cercato di uscire dal buio nel quale siamo sprofondati dopo i campionati del mondo. Gli altri hanno fatto molte chiacchiere.

Oggi a Roma si riunisce il consiglio federale con un ordine del giorno apparentemente di ordinaria amministrazione, ma Franchi porterà il discorso sul settore tecnico, sulla candidatura di Italo Allodi che ha in mente una completa ristrutturazione, una specie di « università del calcio » che dovrà istruire abilitare e inquadrare gli allenatori. Visto il nome dell'uomo prescelto vi sono garanzie di serietà. Ma il lavoro sarà lungo e difficile, i risultati dovranno essere attesi con pazienza.

In attesa guardiamo alla Juventus che è squadra-guida alla sua sedicesima investitura, al futuro che c'è dietro il nuovo scudetto, cioè quello della Coppa dei Campioni che resta il suo maggiore traguardo (dopo averne conquistati tanti). Domani non è solo il giorno dello scudetto, domani dovrebbe cominciare anche il futuro della Juventus europea.

Fulvio Cinti

I fans della Signora invaderanno Firenze

La Juventus che parte oggi per Firenze è una squadra con le carte in regola, anche sul piano psicologico, nel senso che di morale ne ha da vendere. D'altra parte, i giocatori bianconeri dovrebbero essere irrimediabilmente malati di autolesionismo e di un senso di irriducibile timore se avessero qualche preoccupazione, con la classifica che si ritrovano: quattro punti di vantaggio sul Napoli, il che significa dover perdere due partite (ed il Napoli vincerne due) per rimettere in discussione il titolo. Bettega dice che non ci sta e piuttosto espatria. Davvero, non ha torto.

A Firenze, però, non sono stati sempre rose e fiori per i bianconeri, in passato. Cercare dei precedenti, in questo genere di cose, è cavillo puro: ma qualche malato di statistica obietterà: attenzione, la Signora a Firenze ha già lasciato due scudetti! Un'interpretazione discretamente fantasiosa che in casa bianconera respingono quasi con indignazione. Firenze non è un campo di comodo, abbiamo perso qualche partita, ma tutto si ferma qui. Partita anche decisiva, ma buttare gli scudetti è tutta un altro discorso.

Per la verità, l'anno scorso a Firenze la Juve giocò una partita tutt'altro che esaltante e forse l'addio alla gloria cominciò proprio da quel giorno; ma si tratta di un'ipotesi niente di più, perché la cosa avvenne alla quattordicesima giornata, con un senso di tempo davanti e si poteva tranquillamente rimediare a qualsiasi scivolone, per quanto clamoroso. La Lazio era partita forte, i bianconeri erano riusciti ad agguantarla con molte difficoltà, finché a Firenze la macchina si inceppò e l'avversario prese il volo. Fu un due a zero abbastanza clamoroso, con reti di Merlo (su rigore) e di Caso. I bianconeri di adesso c'erano tutti (e saranno in campo domani) con l'aggiunta dell'altro capitano Salvadore.

Andando più indietro nel tempo, si può anche registrare un'altra sconfitta importante, quando il Cagliari ha vinto lo scudetto. C'era ancora Del Sol, roba inverosimile piuttosto lontana e che quindi non dovrebbe far storia. Un campo difficile — il cui padrone per anni è il « Paron » alle ultime cartucce calcistiche — ma assolutamente un campo che non mangia gli scudetti. Questo è un fatto di cui tutti i bianconeri sono ardentemente convinti: giocheranno con il dovuto rispetto del giovane ed incompleto avversario, ma senza paure di troppo. Di questi tempi, è una gran cosa anticipare la festa di una settimana. Se non altro, raccogliendo un punto a Firenze, si toglieranno di mezzo tutte le preoccupazioni e servirà anche per il futuro.

L'anno scorso, in quella partita storta, c'erano tra gli altri Zoff, Causio e Capello, artefici tra i primi della scudetto già quasi agguantato di quest'anno. Di quel giorno, preferiscono non ricordare troppo, mentre sono concordi nel dare la massima importanza alla partita di domani, com'è inevitabile.

Per essere un portiere, Dino Zoff esordisce con un'affermazione perlomeno strana: dice che si diverte di più con le partite con tanti gol. Può darsi, perché con un tipo della sua forza è quasi accertato che nella sua rete entrano pochi palloni, anche se la partita si chiude con un punteggio stratosferico. Per domani, comunque, sarebbe disposto a fare uno strappo: visto che lo zero a zero significa matematicamente scudetto, può anche andargli bene.

Però commenta: « C'è un rischio grosso. Quelli della Fiorentina non hanno avuto una grossa stagione, ricca di soddisfazioni. Per loro, l'occasione contro la Juventus può significare salvare il campionato. In questo caso, non ci troveremo di fronte un avversario comodo. Dovremo stare molto attenti ».

Per quanto riguarda Causio (il quale, tra l'altro — ed è il caso di ricordarlo — molto tempo fa che la Juve sarebbe arrivata all'ultima giornata con un vantaggio tranquillizzante) per domani non dovrebbero esserci grossi problemi: « Stiamo girando bene, nelle ultime giornate abbiamo dimostrato di essere tutt'altra che cotti. Ci meritiamo di vincere lo scudetto e quindi dobbiamo soltanto giocare tranquilli. La tradizione sfavorevole? Ma certe cose sono fatte per essere sfatate, non parliamone neppure ».

Fabio Capello, che c'era allora e c'è adesso, stabilisce immediatamente che la situazione, al momento attuale, è a tutto favore della Juventus. Come tutti, d'altra parte. Evita accuratamente un pronostico (per quanto scontato possa essere), e conclude: « Non parliamo della partita. Dico soltanto che domenica notte spero di non andare a dormire. Mi sono spiegato? ».

Eccome: una notte in bianco per uno scudetto.

Una notte di festa mirande anche i sostenitori juventini che invaderanno Firenze. Domani saranno infatti almeno 15.000 a sostenere la Juventus in quella che potrebbe essere l'impresa-scudetto. Oltre alle carovane di pullman che arriveranno da Torino, sono annunciati tifosi da tutta la Toscana, dalla Romagna, dall'Umbria e dal Veneto. Qualcuno arriverà anche dall'estero.

Beppe Bracco

Franco Causio, un finale in forma strepitosa

Zoff quasi una garanzia: se la sua rete resta inviolata, lo scudetto è matematico

Contro l'Inter chiusura al Comunale

Il TORO si congeda

Domani il Torino si congeda dai suoi tifosi. Sarà un addio mesto, non trionfale come si sarebbe voluto in inizio di stagione. Anche quest'anno per un motivo o per l'altro il sogno mancato l'obiettivo scudetto, nonostante i belliconi progetti d'inizio campionato. In altri tempi una partita come Torino-Inter avrebbe avuto il sapore di un'accesa sfida, oggi assume le caratteristiche di scontro tra grandi delusi, tra squadre che cercano riscatto in questo finale di torneo.

Comunque sarà il Torino in modo particolare che dovrà lottare per la vittoria. Oltre al prestigio, sono ancora in ballo il terzo posto finale, e la conseguente partecipazione alla Coppa Uefa, nonché la classifica dei cannonieri che vede Pulici indiscusso dominatore, ora che Savoldi si è arreso di fronte alla pesante squalifica da scontare.

« Pupi » è in forma smagliante. Questo finale di stagione l'ha segnalato come l'attaccante più « in palla ». Giovedì a Vercelli ha fatto sobbalzare Silvio Piola, segnando un gol da 25 metri. Entusiasta il giudizio del vecchio centravanti sul nuovo goleador: « E' un giocatore completo, che non ha ancora finito di sbalordire. Oggi come oggi ha qualcosa in più, sul piano della potenza soprattutto, rispetto agli altri attaccanti italiani ».

E' sull'Inter comunque che in questo momento si concentra l'attenzione di tutto il clan granata. Questa Inter squadrerà preoccupa Fabbri forse più del lecito. Le brutte figure non piacciono a nessuno, quindi « Mondino » si cautela e parla dei nerazzurri in termini fin troppo lusinghieri se si tiene conto delle attuali condizioni di forma dei milanesi, costretti per di più a rinunciare a Sandro Mazzola. Dice il mister bolognese: « Ho l'impressione che l'Inter ci farà soffrire, anche senza Mazzola. Loro a questa partita ci tengono e l'orgoglio in questi casi riesce a fare miracoli ».

Per raggiungere l'obiettivo vittoria a tutti i costi» Fabbri metterà in campo la formazione delle ultime partite, con la sola variante di Rossi o Quadri in panchina al posto dell'infortunato Roccotelli. Oggi all'ora di pranzo, la squadra salirà nel consueto ritiro di Villa Rasa.

Rocco si accomiata dal pubblico fiorentino

"Benvenuto„ ai bianconeri l'addio ai giovani viola

CORRISPONDENTE

Firenze, 10 maggio.

Con una stretta di mano e alcune presumibili parolacce in veneto (nessuno le capisce, da queste parti: è una delle poche fortune di Rocco a Firenze), si è conclusa la polemica tra l'allenatore viola e Speggiorin. Il caso non aveva appassionato l'opinione pubblica. Pochi esseri umani, anzi, ne avevano avvertito l'esistenza. Non c'è stato bisogno di mediazioni, riunioni, conciliazioni. Speggiorin si è presentato allo stadio e Rocco lo ha mandato subito ad allenarsi, pregandolo — per favore — di sbrigarsi. Al diavolo gli esperimenti, ha pensato il « paron ». Speggiorin non sa la sesta di giocare terzino? Fatti suoi.

Speggiorin figura regolarmente tra i convocati per l'incontro con la Juventus. E' in ballottaggio con Galtutti per un posto all'ala. Rocco non ha più voglia di discutere, è troppo deluso di questa sua esperienza fiorentina. Proprio domani saluterà il pubblico viola, sarà la sua ultima partita interna. Dopo quelle successive, a Marassi contro la Sampdoria, saluterà anche la squadra, con un buon fortuna a tutti ed anche alle rispettive famiglie.

Rocco, Firenze addio

Il contratto di Rocco scade a fine giugno. L'allenatore ha deciso di andarsene prima, cioè di salutare la Coppa Italia, per favorire l'opera del suo successore, quel Carlo Mazzone dell'Ascoli sul quale la Fiorentina punta silenziosamente ma con estrema convinzione. In Coppa Italia, via Rocco, ci sarà un bisticcio di nomi: la squadra passerà sotto la guida dell'attuale « vice ». Mario Mazzoni, mentre il suo quasi omonimo darà una occhiata dalla tribuna, in attesa di potersi consultare coi dirigenti sulla campagna acquisti-cessioni.

Ma ora c'è la Juve, e Rocco pensa di chiudere bene. La sua speranza è in gran parte fondata sul fatto che rimane della Fiorentina in seguito alle assenze di cinque titolari (Roggi, Caldiolo, Esti, Guerini, Merlo) non avrebbe impensierire più di tanto la Juve.

Per rendersi conto della penuria di uomini nella quale Rocco si è imbattuto, e si dibatte, bastano i nomi di alcuni convocati: Lucatti, Tormen, Manunza, Scanziani. Il più esperto di tutti loro, Manunza, viene dalla Quarta Serie e ha fatto una sola partita in serie « A » come stopper contro il Cagliari. Gli altri della serie A hanno visto molto in televisione.

Della Juventus Rocco non parla volentieri, non perché l'argomento gli specchi o gli pesi, ma perché è troppo deluso: « Dico, mi manca mezza squadra, come faccio a dissertare e infiorettare discorsi? La Juve vince lo scudetto, tanto di cappello. A noi, a me, sarebbe piaciuto poterla opporre una formazione non dico al completo, perché quegli sono sogni per l'allenatore della Fiorentina 74-75, ma almeno con Caldiolo e Merlo, Pazienza, dobbiamo fare con chi rimane, e non c'è nessuno da scegliere ».

Rocco teme Bettega, ecco perché aveva pensato a Speggiorin. Dopo il rifiuto dell'ala, dovrà affidare Bettega a Della Martira, il che non la entusiasma, « perché Bettega mi porterà Della Martira fuori dei radicali metri e il nostro giocatore potrebbe trovarsi a disagio ».

Il pubblico di fede viola è estremamente scettico sul risultato dell'incontro, e insieme indispettito da questa catena di infortuni e di squalifiche che ha limitato la squadra per tutta la stagione. Molti spasimano dal desiderio di veder sconfitta la Juve, ma nessuno ha il coraggio di scommettere in questa condizioni. Meglio stare zitti, piuttosto che rischiare una figuraccia in più.

La Fiorentina di quest'anno non è mai riuscita a portar via i due punti a una squadra « di rango ». Battè il Bologna in apertura di campionato, poi si è ripetuta contro la Ternana (andata e ritorno), col Verona, col Cagliari, col Vicenza e con l'Ascoli in trasferta. Doveva essere una stagione di assestamento. E' stata una stagione di disastro.

Giampiero Masieri

AGNOLIN a Firenze LATTANZI a Torino

ASCOLI - CAGLIARI	arbitro	Pratì
CESENA - SAMPDORIA	»	Gonella
FIORENTINA - JUVENTUS	»	Agnolin
VICENZA - VARESE	»	Benedetti
MILAN - LAZIO	»	Michelotti
NAPOLI - BOLOGNA	»	Casarini
ROMA - TERNANA	»	Lazzaroni
TORINO - INTER	»	V. Lattanzi

CLASSIFICA: Juventus p. 49; Napoli 37; Roma 33; Torino e Lazio 34; Milan 33; Bologna 30; Inter 28; Fiorentina 27; Cagliari e Cesena 24; Ascoli e Sampdoria 23; Vicenza 20; Ternana 19; Varese 18.

Serie B

Brescia-Atalanta; Brindisi-Alessandria; Catanzaro-Taranto; Como-Avellino; Genoa-Parma; Novara-Foggia; Perugia-Arezzo; Pescara-Spal; Reggiana-Palermo; Sambenedettese-Verona.

CLASSIFICA: Perugia p. 42; Verona 39; Catanzaro 38; Como 37; Palermo 36; Atalanta, Spal, Genoa e Foggia 31; Brescia 30; Avellino e Pescara 29; Alessandria, Novara, Parma, Sambenedettese e Taranto 28; Reggiana 26; Arezzo e Brindisi 25.

Serie C

GIRONE A — Lecco-Bolzano; Legnano-Mantova; Padova-Cremonese; Piacenza-Juniorcasale; Pro Vercelli-Mestrina; Sant'Angelo-Vigevano; Seregno-Solbiatese; Trento-Clodia; Udinese-Monza; Venezia-Belluno.

CLASSIFICA: Piacenza p. 45; Monza 40; Udinese 38; Seregno 36; Clodia 35; Vigevano 34; Cremonese, Trento, Lecco e Mantova 32; Belluno 31; Pro Vercelli, Venezia e Padova 30; Solbiate, Sant'Angelo e Juniorcasale 29; Schiavonea 28; Mestrina e Legnano 24.

Serie D

GIRONE A — Alessandria C.; Aosta-Istituto Sociale; Borgomanero-Castellamonte; Borgosesia-Sestri Levante; Canelli-Savona; Entella-Omegna; Imperia-Asti; Saronnese-Acqui. Oggi: Ivrea-Casalese.

Col Pedona

Anche al Bra partita persa

Borgo San Dalmazzo, 10 maggio.

(g. d. m.) Decisiva salomonica del giudice sportivo sugli incidenti accaduti domenica scorsa sul campo del Pedona nel corso dell'incontro di calcio di prima categoria fra il Pedona e il Bra: la partita è stata data persa ad entrambe le formazioni; inoltre Ghione (Bra) e Menardo (Pedona) sono stati squalificati fino al 30 giugno; Busi (Bra) per un turno.

Come si ricorderà quando scoppiò la rissa fra i giocatori il Bra conduceva per 3-1; vista l'impossibilità di riportare l'ordine in campo l'arbitro sospese l'incontro al 60'.

Decisiva al Ruffini

A Torino (campo Ruffini), domani alle 16, per il girone D del campionato dilettanti, recupero fra il Meroni Servetti e il San Carlo di Borgo San Martino, per la ventesima e ultima giornata. La partita avrebbe dovuto disputarsi giovedì, ma all'ultimo momento mancò il direttore di gara e dovette essere rinviata. L'incontro è valevole per il primato, perché in caso di vittoria il San Carlo dovrà disputare lo spareggio con la Sanfrancese.

UNION case
Corso Vittorio Emanuele 90
10121 Torino

VIA CANELLI 126
ANGOLO CORSO TRAIANO
ABITI MEGLIO !
■ Camera tinello cucina
4.300.000 all'acquisto
5.000.000 rifinizioni 10 anni
■ 2 camere tinello cucina
5.400.000 all'acquisto
6.200.000 rifinizioni 10 anni

V. ALESSANDRIA 43
PARALLELA A CORSO G. CESARE
DIFENDI IL TUO RISPARMIO
■ Camera tinello cucina
4.000.000 all'acquisto
5.000.000 rifinizioni 10 anni
■ 2 camere tinello cucina
5.200.000 all'acquisto
6.200.000 rifinizioni 10 anni

V. POLONGHERA 37
PARALLELA A VIA LA SPEZIA
GUADAGNO GARANTITO
■ 2 camere tinello cucina
5.000.000 all'acquisto
6.500.000 rifinizioni 10 anni
■ 3 camere
7.500.000 all'acquisto
10.000.000 rifinizioni 10 anni

UNION case
54.97.77

GRANDE DOMENICA PER AUTO, MOTO E CROSS

FERRARI-"ZORRO,, DUELLO A MONACO

DALL'INVIATO

Montecarlo, 10 maggio.

Zorro sfida domani la Ferrari nel Gran Premio di Monaco. L'eroe di cappa e spada, interpretato anche da Alain Delon, è il simbolo della Shadow, la vettura costruita in Inghilterra con capitali americani, che una Tom Pryce e Jean-Pierre Jarier appare come la più pericolosa rivale di Niki Lauda e della sua 312 T. Anzi, «Shadow» significa «ombra», che è il nome usato in California per indicare proprio quel personaggio da noi conosciuto come Zorro.

Lauda e i tifosi della Ferrari, naturalmente, si augurano che stavolta Zorro non lasci il segno e sperano che la sua spada si spunti contro la rossa corazzatura dell'austriaco. Nelle prove Pryce e Jarier non sono riusciti a superare Niki, che ha conservato un buon vantaggio (1'36"40 contro 1'37"09 dell'inglese o 1'37"25 del francese), ma certo i due si faranno sentire con impeto rabbioso in corsa, magari approfittando del maggior peso della 312-T, il cui dodici cilindri «Boxer» consuma più benzina dell'otto cilindri «Cosworth» montato sulla Shadow e quindi abbisogna di via di una quantità superiore di carburante.

Di sicuro sarà una bella battaglia tra piloti e macchine giovani. Pryce, Jarier e Lauda rappresentano la generazione emergente, conduttori già affermati ma ancora lontani dal ruolo di «campionissimi» (ma Niki, credete, è vicino ad arrivarci). La Shadow e la 312-T sono, a loro volta, modelli nuovi che si ispirano a precedenti versioni ma con numerose soluzioni inedite. La monoposto americana ha fatto faville in Argentina e in Brasile, mentre in Sudafrica e Spagna (per quanto può valere questo Gran Premio durato ventinove giri e preceduto da appena un'ora e mezzo di allenamenti) è apparsa meno brillante. La vettura italiana — che sostituisce la 312-B3, sorclassata in Sudamerica proprio dalla Shadow — è al quarto impegno: esordio in Sudafrica, successo a Silverstone, migliori tempi in prova a Barcellona ma nessun risultato in gara per la collisione provocata da Andretti.

Un fatto è sicuro: la nuova Ferrari, troppo presto bistrattata dai prudenti critici, è una bella realtà. Lauda è un pilota di grandissimo valore, soprattutto per la facilità con cui sale in macchina e realizza tempi da primato, ma non potrebbe fare miracoli se non fosse sorretto dal mezzo. Lo si è visto all'inizio della stagione con la «vecchia» 312-B3: la Ferrari e i suoi piloti erano spariti dalla scena, confusi tra i [illegible].

Nel duello Shadow-Ferrari entrano altri due nomi: di diritto Clay Regazzoni con la seconda 312-T e di fatto Ronnie Peterson, con la Lotus modello '72. Lo svizzero ieri è stato dannatamente bravo a [illegible] la prima fila nello schieramento di partenza (il motore era un po' debolucio, ma le gomme «giuste» che invece Lauda è riuscito a [illegible], ma conserva tutte le sue «chances». Anzi, il alle spalle dei primi quattro può approfittare di ogni minimo errore o cedimento. Lo secondo, che si trova al fianco di Jarier, dietro Lauda e Pryce, ha dimostrato che a Montecarlo la sua veneranda monoposto (ha cinque anni) può ancora duellare con le migliori vetture. Il guaio per Peterson e la Lotus è uno solo: di Grandi Premi ve n'è uno solo nel Principato. [illegible] Vittorio Brambilla, il quale per 5 centesimi di secondo ha perso fatto meglio di Regazzoni, che gli si trova ora a lato in terza fila. Brambilla è un uomo serio, di poche parole, che ha lavorato duramente. In Formula 1 si sta comportando in modo magnifico e in questo difficile circuito, con una macchina efficiente ma non certo ultracompetitiva, ha offerto una limpida prova delle sue capacità. Non è un divo però (a differenza di qualche altro nostro pilota) e spesso chi opera in silenzio impiega più tempo per «arrivare».

Piuttosto indietro nello schieramento di partenza sono gli uomini della Brabham, della Tyrrell e della McLaren. Emerson Fittipaldi ieri mattina si è impegnato allo spasimo, ma ha [illegible] (1'37"77). C'è un problema di base sui tornanti e le strettoie di questo assurdo circuito «cittadino», la McLaren, come le altre due macchine, non si trova a suo agio.

Il fatto, [illegible], diventa doppiamente favorevole per Lauda e Regazzoni, che hanno [illegible] di conquistare punti nella classifica mondiale, al cui vertice sono Fittipaldi (15 punti), Pace e Reutemann (entrambi a quota 12), cioè i piloti della Brabham, seguiti da Mass (ancora McLaren, 9 punti e mezzo) e Scheckter (9 punti). L'austriaco ne ha cinque e lo svizzero uno in più. Un discorso, quindi, apertissimo, a patto di non sciupare — come nel 1974 — i vantaggi offerti da questo Gran Premio che la Ferrari non vince da vent'anni.

Michele Fenu

AD HOCKENHEIM

Nuova MV READ fila

Nella "500,, il miglior tempo è di Lansivuori ma Phil è andato forte

DAL NOSTRO INVIATO

Hockenheim, 10 maggio.

Giovani un circuito che è uno dei più bei circuiti motociclistici d'Europa ci si gioca una grossa fetta del campionato del mondo, in tutte le classi in cui lo stesso è frazionato. Sono state disputate due o tre prove, altre sette o otto o seconda delle categorie, ancora sono in programma, ma è a questo punto che si vede la vera sostanza dei progressi compiuti da ciascun costruttore e la maturazione avuta dai piloti. L'inverno dà tempo e modo per attuare progetti, e le prime gare possono servire come messa a punto, così come sono un giusto rodaggio per i piloti invecchiati — nel bene e nel male — di un anno. Adesso basta però, quello che è fatto è fatto e nemmeno c'è più il tempo per rimediare poiché le gare si susseguono a ritmo incalzante e ad una sola settimana dal Gran Premio di Germania si disputa quello d'Italia a Imola, e un'altra tappa viene [illegible] nella casella della graduatoria tricolore.

Momento chiave soprattutto per le piccole cilindrate. Nella 50 cc la Kreidler punterà ad una nuova affermazione, mentre la «125» ha già preannunciato il lancio della Morbidelli ed Hockenheim potrebbe sancirne il lancio definitivo per il mondiale da quindici anni vagante al di [illegible] d'Italia. Decisivo addirittura il verdetto per la 250 cc: dove la Yamaha battuta quasi inaspettatamente dalla Aermacchi H.D. — e dal talento di Villa — sta ora accumulando i primi punti negativi per una sconfitta che adesso diventa cocente e patita. Tekel non sembra in grado di contrastare Villa, la moto non ha maneggevolezza e ripresa come l'Aermacchi H.D. C'è l'asso nella manica rappresentato da Cecotto e dalla sua moto ufficiali ma curate dal meccanici italo-venezuelani, ma Johnny attraversa un momento di crisi, non crede più molto in se stesso e avrebbe bisogno più di un successo facile che di una battaglia aperta.

Meno incerte la 350 cc che sembra facile per Agostini, c'è il grosso duello della 500 cc. La Yamaha cerca la rivincita per Agostini, e non per Kanaya, puntando comunque sul glapponese per tenere indietro gli altri. Ha problemi di [illegible] al pari della Suzuki in quanto i motori a due tempi risentono [illegible] della maggior assegnazione del treno di pista che corre immerso nella foresta. Non ci sono comunque dubbi nel clan: l'accoppiata pilota-moto, Agostini-Yamaha, è la più forte. Cercheranno di amministrare questa sicurezza la Suzuki puntando sulla specialità di Lansivuori, e la Mv Agusta, facendo leva sulla smisurata considerazione di se stessi che ad ogni occasione viene ribadita a parole e smentita coi risultati.

La prima risultata ufficiale l'My sembra averla ottenuta proprio qui in Germania. Ieri Read è salito in prova con la nuova moto dal telaio inedito presentato a Salisburgo, ma soprattutto con il motore che monta nuova testa. L'inglese ha segnato il secondo tempo (2'37"1) ad appena due decimi della Suzuki di Lansivuori che è stato il più veloce. Read dice di avere avuto problemi nella tenuta di strada ma intanto è rimasto davanti ad Agostini di otto decimi ed a Kanaya di un secondo e mezzo. Le lotte dunque sembra essere aperta e per la prima volta nella stagione uno spiraglio si apre per la marca italiana.

Giorgio Viglino

Tutti contro il trentino nel giro di Toscana

MOSER rispondi!

Moser contro tutti sulle strade della Toscana

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, 10 maggio.

Moser è senza amici. Se n'è accorto a Borgo San Lorenzo, un piccolo centro nei dintorni di Firenze, dove stamane è scattato il Giro di Toscana, ultima corsa «vera» prima che cominci la caccia alla maglia rosa. Il fatto è che a quella caccia Moser non parteciperà e la sua decisione gli ha calamitato addosso molte critiche. Una specie di linciaggio morale: molti dicono che non ha coraggio, alcuni aggiungono che un corridore che ha paura della sconfitta non andrà lontano. Insomma, Moser si sente isolato: fa finta di non sentire, non reagisce. Ma chissà quanta rabbia deve avere dentro.

Uno dei suoi accusatori è Gimondi, che in genere si tiene lontano dalle polemiche: «Quel ragazzo — spiega — non lo capisco proprio. Se non se la sente di fare due grosse corse a tempo alla sua età, che cosa combinerà fra qualche anno? Non si rende conto, Francesco, che neppure vincendo dieci corse in linea si acquista la stessa popolarità che si può avere disputando un buon Giro d'Italia? Io non voglio insegnare niente a nessuno: ma la sua decisione, lasciatemelo dire, mi sembra assurda».

Moser, insomma, è sul banco degli imputati. Ce lo ha messo anche De Vlaeminck, sappure per altri motivi: «Manca di umiltà — dice —, pede di una forma assolutamente superiore ai suoi meriti. A parole, vince sempre lui: peccato che però, poi, la corsa tutto vada diversamente. Eppure trova terreno fertile, perché quando c'è un circuito sui cavalloni il suo nome è molto più grosso del mio, ed anche di quello di Gimondi. Si vede proprio che contano le chiacchiere, non le vittorie».

Moser registra tutto, e trangugia bocconi amari. Chi lo conosce bene assicura che Francesco, proprio per dimostrare che sa parlare anche con i fatti, oggi si impegnerà in questo Giro di Toscana come se si trattasse di un campionato del mondo: vuol far rimangiare a De Vlaeminck le sue accuse, ma vuole anche mettere in ginocchio Gimondi. Perché lui, a chiare, non accetta lezioni da nessuno.

Maurizio Caravella

INFOLTIMENTI NATURALI PROGRESSIVI

La prova che il no/ INFOLTIMENTO è assolutamente NATURALE sta nel fatto che passando la mano nei capelli non riuscirete a focalizzare la zona di infoltimento.

CONSULENZE gratuite effettuate dal CONSULENTE TRICOLOGO ERMAN, specializzato in infoltimenti e nella eliminazione della sgradevole forfora dei capelli.

SEZIONI UOMO - DONNA

Orari, da martedì a sabato: 8,30-12,30; 15-19 - T. 655.773

C.I.P.A.
Via Saluzzo 86 bis
10126 Torino

NOVITA'
Knapp
CAPSULA Dr. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie
MIN. SAN. 6438-8
D.P. 3867 4.74

Orologeria ASTRUA
unico concessionario
per TORINO
ROLEX
VIA ROMA 28
(ang. v. Monte di Pietà)
10121 TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
...Telefoni 541.026 - [illegible]

Nel motocross mondiale di domani a Casale

Contro Mikkola il clan De Coster

NOSTRO SERVIZIO

Casale, 10 maggio.

A Casale Monferrato intensa vigilia per il Gran Premio d'Italia di motocross, l'avvenimento motoristico che accentra in questi giorni l'interesse dei tifosi delle due ruote. L'impianto «Il Belvedere» ha retto con sufficienza al maltempo di questi ultimi giorni e le due giornate di sole hanno totalmente rassodato le piste che si presentano ora in condizioni ottimali e, soprattutto, con assoluta assenza di polvere.

Roger De Coster, il campione belga, tre volte iridato, è giunto ieri pomeriggio, portandosi subito sul terreno di gara, accompagnato da un vasto «clan», quale si conviene ad uno dei divi della specialità, e che comprende meccanici giapponesi, [illegible], massaggiatore, quattro tecnici della Televisione belga, interessata anch'essa alla manifestazione.

De Coster dispone per la gara iridata di quest'anno di una Suzuki 360, con un telaio completamente modificato e particolarmente adattato al suo personale stile di guida, con un motore che sviluppa una potenza di 45 hp, mentre i nuovi ammortizzatori e la forcella sono di produzione giapponese. Pare che le difficoltà riscontrate a Payerne, nel Gran Premio di Svizzera, per la parte elettrica, siano state superate, eguagliando così le chances nella battaglia che lo attende contro l'avversario finlandese Mikkola. Il campione del mondo in carica si presenta agli appuntamenti iridati di quest'anno con la consueta Husqvarna che non registra modifiche particolari nei confronti dello scorso anno.

Sia De Coster che Mikkola avranno come rispettivi secondi l'olandese Wolsink, un simpatico medico dentista che ha accantonato per il momento pinze e trapano per dedicarsi esclusivamente alla specialità motoristica, e il californiano Brad Lackey, che è giunto recentemente alla ribalta come buon corridore, dopo un rodaggio di soli due anni in gare iridate.

La squadra sovietica, giunta quest'oggi, attinea 3 corridori: Boichkov, Efimov, Khoudyakov, tutti su CZ, ma, almeno sulla carta, l'équipe dell'Urss non pare possa avere carte sufficienti per una grossa affermazione, meglio realizzata invece nella categoria 250 particolarmente lo scorso anno, con il titolo iridato conquistato da Moisseiev.

Lo squadrone italiano si avvale di ben otto corridori, tra i migliori della specialità. I dubbi che ancora sussistevano nei confronti del tricolore Angiolini per la lussazione della caviglia si sono risolti giovedì nella gara di Busca, vinta con autorità dal corridore novarese.

La F.M.I. ha intanto comunicato alcune variazioni alla lista ufficiale dei nostri partecipanti che esclude sia Cavaliere che Grilli, impossibilitati a prendere il via per alcune contusioni e defaillance meccaniche riportate sia nella tricolore di Busca che in quella concomitante di Somadeo.

Aldo Canavesio

PROMOZIONE

Candellero in vetrina (la posta è la salvezza)

Il Campionato di promozione vivrà domani la sua penultima giornata. La lotta, ormai decisa per le due prime piazze in entrambi i gironi (Biellese e Canavese promosse in D con molto merito e grande dalla sfacciata) è invece aperta a tutte le soluzioni nel fondo-classifica. Nel girone di ormai condannato (e sfortunato Monferrato (incappato nel fulmini) delle Lega dopo gli incidenti nell'incontro casalingo con la Biellese) tengono banco Ponzone-Biellese, Cattolica-Villadossola, Meina-Angri Elter e Arona Grignasco, con rischi maggiori per gli aostani e i grignaschesi impegnati su terreni difficili in riva al Lago Maggiore. Il Ponzone spera nella... disconcentrazione delle già sicure Biellesi per strappare almeno un pari al lanieri nel derby più acceso della giornata.

Il girone A ha in Vigone-Carmagnolese l'incontro determinante. L'undici di Candellero a Pejrani, vincitore domenica scorsa a Pinerolo, deve a tutti i costi aggiudicarsi l'intera posta. Superati i contrasti interni con il «trainer» Palmisano, Candellero decide da solo le formazioni e spera sempre nella buona vena del goleador Gilo. Il ragazzo, visionario giovedì a Cagliari da Radice, sta diventando il salvatore della patria e potrebbe ancora ripetersi contro i carmagnolesi, con un occhio soprattutto al suo più promettente avvenire. Retrocesso ormai il Bra, il Mathi contro la Nicese cercherà (due punti della speranza contando in una sconfitta del Savigliano a Chieri. Si profila un finale a sorpresa?

g. b.

GIRONE A: Arona-Grignasco; Meina-Angri Elter; Cattolica-Villadossola; Juve Domo-Gozzano; Olaggio-Castellanza; Trecate-Verbania; Ponzone-Biellese; Crescentino-Monferrato.

GIRONE B: Fortuna-Salangero; Fossanese-Valenzana; Cheraasco-Pinerolo; Vigone-Carmagnolese; Mathi-Nicese; Chieri-Savigliano; Cuneo-Cataste; Susa-Busca.

Memorial granata

Si svolge domani sul percorso Sassi-Superga-Sassi, il 4° memorial Grande Torino, corsa podistica di 10 chilometri con partenza alle ore 10. Il via alla manifestazione, organizzata dal club Cuore Granata che vuole ricordare in questo modo il 26° anniversario della scomparsa del Grande Torino, sarà dato dal comico piemontese Mario Ferrero, da sempre tifoso granata.

Ci saranno premi per tutti. Quest'anno infatti i partecipanti riceveranno tutti, dal primo all'ultimo, una medaglia d'argento, mentre il vincitore sarà premiato con la Coppa Città di Torino ed un libro disco offerto dal Torino Calcio. La premiazione si svolgerà alle ore 19 presso la sede del club Cuore Granata in via Fréjus 38, dove ci si può anche rivolgere per informazioni e iscrizioni.

SPORT - FLASH

HOCKEY — L'H. C. Torino affronta questa sera sulla pista di via Trecate (inizio ore 21,30) il Bassano per il campionato di hockey a rotelle di serie B. Sempre questa sera inizia il campionato allievi che vede i torinesi impegnati a Monza.

PALLANUOTO — Questa sera (ore 20,30) si apre il campionato di serie B, girone nord. A Torino, nella piscina di corso Moncalieri, il Fiat che è fra le squadre favorite per la vittoria finale, affronta la Triestina.

NUOTO — Oggi alle 16,30 e domani alle 9,30 è in programma alla piscina Fiat di corso Moncalieri la fase interzona femminile della Coppa Montreal. In evidenza dovrebbero essere Laura Bortolotti, Cinzia Rampazzo, Cristina Sturtgard ed Antonella Roncalli.

TAMBURELLO — Settima giornata del Torneo del Monferrato: Rataluzzo-Cremolino, Lavezzo Murisengo-Casale, Corra Tanaro-Tigliole, Scacomarengo-Ovada.

Rolex Cosmograph
spacca in 5 il secondo

Ref. 6263

Ref. 6265

Il Cosmografo Rolex Oyster è un cronometro così preciso che riesce a darvi i tempi al quinto di secondo. Permette di cronometrare una corsa di 100 m. o un giro di pista, di calcolare la durata di una telefonata internazionale o di controllare il ritmo produttivo di una macchina. E in più, può scendere anche a 50 m. di profondità.

Il Cosmografo Rolex è l'orologio ideale per sportivi, uomini d'affari, ingegneri, incaricati dello studio dei tempi e metodi, scienziati e medici.

E' disponibile in acciaio o in oro, con lunetta nera o incisa. Il quadrante è dorato e i contatori sono neri, oppure il quadrante è nero e i contatori sono dorati.

● Ref. 6263 - cassa in acciaio, pulsanti impermeabili, contatori-totalizzatori delle ore, lunetta fissa nera, per misurare i tempi di produzione, le velocità orarie, quadrante con ore in oro, con bracciale Oyster acciaio..... Lit. 275.500
Lo stesso in oro giallo 18 carati, con bracciale Oyster oro 18 carati..... Lit. 1.570.000

● Ref. 6265 - cassa in acciaio, pulsanti impermeabili, contatori-totalizzatori delle ore, lunetta fissa incisa per misurare i tempi di produzione, le velocità orarie, quadrante con ore in oro con bracciale Oyster acciaio..... Lit. 275.500
Lo stesso in oro giallo 18 carati, con bracciale Oyster oro 18 carati..... Lit. 1.570.000

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua - Via Roma 28

ALESSANDRIA: E. Gioiella - Via Milano 5 – ASTA: Orologeria Trisciullo - Via De Tillier 37 – BIELLA: Gioielleria E. Zanellone - Via Cavour 56 – ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 376 – BIELLA: F. Albanese - Via Italia 11 – CASALE MONFERRATO: Sacby di E. Foa & C. - Via Mazzini 28 – COURMAYEUR: Orologeria Trisciullo - Via Roma – CUNEO: G. Mela - Piazza Galimberti 12 – BUSSENO: Croce Fiore - Via Cesare 22 – IVREA: T. Allevi - Corso Cavour 1 – NOVI LIGURE: Gioielleria Rizzo - Via A. Bellì 130 – SAVONA: A. Orefiction - Piazza Mazzini 4 – VERCELLI: A. Bonzo di T. Corbellotti - Corso de Rege 2.

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti dai propri Concessionari Ufficiali.

A Montecarlo, ore 15,30

Partono così

Lo schieramento di partenza del G. P. di Montecarlo (le destra i tempi più veloci):

Prima fila
n. 16 Pryce (Shadow) 1'37"09 e n. 12 Lauda (Ferrari) 1'36"40

Seconda fila
n. 6 Peterson (Lotus) 1'37"40 e n. 17 Jarier (Shadow) 1'37"25

Terza fila
n. 11 Regazzoni (Ferrari) 1'37"85 e n. 9 Brambilla (March) 1'37"50

Quarta fila
n. 8 Pace (Brabham) 1'37"87 e n. 3 Schecktar (Tyrrell) 1'37"88

Quinta fila
n. 7 Reutemann (Brabham) 1'37"89 e n. 1 Fittipaldi (McLaren) 1'37"77

Sesta fila
n. 4 Depailler (Tyrrell) 1'37"95 e n. 30 Hunt (Hesketh) 1'37"96

Settima fila
n. 8 Ickx (Lotus) 1'38"20 e n. 27 Andretti (Parnelli) 1'38"41

Ottava fila
n. 2 Mass (McLaren) 1'38"49 e n. 28 Donohue (Penske) 1'38"58

Nona fila
n. 25 Jones (Hesketh) 1'38"12 e n. 18 Watson (Surtees) 1'38"90

Battuti Leo Vidi e i fratelli Stella

Alla PS di Moena il Trofeo Mezzalama

DAL NOSTRO INVIATO

Gressoney, 11 maggio.

Questa volta l'Esercito non ce l'ha fatta. Dopo aver vinto le ultime due edizioni del Trofeo Mezzalama la squadra del Centro Sportivo di Courmayeur (Gianfranco e Aldo Stella, Leo Vidi) ogni è stata battuta dalle guardie di P.S. di Moena (Genuin, Bonaldi e Weiss).

Il distacco, dopo 43 km. di cavalcata sulle creste del Monte Rosa, è di 2'. Una cosa incredibile. «*Ci hanno preso tutto in discesa*», dice Aldo Stella. «*Fino alla capanna Gnifetti, da dove si incomincia a scendere, eravamo nettamente in vantaggio. Poi siamo andati in crisi. Certo che è molto dura fare tutta questa strada a questa quota*».

«*La colpa è mia*», interviene Vidi, «*se fossi andato un po' meglio in discesa, la vittoria non ci scappava di sicuro*».

E' un ragazzo molto giovane, ha 21 anni, i colori di squadra cercano di rincuorarlo, ma lui è piuttosto avvilito. «*E' la prima volta che faccio il "Mezzalama"* — dice —; *sapevo che era dura, ma non credevo tanto*».

Gianfranco Stella è soddisfatto di sé, anche se con qualche rimpianto: «*Ho faticato per i primi due chilometri, poi è andata benissimo. Vidi non deve aver rimpianti, è ancora giovane e ha tempo per vincere ancora moltissime altre gare*».

I vincitori, Genuin, Bonaldi e Weiss sono il ritratto della soddisfazione. Soprattutto il terzo, che è anche il più giovane: «*Sarà merito dell'età, ma non ho faticato molto. Poi è talmente bello vincere una gara come questa...*». I ragazzi di Moena vogliono dedicare questa vittoria a Maurizio Compagnoni, figlio del loro ex-collega Achille (uno dei vincitori del K11), morto esattamente due anni fa in questi giorni. «*E' veramente una corsa stupenda*», dice Bonaldi, «*Si è sempre al limite della resistenza. Quando uno dei tre rallenta, anche se non lo si dice, gli altri due sono contenti perché almeno possono prendere un po' di fiato*». Angelo Genuin appare quasi stremato.

Il tempo non è stato favorevole: quando alle 8,02 è stata data la prima partenza dal Colle del Teodulo, il cielo era coperto e il termometro segnava 18 gradi sotto zero. Per tutto il primo tratto della gara si sono alternate schiarite, brevi banchi di nebbia, e qualche spruzzo di neve. Dappa capanna Gnifetti in poi ha cominciato una fitta nevicata. Neppure le avverse condizioni atmosferiche, però, hanno scoraggiato un pubblico piuttosto numeroso che è salito con l'ovovia fino al Gabiet. Con particolare entusiasmo è stato salutato l'arrivo della squadra delle guide di Gressoney (i tre fratelli Squinobal), che ha vinto il titolo mondiale — infatti in gara era valida come prova del campionato mondiale di sci alpino — della categoria guide. Anche la classifica dei «civili» (e non guide) è stata vinta da una squadra valdostana e precisamente da quella dell'Aosta, composta da Renzo Meynet, Osvaldo Ronco, Mirko Stangalino.

Giorgio Dastefanis

Itinerari della domenica

Andiamo per asparagi

Il «ponte» dell'Ascensione sarà uno degli ultimi? Pare di sì, molti comunque, come di consueto, ne hanno approfittato per gite al mare o in campagna. Per chi è rimasto in città proponiamo una gita di fine settimana in terra con la coltura di un prodotto agricolo di massima espansione in questo periodo: l'asparago. Per asparagi dunque andiamo domani. Di buon mattino partiamo per il più celebre centro di produzione di questa leccornia: Santena.

Raggiungibile in breve tempo da Torino (via Moncalieri-Trofarello) da tutto il Piemonte e dalla Liguria (autostrada Savona-Torino uscita casello di Santena). A Santena andremo subito a visitare la villa che fu del Conte di Cavour con il suo meraviglioso parco. Potremo sostare presso la tomba del grande statista, il nonno cavouriano ricco di cimeli storici, inoltre in alcune sale potremo ammirare le opere della pittrice Clasdia Ferrarese. Sarà così giunta l'ora di pranzo, o meglio dell'asparagiata, che comincerenno «Da Andrea» classico ristorante della zona. Qui gli asparagi ci saranno offerti in tutte le salse: come antipasto, come primo piatto, al forno con prosciutto e fontina; come secondo, al burro «noisette», alla Bismarck ed in una decina di altri modi. Con gli asparagi grigliolino o freisa, per le signore il beverino e poco alcolico «Cari». E poi risotto, capretto al forno e noisetoli dessert di fragole.

Al pomeriggio passeggiata digestivo-ecologica nei campi intorno Santena ove potremo assistere al cimento dell'Associazione Giovani Agricoltori in una simpatica gimkana (rattoristica. Sarà una sana giornata contadina da consumarsi all'aria libera (tra i campi di asparagi, anche se questi purtroppo stanno diventando sempre più rari, poiché il ciclo di produzione è in fase di «stanca». Faremo comunque una buona provvista di questa deliziosa verdura per il nostro ritorno in città.

«Da Andrea» - V. Torino 48 - Santena - L. 4000.

Roberto Biasiol

Lo cercano nelle valli dell'Ossola

Aereo tedesco scomparso

Domodossola, 10 maggio.

(*a. v.*) Si cerca sui monti dell'Ossola un aereo di spazio. E' un velivolo da turismo che è partito ieri da Karlsruhe (Germania Federale) diretto all'aeroporto di Locarno, dove, però, non è mai atterrato. A bordo c'erano quattro persone, tutte di nazionalità tedesca.

Nel pomeriggio di ieri, il pilota si è messo in contatto con la torre di controllo di Zurigo comunicando di aver già sorvolato il Gottardo e chiedendo l'autorizzazione ad atterrare all'aeroporto di Locarno. Subito dopo, la trasmissione radio si è interrotta.

Si pensa che l'aereo abbia perso l'orientamento. La zona in cui potrebbe essere precipitato è stata localizzata sui monti della fascia di confine fra l'Ossola e il Ticino.

Industriale e un milite sparano e uccidono due ladri in Lombardia

Milano, 10 maggio.

(c. b.) Due tragiche sparatorie questa notte nel Milanese: a Lissone, in Brianza, è morto un giovane di 20 anni, colpito in fuga sull'auto da un carabiniere, scampato così appena in tempo; a San Vittore Olona un industriale ha fulminato un ladro sorpreso nella sua villa e che gli aveva sparato.

Giuseppe Zarbo, 18 anni, di Desio, pregiudicato in libertà provvisoria, ieri sera stava smontando fanali ed altri accessori da una «500» rubata e trasportata in aperta campagna insieme ad una «Bmw 2800», pure rubata. Nell'operazione lo aiutava Ottavio Morelato, ventenne, di Lissone. Arrivano i carabinieri (Enrico Berra e Girolamo Bartolini). Lo Zarbo, per sottrarsi alla cattura, innesta la retromarcia e cerca di investire il Bartolini. Il carabiniere, vistosi in pericolo, spara con la pistola ed una dei proiettili colpisce mortalmente lo Zarbo al ventre, mentre il complice veniva immobilizzato dall'altro milite.

Il secondo episodio è avvenuto nella villa di un industriale farmaceutico, il commendator Pino Mocchetti, 70 anni, molto noto nel mondo sportivo per aver ricoperto la carica di commissario nazionale di calcio e per essere stato presidente del Legnano quando la squadra giocava in serie A.

Ieri sera alle 23 il Mocchetti era a letto. Leggeva il giornale. Nell'altra camera, separata dalla sua da un bagno, anche la moglie, Maria Rosa, 63 anni, stava leggendo. La donna nota un'ombra nel corridoio. Si alza per andare dal marito, ma si trova a faccia a faccia con un uomo mascherato e armato. Si mette a urlare; lo sconosciuto entra nel bagno, senza chiudersi la porta alle spalle.

Mocchetti, che era scesa dal letto, segue. Il bandito nel bagno, ma, appena entra, riceve in testa un colpo vibratogli dal malvivente col calcio della pistola. Mocchetti torna in camera sua, e da un cassetto prende una pistola; in quel momento il bandito, che lo segue, spara un colpo. Il proiettile si conficca nel muro. Voltatosi di scatto, l'industriale spara due volte. Il bandito cade fulminato. E' Riccardo Azzini, 34 anni, di Mantova, abitava a Milano in via Vipacco 4.

PIEMONTE

○ SALUZZO — Investito è morente

Mario Misurina, 60 anni, nell'attraversare a piedi corso Piemonte, a poche centinaia di metri dal santuario della Consolata, è stato travolto dall'auto di Giuseppe Fino, sindaco di Melle, che rientrava in Val Varaita ed ha vanamente frenato. Il pedone sbalzato a terra è stato subito soccorso. In ospedale le sue condizioni sono ritenute disperate. Il chirurgo professor Italo Priola gli ha dovuto asportare la milza e il rene sinistro.

○ CUNEO — Convegno maestri del lavoro

Oltre 150 maestri del lavoro piemontesi si riuniranno domani a convegno. La manifestazione sarà ospitata nel salone «Contrattazioni» di via Roma, presente il ministro del Turismo, sen. Adolfo Sarti. In occasione del raduno regionale saranno consegnate le tessere e 6 nuovi maestri del lavoro della provincia di Cuneo.

○ VERCELLI — Buoi in corsa: Asigliano

Domani a mezzogiorno si terrà ad Asigliano la corsa dei buoi, che è poi la rivincita di quella disputata a Caresana 15 giorni fa. Quattro coppie di nostri dei via della secolare manifestazione, dovuta al un voto degli asiglianesi a S. Vittore, patrono del paese, per implorare la cessazione d'una pestilenza. Sono previsti non meno di 10 mila spettatori.

Niente tv? Niente voti

Cuneo, 10 maggio.

Nell'alta Val Bormida le amministrative del 15 giugno probabilmente andranno in bianco. Questi sono stati i propositi espressi da molti degli abitanti in affollate e accalorate assemblee tenutesi nei giorni scorsi nei comuni della zona. La ragione della protesta è motivata dal fatto che in questi paesi non si riceve il secondo canale televisivo.

Stanchi di essere considerati da un ente di Stato cittadini di serie B, i residenti (e sono 6000) dei comuni di Saliceto, Camerana, Monesiglio, Torre Bormida, Prunetto, Gottasecca, Gorzegno e Mombarcaro hanno deciso di non votare.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Arsena 80, via Maryana 32; MILANO, via Cavour Negri 8 (01 ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via E. Vernazza 21c; IMPERIA, nuovo Municipio; SAVONA, via Aspeno 3; BOLOGNA, via Ricordi 30; FIRENZE, piazza Antinori 3 r.; PADOVA, Galleria Pasetto 5; PALERMO, via Cavour 76; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 3; NAPOLI, Galleria Umberto I 271; TRIESTE, c.so Italia 11 altrove presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicompass S.p.A., corso Mastino 6 'A', casella 66 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto dall'inserzionista per contanti o vaglia. Esso risulta dal tariffario del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, che l'aggiunta delle imposte pari al 12% gioghe.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Riduzioni per inserzioni ripetute: L. 900, tariffa L. 700, distinzioni L. 900, Rubrica S. e U. (commerciali) L. 800. Avvisi urgenti, data fissa o mercati il doppio. Norezzi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo. Non si assumono l'esclusiva nei limiti di specifiche merceologiche di richiesta; in caso di esclusiva non saranno accettate inserzioni similari di ditte concorrenti. Non si assume responsabilità per eventuali ritardi o mancate pubblicazioni di inserzioni anche se ordinate per telegrafo o telefono. Per tutte le controversie è competente il Foro di Torino. Per ogni inserzione economica è dovuto il diritto fisso di L. 200 per le spese di ricevimento corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. e, a mezzi di pubblicità, tratta esclusivamente delle operazioni ritenute lecite dalla commissione per la Pubblicità istituita dalla Camera di Commercio di Torino. Essa ha il diritto di rifiutare le inserzioni che ritenga contrarie alla morale, all'ordine pubblico, alla legge, alla decenza, alla correttezza commerciale o che siano comunque pregiudizievoli agli interessi della

BORSA

Scambi ridotti ribasso

Per tutta la settimana s'è lavorato a ritmo ridotto e le riunioni si sono concluse ogni volta rapidamente. I maggiori gruppi che nei giorni scorsi avevano contribuito, di tanto in tanto, a muovere le acque, sono ora completamente fermi e la Borsa vive alla giornata, senza un orientamento preciso. Una delle ragioni che giustificano l'assenteismo degli operatori è la scadenza elettorale di metà giugno: anche se manca ancora più di un mese ciò contribuisce a bloccare le iniziative. Si può aggiungere che la campagna assembleare è ormai quasi terminata ed è venuto così a mancare un elemento d'interesse.

A grandi linee, s'è notato che per diverse aziende il secondo semestre del 1974 e i primi mesi del 1975 non sono stati molto brillanti e ciò ha aumentato la prudenza degli operatori senza contare che mercoledì la Borsa è stata influenzata negativamente dalla notizia della sensibile diminuzione della produzione industriale nel mese di marzo, pari al 14% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Per la cronaca, le quotazioni si sono indebolite nelle prime tre sedute: in misura moderata lunedì e martedì, in misura invece più accentuata mercoledì, in cui l'indice ha perso l'1% circa. Nel complesso, in queste tre giornate i valori più importanti hanno avuto un andamento abbastanza realistico, mentre la rigidità degli scambi ha provocato frequenti oscillazioni fra i titoli di secondo piano.

Dopo la chiusura festiva di giovedì, festa dell'Ascensione, ieri le quotazioni hanno messo a segno qualche piccolo ricupero: in particolare buona evidenza in questa seduta le Fiat, gli Assicurativi in genere, le Montedison. L'indice, che ha guadagnato ieri lo 0,25%, si è portato, alla fine, a 55,85, in ribasso dell'1,44% rispetto a 56,67 del 2 maggio.

Tra i singoli valori, l'annuncio dell'aumento dei prezzi dei prodotti farmaceutici ha provocato qualche modesto spunto, peraltro subito rientrato, fra i titoli del settore. Ancora richieste le due Fondiarie: per contro, lo scostamento le Brede, dopo i rialzi precedenti e calme le Rinascente, Sip e Stet.

Scambi ridotti anche nel reddito fisso, dove le quotazioni sono rimaste quasi invariate.

All'estero, Wall Street, dopo una cedevole iniziale, si è ripresa, riguadagnando buona parte del terreno perduto ed ha chiuso in rialzo l'ultima riunione, con un progresso dell'1,14 per cento e l'indice Dow Jones a quota 850,13. In ripresa anche Londra, dopo i ribassi di lunedì. Quasi invariate le altre borse europee, caratterizzate tutte da tendenza contenuta.

Sul mercato dei cambi, la lira è migliorata nei confronti di dollaro e sterlina.

In leggero rialzo l'oro, in linea con l'euro.

Renato Cantoni

Deciso ieri sera dal governo franchista

Sciopero (non politico) ora è legale in Spagna

Madrid. Franco ha dovuto «legalizzare» lo sciopero dei lavoratori in Spagna

Madrid, 10 maggio.

Per la prima volta dalla vittoria franchista nella guerra civile spagnola, nel 1939, gli scioperi sono di nuovo legali nel Paese. La decisione è sancita con una nuova legge promulgata ieri dal governo, dopo una riunione del gabinetto tenutasi ieri sera sotto la presidenza del capo dello Stato generalissimo Francisco Franco. La legge consente gli scioperi purché votati da almeno il 50 per cento dei lavoratori di un'impresa e purché abbiano un fondamento esclusivamente economico. Rimangono vietate le agitazioni per motivi politici o di solidarietà.

La partecipazione allo sciopero comporterà la ritenuta sul salario, ma non potrà essere motivo di licenziamento. Spetterà ai tribunali del lavoro stabilire la legittimità dello sciopero, e quindi la giustificabilità o meno di licenziamenti ad esso connessi.

Il ministro del Lavoro, Fernando Suarez, ha dichiarato che il governo riconoscerà d'ora in poi la legittimità degli scioperi come «un'azione estrema per appoggiare richieste economiche». La nuova legge, ha detto ancora Suarez, verrà ora inviata alle Cortes (Parlamento), per essere valutata dalla commissione legislativa prima di essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Finora, lo sciopero comportava sanzioni comprendenti multe, licenziamenti e in alcuni casi anche il carcere; continuerà ad essere proibito lo sciopero per i dipendenti dei servizi pubblici.

Finora, anche se formalmente illegale, lo sciopero veniva tollerato non ufficialmente dalla magistratura purché le sue motivazioni fossero di carattere esclusivamente economico (come ora legalizzato dal governo), e non politico.

Quest'anno la legge sugli scioperi era stata al centro di un acceso dibattito, sfociato nelle dimissioni forzate dell'allora ministro del Lavoro, Licinio De La Fuente, che si dimise perché contrario al licenziamento in tronco dei lavoratori partecipanti ad uno sciopero. (Associated Press)

EGITTO

Tre condanne a morte agli oppositori di Sadat

Il Cairo, 10 maggio.

Tre persone che organizzarono un complotto per rovesciare il presidente Sadat, sono state condannate a morte oggi dal tribunale superiore per la sicurezza dello Stato.

I tre, imputati con altre 92 persone per l'assalto all'Accademia Militare egiziana dell'aprile 1974 (nel corso del quale morirono undici persone), sono Saleh Sareya, il principale imputato palestinese; Tuljal El-Ansary, il terzo; due del gruppo, studente all'Università di Alessandria e Karem El Anadoli, cadetto all'Accademia militare.

Secondo l'atto di accusa il gruppo di estrema destra al quale gli imputati appartenevano, intendeva impadronirsi del potere in Egitto.

Le sentenze dovranno essere ratificate dal capo dello Stato.

In apertura di udienza gli imputati hanno affermato in coro: «Morire per Dio è la nostra più grande aspirazione». Essi hanno ascoltato impassibili il verdetto che, per tre di essi, equivale alla pena di morte. Poi hanno abbracciato il loro capo, che è anche il principale imputato, Saleh Sareya che appariva molto commosso.

(Ansa-Afp)

Bomba in Usa contro l'Aeroflot

Washington, 10 maggio.

Una bomba è esplosa nelle prime ore di oggi di fronte alla sede dell'Aeroflot, la compagnia di bandiera sovietica, nel centro di Washington. Una vetrina è andata in frantumi, ma non si segnalano vittime.

L'ufficio dell'Aeroflot venne aperto nella capitale all'inizio di quest'anno dopo l'inaugurazione del servizio fra Washington e Mosca.

(Associated Press)

ALLARMANTI DATI DELL'ISTAT

PIEMONTE IN CRISI

(del mitico triangolo resta la Lombardia)

Il «triangolo industriale» ha il fiato corto; in particolare il Piemonte sta attraversando un periodo di congiuntura negativa che provocherà un vero declassamento economico della regione se non si troveranno i mezzi e la forza per invertire la tendenza. Queste due osservazioni emergono dal più recente studio pubblicato dall'Istat (Istituto centrale di statistica) su «*Fonti e metodi di calcolo dei redditi regionali*», e confermano le valutazioni negative fatte nei giorni scorsi sulla situazione piemontese all'assemblea dell'Unione industriale di Torino.

Partiamo dal «triangolo». Se è vero che sono le attività industriali a misurare la forza economica di una regione, appare subito che il triangolo non esiste più, avendo perduto Genova e la Liguria. Esaminando infatti, regione per regione, in che misura l'industria contribuisce alla formazione del prodotto totale, vediamo che solo in Piemonte e Lombardia la quota supera il 50 per cento (rispettivamente 52,3 e 52,9) mentre in Liguria è crollata addirittura al 32,5. Conferma di un declassamento industriale in corso di anni.

Ma se il triangolo ha perduto un vertice, un altro sta correndo dei pericoli. Passiamo ai dati che l'Istat fornisce sul Piemonte, confrontando l'incremento relativo dei redditi da lavoro dipendente dei diversi settori economici in Piemonte e nel resto d'Italia. E' un calcolo che permette di misurare lo sviluppo avuto da industria, agricoltura, terziario nella regione e nel Paese dal 1961 al 1972.

Facendo l'indice uguale a 100 nel 1961, ecco come si è evoluta la situazione dei diversi comparti. L'agricoltura, nel 1972, ha raggiunto quota 154,6 in Piemonte contro 312,6 in Italia. Attività terziarie: 347,1 contro 362,2. Industria: 338,3 contro 358,4. Solo in un settore il Piemonte ha avuto uno sviluppo più accentuato rispetto al resto d'Italia: quello della Pubblica Amministrazione, nel quale l'indice è passato a 348,5 contro 343,5.

Come commentare questi dati? Serviamoci della relazione letta dal presidente dell'Unione industriale torinese all'assemblea dei soci. Questa conferma il declassamento economico del Piemonte aggiungendo altre cifre (*«Il Piemonte produceva il 14,1 per cento del reddito nazionale nel 1951: oggi è sceso sotto il 10 per cento»*) e osserva: *«Le cause sono in larga parte esterne. Il Piemonte ha subito per anni larga parte degli oneri nazionali, sia per iniziative economicamente e socialmente giuste, sia per i tanti casi di sprechi, inefficienze, parassitismi».*

«Dal 1951 ad oggi, circa 25 mila miliardi in lire correnti — molto più se calcolati nell'attuale lira svalutata — sono stati prelevati e convogliati senza contropartita di credito o di acquisto, nelle altre zone d'Italia. Questo dato fa subito pensare al Mezzogiorno: ma — a parte tanti interventi antieconomici nel Sud — le maggiori beneficiarie non sono state le regioni in effettive situazioni di bisogno, bensì il Lazio. Ed è inutile aggiungere altro».

Gianni Gambarotta

CONTINGENZA

Scatto di 3 punti pesanti dal 1° maggio

Roma, 10 maggio.

L'indennità di contingenza per il trimestre maggio-luglio 1975 è aumentata di tre punti pesanti e di otto punti leggeri. Lo ha stabilito l'apposita commissione per l'indice sindacale del costo della vita, riunitasi oggi all'Istat.

Lo scatto di 3 punti «pesanti» è stato determinato dalla crescita del nuovo indice (base: agosto-ottobre 1974 = 100) dalla precedente quota di 105,52 (arrotondato a 106), raggiunta il 1° febbraio 1975, a 108,88 (arrotondato a 109). Lo scatto di 8 punti «leggeri» riflette invece la crescita del vecchio indice da quota 266,08 (arrotondato a 266) a 274,45 (arrotondato a 274).

Nella tabella, le indennità di contingenza corrisposte dal 1° maggio.

	Dall'1-5-75	Dall'1-2-75	Differenza
IMPIEGATI			
1° Cat. A	119.144	111.977	7.167
2° Cat. A	90.589	84.772	5.817
3° Cat. A	68.747	63.962	4.785
4° Cat. A	61.616	57.167	4.449
5° Cat. A	58.022	53.744	4.278
INTERMEDI			
1° Cat. A	90.162	84.366	5.796
2° Cat. A	67.854	63.111	4.743
OPERAI			
1° Cat. A	64.295	59.720	4.575
2° Cat. A	58.022	53.744	4.278
3° Cat. A	54.503	50.772	4.131
4° Cat. A	52.934	48.896	4.038
5° Cat. A	49.988	46.099	3.900

Sopralluoghi: favorevoli ad accusa o difesa?

Il legale di Bozano è sicuro d'aver già vinto il processo

Genova, 10 maggio.

(g. b.) «Il processo sta prendendo una piega che soddisfa la difesa» afferma il *difensore di Bozano, l'avvocato G.B. Gramatica. Secondo lui nulla finora è stato dimostrato a carico del «biondino», anzi, anche il sopralluogo di ieri della corte a monte Fasce avrebbe giovato all'imputato, così come la decisione della accusa, pubblica e privata, di rinunciare ai due misteriosi supertestimoni che avrebbero pronti a dichiarare d'aver visto la «spider» rossa di Bozano transitare per Salita della Noce il pomeriggio in cui fu rapito Milena Sutter.*

«A nostro avviso — ha spiegato l'avv. Failla, della parte civile — dopo gli elementi già acquisiti nel processo, la dimostrazione di accusa è più che raggiunta per cui il portare nuove risultanze dell'ultima ora potrebbe addirittura diventare controproducente».

Ribatte l'avv. Gramatica: «In tutti i grossi processi escono fuori i mitomani. La rinuncia, evidentemente, è dovuta a una questione di serietà e correttezza e al buon gusto di non fare venire questi personaggi in assise d'appello, ma non alla certezza della parte civile d'aver in pugno quanto basta per fare condannare Bozano».

Molti dubbi e molte perplessità, tuttavia restano. Ieri mattina, percorrendo i 15 km. che dal centro di Genova, attraverso una salita tortuosa e stretta, conducono al monte Fasce, veniva da chiedersi come Milena potesse essere stata portata fin lassù contro la sua volontà. E veniva fatto di pensare che la ragazza fosse stata uccisa prima. Se si è dimostrato che in 45 minuti si può salire al monte (mentre la sentenza di primo grado parla di almeno un'ora, ma la corte non esclude alcun sopralluogo esterno), resta difficile spiegare come sia stato possibile, all'assassino di Milena, portare il cadavere dal punto dove parcheggiò l'auto fino alla fossa a mezza d'uomo, scoperta 200 metri più in alto, camminando su una specie di tratturo assolutamente impraticabile di veicoli.

«Il monte Fasce ha perduto ogni senso accusatorio — è il commento dell'avv. Gramatica, ottimista e soddisfatto dell'esito del sopralluogo — E' parzoso che, pur nascondere un cadavere, si debba trascinarlo sulle spalle fin quassù. E anche gli altri sopralluoghi sono stati tutti favorevoli a Bozano. Ve lo immaginate uno che, per buttare in mare un cadavere, prima lo lancia entro la rete di cinta sfondata di Villa Quartara e poi entra a sua volta, nonostante i guardiani e i cani feroci-sterà che girano di notte nel parco?».

Fa autostop ed è ucciso

Cuneo, 10 maggio.

(g. d. m.) **Uno studente di Borgo S. Dalmazzo ha perso la vita in un incidente stradale accaduto stanotte sulla statale Cuneo-Saluzzo all'altezza del bivio per Roata Rossi. La vittima, Celestino Giraudo, 18 anni, era in compagnia dell'amico Mario Giuliano, 14 anni, da Roata. Il Giraudo che era andato a trovare l'amico stava forse facendo l'autostop per rincasare.**

Entrambi sono stati falciati dall'auto dell'operaio Mario Broletto, 30 anni, da Castiglione Saluzzo, che si dirigeva verso Cuneo. Il Giraudo ha riportato gravi lesioni craniche ed interne ed è giunto cadavere in ospedale.

CALABRIA

Rapito figlio di avvocato

Palmi, 10 maggio.

Uno studente universitario di 20 anni, Francesco Napoli — figlio dell'avvocato Filippo Napoli, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Palmi — è scomparso senza lasciare tracce dalle vicinanze di ieri sera; si pensa che sia stato rapito.

Battute a vasto raggio sono in corso su tutte le strade del Palmese e, particolarmente, su quelle che portano all'Aspromonte dove si presume sia stato portato il giovane universitario calabrese. L'avvocato Filippo Napoli, oltre ad essere uno dei più preparati penalisti calabresi, è ritenuto persona facoltosa. Il giovane scomparso è il suo secondo figlio.

Il sequestro dello studente si aggiunge alla lunga catena cominciata in Calabria il 2 luglio del 1963, quando alcuni banditi sequestrarono a Dellanova il possidente ed industriale boschivo Ercole Versave.

(Ansa)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cresto

anni 61

Esercente ristorante Pentenero Fiori

Lo piangono il figlio Giovanni, la nuora Franca con il marito Egidio Abbà, le nipoti Erika e Marilena con le rispettive famiglie, gli zii, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pentenero Fiori, 9 maggio 1975.

Si uniscono al lutto gli amici:
Elia dott. Cordova
Giovanni-Ugo Cagliero
Walter Tagliani
Mario Bernardi
Gualtiero Ravicchio
Romano-Giovanni Gregorio
Valerio Peverelo
Lino Fadda
Giuseppe Castello
Ferruccio Prola
Nino Mezza
Gianni Fornetti
Gianni Nalesini
Renzo Gesti
Armando Vighetti
Ettore Mena
Piero-Giacomo Simonetti
Ignazio-Chiro Biaietti
Gino Ferraro
Carlo Pischiaro
Elio Fermeschi
Carlo-Maria-Paolo Gisenheimer
Luciano-Franco Franchini
Beirito Bracci
Gian Franco-Teresio-Gianni Cassina Ch
Giovanni Tatti
Luciano-Giovanni Cassina
Ubrico-Enzo Fiore
Alfonso Carnelia
Livio Cassina
Luigi Torasso
Giuseppe Delfrate
Rocco Galiano
Giacomo Teppati
Eugenio Chiarino
Michele Chiesa
Piero Capasso Elia
Oresta Bisiani
Giovanni-Nerviso Ferraris
Enrico Giovannini
Antonio Bellomo
Martino Giovani
Giuseppe-Nilky Sacco
Mario Guglielmi
Giuseppe Pirazi
Leonardo Favero
Giorgio Bricco
Michele Passalacqua
Franco Xa
Riccardo Serrerio
Massimo Fazio
Armando Bellone
Aldo Gropel
Faustino Oliveri
Elio Bianco
Gianni Stola
Piero Bayles
Piero Arioni
Claudio-Gervaldo Vigliano
Limone Da Filippi
Gianni Teppati
Vincenzo Chiabai
Piero Arnaboldi
Mario Cordola
Giuseppe Giachetti
Andrea Cavallo
Giuseppe Demaniuk
Dante Sedini
Marco-Vincenzo Gallino
Silvio Cesare
Mario Ferratti
Armando Re
Stefano Marino
Ignazio Pocchiola
Denis Chiotero Geminani
Gino Gemiasci
Piero Rosetino
Gianni Giulio D'Ora
Luciano Terrone
Stefano Gallato
Emilio Marpez

Partecipano al dolore Giovanna Fenoglio e famiglia.

Maria, Ugo, Giovanni Cagliero con moglie e rispettive famiglie partecipano al grave lutto.

Cinzia piange il suo caro PADRINO.

Bianca e Armando Gerotto partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro amico Luigi.

La Sezione Cacciatori di Pradamano-Mezzanella partecipa al lutto per la scomparsa dell'agricoltore LUIGI.

Dopo una vita dedicata ai nipoti è mancata l'affetto dei suoi cari

Iris Bocchesi Molzo

L'annunciano il figlio Gianni e famiglia, il fratello Emilio e famiglia, i nipoti Tullia e Vincenzo Alessi, la cara Maria e Giuseppe Borgnetto. Un particolare ringraziamento alle famiglie Rossetto e Porta. Oggi 10 corr. ore 15,30 da via Viola Grigia 11 la cara salma verrà trasportata a Calvisio d'Asti ove seguiranno i funerali.

— Torino, 9 maggio 1975.

I Dipendenti della Ditta Gianni Fenoglio partecipano al lutto per la scomparsa del signore

Iris Bocchesi

fratello della ditta.

— Torino, 9 maggio 1975.

I Dipendenti della Ditta S.C.T. si uniscono al dolore della famiglia Bocchesi.

La famiglia Sevenderi, Fiat, Mauro, Saluzzi piangono la cara SILIA.

Roberto e Magda Pellegrin si uniscono commossi al dolore di Celeste e Maria per la perdita della cara MAMMA.

Sono vicini a Giulia e Marisa ai zenoni:
Giorgio Laura Angeli
Piero Rizzolatti Rizzino
Gianni Luciana Nuto
Paolo Elena Fenili
Giampiero Fiorito Piero
Lino Liana Saggino.

Improvvisamente è mancata

Lucia Moschetto ved. Cerutti

Addolorati ne annunciano i figli Pierino, Margherita, Felice e rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. Funerali sabato 10 corrente ore 14,30 da via Goppion 225. Per volontà dell'estinta, non fiori ma preghiere.

— Torino, 9 maggio 1975.

Silvani Naldi, Cattoni ricordano ZIA LUCIA.

Giovanni, Anna, Luca, Cristina, Marco, Paola, Andrea ricordano NONNA LUCIA.

Le famiglie Perone, Cisogno, Calandri, Bianchet, Ormezzo partecipano al dolore della famiglia Cerutti.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cornaglia S.p.A. si associano al dolore del dirigente signor Felice Cerutti e della famiglia per la scomparsa della mamma, signora

Lucia Moschetto ved. Cerutti

— Torino, 9 maggio 1975.

Eugenio e Raffaella Enna, Stefano e Carla Cerina con le famiglie partecipano vivo dolore al dolore di Felice Cerutti per la scomparsa della mamma signora

Lucia Moschetto ved. Cerutti

— Torino, 9 maggio 1975.

E' mancato ai suoi cari

Martino Panelli

anni 68

Lo annunciano: moglie, figlio, nipoti e parenti tutti. Funerali partenza 10 corrente ore 15, partendo da via Nizza 65, la cara salma proseguirà per Nichelino.

— Torino, 9 maggio 1975.

Il famiglia Peotto, le sorelle Rosa, Teresina e Dina che si rispettive famiglie partecipano al dolore di Gino e Silvio Carlo.

Partecipa al dolore Domenico Peirano

In tutti improvvisamente ci ha lasciati

Augusto Manganelli

di anni 70

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria, la figlia Emilliana col marito Ettemanuele Michelon, l'adorato nipotino Michele, la cognata Rita Bruno e parenti tutti. Funerali in Torino oggi alle 16 alla parrocchia Gran Madre di Dio, via Monte Ascione. La cara salma trasportata per il cimitero di Castiglione Torinese.

— Noli, 10 maggio 1975.

E' ritornato alla casa del Padre il

prof. dott. Ernesto Gorini

Ne danno il triste annuncio i figli Pasquale, le sorelle, nipoti e parenti tutti.

— Varazze, 10 maggio 1975.

Improvvisamente ci ha lasciati il caro papà

cav. Serafino Buricchi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ines, i figli Sergio, la nuora, i fratelli Cesarino con Alfreda Bagliani, Roberto con Ines Rossano e parenti tutti. Un saluto riconoscente ai professori Luigi Pestinati e Paolo Zocchi del C.T.O. per le loro premurose assistenze. La cerimonia avrà luogo lunedì 12 corrente partendo dall'abitazione Strada S. Mauro 7.

— Torino, 9 maggio 1975.

Improvvisamente e mancato ai suoi cari

Luciano Sclavarano

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Mariuccia, mamma e papà, la sorella, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 10 corrente alle ore 14,30 dalla parrocchia San Cafasso. La cara salma proseguirà per Venezia dove sarà tumulata. La presente è ringraziamento. Via Paolo Veronese 154/6.

— Torino, 9 maggio 1975.

Lo zio Gino e cugini Maria Teresa, Nico, Daniela piangono la scomparsa del carissimo LUCIANO.

Attilio Silvana Calvagna
Sepoy Olga Cattaneo
Lino Pina Giacardi
Beppe Anna Biagi
Luigi Angela Rosina
Mario Annamaria Rocca
Flavia Seymoz
Renato Samanta Zanni

partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del carissimo LUCIANO.

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci del Gianni's Club partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del consocio

CAV. PERITO COMMERCIALE

Serafino Buricchi

ricordandone con rimpianto le belle doti e la cara amicizia.

— Torino, 9 maggio 1975.

Riccardo Antino e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

cav. Serafino Buricchi

— Torino, 10 maggio 1975.

Amici ed ex colleghi:
Ernesto Agnier
Franco Dalla Mura
Umberto Dalla Mura
Angiolo Durieux
Franz Ferrario
Giovanni Occhetti
Angelo Perolino
Mario Provvero
Marcello Spezia
Giuseppe Viale

partecipano al cordoglio della famiglia.

Fulvio Traversa con mamma e famiglia sono vicini al dolore di Sergio e mamma.

Le famiglie Luigi Villata e Michele Vallinana prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Serafino Buricchi

— Moncalieri

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 12)

ADIACENTE via Goccia, via Bassano 28, stabile di camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazze, 13 milioni 100 mila. Gabetti 5767.

ADIACENTE via Mongrassano, via Nonaz 15, costruzione recente, termo-autonomi, camera, tinello, servizi 8 milioni 300 mila; 2 camere, tinello, servizi, 13 milioni 400 mila. Gabetti 5767.

ADIACENTE via Orvieto corso Brin 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 13 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

ADIACENTE via Stradella via Marchese Visconti 4 stanze e 2 piani L. 400 autonomi e negozi locale 13 vani e servizi L. 36 milioni. Gabetti 5767.

ADIACENZE via De Sanctis proprio stabile camera tinello servizi 8 milioni 400 mila mutuo e dilazioni immobiliare. 501.710.

AERONAUTICA libera, recente appartamento: 2 camere, tinello, cucinino, servizi cantina L. 19 milioni 800 mila. L'immobiliare 505.666.

ALLOGGI nuovi Mappano in palazzina 3 camere cucinetta servizi eventuali box da 24 milioni 150 mila rateabili vendo Ulip 547.838.

ALTO stabile in Borgo Dora vicino casa 2 alloggi 2 camere cucina libe 5 milioni 1 camera cucina libe 3 milioni 500 mila. Casabianca 531.510.

ANGOLO corso Lecce via Arona 4 autonomi e centrale di proprietà: camera cucina con angolo cottura ingresso bagno cantina L. 8 milioni. Gabetti 5767.

ANGOLO piazza Conti Rebaudengo, via Toscanini 2, recentissimi saloncino, camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, box, 19 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

ANGOLO via C. Alberto corso Unione Sovietica 390 appartamenti di camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina 9 milioni 400 mila. Gabetti 5767.

ANGOLO via S. Giulia via Nazione 35 bis, 3 camere cucina ingresso bagno cantina L. 16 milioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI liberi, signorili, in palazzine con giardino soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi, cantine, da 35 milioni 300 mila; salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, da 34 milioni 500 mila mutuo, dilazioni in via Servais 200. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO di 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, L. 16 milioni 300 mila in via Chivasso 37. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO prestigiosa proprietà ufficio di 3 vani e servizi ampie ingresso 11 milioni in via Vitta Della Reggina 4. Gabetti 5767.

AREA 3 vende

VIA DJINO

libero 2 camere cucina recente; vuoti servizi 15 milioni contanti 7 milioni chiuso. Per visita e informazioni. Telefonare 831.041.

AREA 3 vende

NONE

via Padre Angelico 37, ironia scuole ultimi nuova costruzione 3-4 camere box da L. 15 milioni 500 mila consegna entro. Telefono 850.218.

ASTI cedesi casa in blocco parzialmente libera 52 camere agrello giardino lavello container richiesta 27 milioni cedesi villa adiacenze. Union Case 549.772.

ATTICO in zona Aeronautica libero recente bellissimo terrazzo salone tinello cucinino libe 10 milioni 300 mila. Casabianca 531.504.

BUTTIGLIERA Alta: villa bifamiliare con 2 ampi alloggi, mansarda sottotetto uguale mq. 1000 ca. Finiture a richiesta. Vendo 140 milioni. Fresano 694.870.

«CASAPIU'»

vende via Ventimiglia panoramico libero signorile tranq. collina salone 3 camere tinello doppi servizi 2 verande mansarda cantina 48 milioni 500 mila più box 4 auto 4 milioni. Telefonare 788.857 - 747.304.

«CASAPIU'»

vende stupa e stabile signorile appartamento libero 4 camere cucina bagno 28 milioni 800 mila più mutuo 10 milioni 300 mila. Telefonare 788.857 - 747.304.

«CASAPIU'»

vende S. Rita signorile libero recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi box 34 milioni 500 mila più mutuo 7 milioni 300 mila. Telefonare 788.857 - 747.304.

«CASAPIU'»

vende Cottolengo libero recentissimo soggiorno 3 camere tinello cucinetta doppi giardino condominiale 28 milioni. Telefonare 788.857 - 747.304.

CASCINE Vica recente appartamento: 3 camere tinello cucinino cantina box L. 20 milioni 900 mila mutuo. L'immobiliare 503.888.

CASCINE Vica, ristrutturato appartamenti camere, tinello, cucinino, cantina, box L. 16 milioni 400 mila. L'immobiliare 503.666.

CASCINOTTA da ristrutturare 3000 mq terreno acqua luce nel Pinerolese vicino lago a 9 milioni 500 mila. Telefonare 907.765.

CENTRALI in stabile appartamento: 2 camere cucina e cucinetta tutti contratto da lire 15 milioni 300 mila. L'immobiliare 503.666.

CENTRALISSIMO corso Re Umberto a angolo corso Matteotti. Costruzione signorile libera subito locali per ufficio o abitazione di varia estensione. Piano rialzato: uffici con spaziatissimi locali magazzino collegati mediante scala interna. Prezzi interessanti. Informazioni tel 537.066.

CENTRALISSIMO libero via Mastri Vittoria 34 appartamento di 10 vani e servizi luinie mq 280 ca, più mansarda mq 90 ca. L. 47 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

CENTRO Europa, libero subito, nuovo, signorilissimo salone, 2 camere, cucinino, box, L. 31 milioni 800 mila compreso mutuo. L'immobiliare 503.666.

CENTRO via Accademie Albertina 3 vicinanze cucina 4 milioni camere 3 milioni abitazionali vino 10 anni 4 camere particolarmente mansardate libera 12 milioni Union Case 549.777.

COLLEGNO, corso Antony 29, recentissimi camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, box, 19 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

COLLEGNO via Cimarosa vendesi alloggio libero 3 camere tinello cucinino vano piano mutuo e dilazioni, Telefonare 504.949.

CONFAR vende libera in via Arsenale camere cucina arredate ottimo stato L. 11 milioni 700 mila dilazionabili. Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende in via delle Rosine (piazza Vittorio) 3 vani ottimo reddito ottimo affare L. 5 milioni 450 mila. Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende in via Genova 2 camere tinello cucina bagno ottimo terminabile gran buon reddito L. 11 milioni 850 mila. Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende a Settimo Torinese recente grazioso mezzo alloggio ristrutturato di 4 vani recentissimi e L. 14 milioni 500 mila. Eccezionali agevolazioni. Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende in via S. Francesco D'Assisi 2 camere cucina alto reddito prezzo di assestare L. 4 milioni 350 mila. Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende in via Luini (Fiat-Ferriera) largo Toscanini nuovissimo libero 3 vani e L. 27 milioni 400 mila. Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende libera in via Cumabos: salottino, camera cameretta cucina bagno ripostiglio, cantina, box, 18 milioni 350 mila mutuo, eventuali agevolazioni. Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende a Caprangola libero recente 2 camere tinello L. 12 milioni 450 mila dilazionabili in 10 anni. Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende in corso Novara 2 vani con servizi interni, ottimo reddito L. 4 milioni 400 mila dilazionabili. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR propone un pregiato interessantissimo in corso Agnelli stanza vani 2 alloggi liberi di 4 vani cadauno da L. 29 milioni 500 mila cadauno prezzo. Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende a mansarde libere nuove stabile a 7 minuti dal lago di Viverone a L. 4 milioni cadauno eventualmente rateizzabile. Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende in corso Giulio Cesare 3 vani e servizi, ottimo reddito, L. 5 milioni 900 mila, dilazioni e 10 anni. Telefono 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Di Nanni 2 alloggi recenti di 2 camere tinello, stessa casa, L. 15 milioni 850 mila, dilazioni. Telefono 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in corso Unione Sovietica 3 vani lussuosi recentissimi bene arredati L. 19 milioni 150 mila, mutuo. Telefono 519.085 - 519.017.

CONFAR vende signorile corso Duca degli Abruzzi 3 camere cucina servizi riposto bagno cantina L. 8 milioni. Telefono 519.085 - 519.017.

CONFAR vende nuovissimo libero signorile 3 vani e garage in via Sagra S. Michele a L. 26 milioni 500 mila. Telefono 519.085 - 519.017.

CONFAR vende un'ampia vallina libera mille adiacenze di via S. Giulia (corso Alessandria) L. 3 milioni 500 mila. Telefono 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Pinerolo (Rivoli) Lingotto stanza casa liberi 2 vani e 4 vani, L. 4 milioni 700 mila e 13 milioni 200 mila. Telefono 519.085 - 519.017.

CONFAR vende mansarde libera in via Cimerlo, stessa casa signorile alle Libertà, da L. 3.000.000. Telefono 519.085 519.017.

CONTAR vende all'ingrosso di via Cottini libero 3 camere cucina termo, bagno piena zona mille L. 18 milioni 350 mila. Telefono 519.085 - 519.017.

CONSULEDILE 551.332 vende corso Regina, in stabile decoroso 3 camere cucina, primo piano, ingresso, 12 milioni 200 mila dilazionabili.

CONSULEDILE 511.332 vende in via Millio 67-69 palazzo Robilant alcuni splendidi alloggi di ogni cubatura, 1-2 camere cucina bagno da 5 milioni 900 mila a 10 milioni 350 mila. Mutuo.

CONSULEDILE 533.322 offre a Rivoli corso Susa 31 ultime due eccezionali 3-cameriere, cucina, bagno, soggiorno, ripostiglio, giardino. Eccezionalmente a 16 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 513.327 vende in via Stampini 28 (zona Francia) alloggi signorili 3, 4, 5 camere cucina 1, 2 servizi liberi a novembre. Da 8 milioni 500 mila a 34 milioni. Box sono.

CORSO Duca libero appartamento camera tinello cucinino comforts L. 17 milioni 500 mila dilazioni. L'immobiliare 503.666.

CORSO Duca degli Abruzzi 96, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, 23 milioni. Gabetti 5767.

CORSO Ermanno 66, appartamenti di camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, da 7 milioni 800 mila a 8 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

CORSO Grosseto 207 appartamento di 2 camere tinello cucinino ingresso, bagno cantina 10 milioni 600 mila. Gabetti 5767.

CORSO Marconi libero subito alcuni alloggio mansardato e arredato con servizi terrazzo L. 6 milioni 300 mila. L'immobiliare 503.666.

CORSO Peschiera angolo via Gambasca recente sole camera tinello servizi 3 milioni cadauni 7 milioni 200 mila dilazionabili 2 camere cucina servizi 5 milioni cadauni 8 milioni 200 mila dilazionabili. Immobiliaresud 501.219.

CORSO Ravenna 127, recente, 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, 17 milioni 900 mila. Gabetti 5767.

CORSO Sebastopoli, libero, appartamento soggiorno 4 camere cucina cameretta ripostiglio box 27 milioni 900 mila. L'immobiliare 505.668.

CORSO Sebastopoli 308/17, libero, recentissimo: camera, tinello, cucinetta indipendente, bagno, cantina, 16 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

CORSO Sebastopoli via Tunisi 93/8-11 ottimi signorili 2 camere cucina bagno da 9 milioni 900 mila mese finito Centrocasa 748.479.

CROCETTA libero appartamento soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 35 milioni dilazioni. L'immobiliare 503.666.

CROCETTA libero subito appartamento soggiorno 3 camere, cucina, servizi L. 31 milioni 800 mila, dilazioni. L'immobiliare 503.666.

CUMIANA frazione Tavernette vendesi casa 3 vani servizi giardino garage L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 9131 52.200.

FIDUCIARIA COOPERATIVE

società partecipazioni alloggi in palazzina nella prima collina di Cortina mutuo e rateizzamento. Telefono 441.417.

FOSSANO vende in provincia di Alessandria zona d'espansione industriale 16 appartamenti più 16 box mila più negozio mq 250 circa più locali sopraelevabile volume recente (mq 170 circa). Totale consistenza in blocco di mq 5400 circa per un prezzo al mq L. 130 milioni comprensivo di mutuo, anno di costruzione 1974. Telefonare 512.221 ore ufficio.

FRONTE villa Tesoriera via Sommeiller 2 camere cucina servizi 8 milioni 300 mila; 3 camere cucina servizi 13 milioni 400 mila; 4 camere cucina servizi 18 milioni box 3 milioni. Gabetti 5767.

FURBATTO 544.366 vende alloggio signorile libero zona Solferino ma 300 doppio ingresso deviabile 80 milioni.

FURBATTO piazza Lagrange 1, telefono 544.366 vende prestigioso alloggio ufficio mq 400 in corso centrale libero L. 110 milioni.

FURBATTO 544.366 vende alloggio libero in via Foligno camera tinello cucinino ad servizi ripostiglio cantina 11 milioni.

FURBATTO piazza Lagrange 1, 544.366 vende ufficio centrale in palazzo signorile ma 210 reddito 5,50% volendo locarlo.

FURBATTO 544.366 vende alloggio libero zona Madia Torino 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina. Lire 18 milioni.

GIARDINI Reali appartamento: 3 camere, cucina, cantina L. 34 milioni compreso mutuo. L'immobiliare 503.666.

GRAN MADRE, mansarde libere, composti soggiorno, camera, angolo cottura o cucinetta da L. 10 milioni 900 mila. L'immobiliare 503.666.

IMPRESA vende ultimi alloggi 1-2-3 camere doppi servizi box mutuo dilazioni via Ogliara 8 (bassa Rivoli). Telefonare 599.101.

IN nuovo complesso con giardino e piscina libreria vende in via Oberdan 106 mansardigliani appartamenti 4-5-6 vani doppi servizi panoramicissimi serviti ascensore 50% di mutuo al 6% più dilazioni. Telefonare 916.177.

INTERESSANTE occasione corso Ferrucci, 4 camere cucina 2 servizi ascensore box 21 milioni 800 mila. Casabianca vende 531.510.

LIBERO corso G. Sacchi/via Saluzzo 2 camere cucina bagno. Telefonare 831.580 - 835.570.

LIBERA mansarda ristrutturata 4 stanze in stabile decoroso via Montebello camere con docce e mutuo 5 milioni 500 mila. Consuledile 533.322.

LIBERI Grugliasco centro, via Pallì 42, nuovi, signorili 1, 2, 3 camere tinello bagno, box, corte interna. Consuledile 533.322.

LIBERO a Banchette recentissima 2 camere tinello cucinino servizi box anno finc 18 milioni 900 mila, agevolazioni. Casabianca 549.256.

LIBERO corso Agnelli Colonia recentissimo soggiorno due letto tinello cucinino servizi box anno 1975 circa più terrazzi supercostruzione mq 170 circa). Totale consistenza in blocco di mq 5400 circa per un prezzo al mq L. 130 milioni comprensivo di mutuo, anno di costruzione 1974. Telefonare 512.221 ore ufficio.

LIBERO corso Racconigi camere tinello cucinino servizi box anno finc 18 milioni 900 mila, agevolazioni. Casabianca 549.256.

LIBERO corso Agnelli Colonia recentissimo soggiorno due letto tinello cucinino servizi box anno 1975 circa più terrazzi supercostruzione mq 170 circa). Totale consistenza in blocco di mq 5400 circa per un prezzo al mq L. 130 milioni comprensivo di mutuo, anno di costruzione 1974. Telefonare 512.221 ore ufficio.

LIBERO Fiat Mirafiori recentissimo quattro camere tinello cucinino bagno piena mq 12 milioni. Mutuo. Consuledile 533.322.

LIBERO in Borgo Vittoria spaziuso appartamento di 4 camere cucina servizi ma 95 milioni agevolazioni. Casabianca 531.510.

LIBERO Madonna Campagna, recentissimo soggiorno, camera, tinello, cucinetta, cantina, box, 17 milioni, dilazioni. L'immobiliare 503.666.

LIBERO nuovissimo via Alberga soleggiato camera cucina servizi 8 milioni cadauni 18 milioni 700 mila mutuo e dilazioni. Immobiliaresud 501.219.

LIBERO S. Rita piano alto, ultra recentissimo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 31 milioni. Casabianca vende telefono 549.257.

LIBERO salone 2 camere cucina servizi recentissimo zona Mirafiori corso Unione Sovietica. Vendo dilazioni. Telefono 747.729.

LIBERO via Bardonecchia signorile recentissimo zona Mirafiori corso Unione Sovietica 390 appartamenti di camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina 9 milioni 400 mila. Gabetti 5767.

LIBERO via Cimarosa libero subito appartamento soggiorno 4 camere cucina servizi box 24 milioni 500 mila più mutuo 10 milioni 300 mila. Telefonare 788.857 - 747.304